ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXII**
n. **1-bis**

BILANCIO

DELLA SOCIETÀ SVILUPPO ITALIA

(Anno 2000)

(articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1)

Presentato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri

Trasmesso alla Presidenza il 26 marzo 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Ing. Umberto DI CAPUA
Amministratore Delegato	Dr. Carlo BORGOMEO
Consigliere	Dr.ssa Vincenza BRUNO BOSSIO
	Ing. Vincenzo DE BUSTIS
	Dr. Aurelio REGINA ***
	Dr. Renato SCOGNAMIGLIO *
	Prof. Marco VITALE **

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Avv. Antonio MAROTTI
Sindaci effettivi	Dr. Mario CANZIO
	Prof. Giorgio Fernando DELLA CASA
Sindaci supplenti	Dr. Francesco BILOTTI
	Dr. Alfredo ROCCELLA

SOCIETÀ DI REVISIONE PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA

* cooptato in data 26.06.2000 (in sostituzione del dimissionario Dr. Franco Passacantando) e nominato dall'Assemblea del 21.07.2000.

** cooptato in data 22.02.2001 (in sostituzione del dimissionario Dr. Dario Cossutta).

*** cooptato in data 29.03.2001 (in sostituzione del dimissionario Dr. Giuseppe Vita).

SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE ..... *Pag.* 7

Premessa ..... » 9

A. Quadro normativo di riferimento e le attività di riordino societario ..... » 13

B. Organizzazione e risorse umane ..... » 25

C. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ..... » 29

D. Attività sociale nel corso dell'esercizio 2000 ..... » 32

E. Commenti alla situazione economica e patrimoniale ..... » 74

F. Società controllate ..... » 78

G. Evoluzione prevedibile della gestione ..... » 107

H. Destinazione risultato dell'esercizio ..... » 109

SCHEMI DEL BILANCIO ..... » 111

Stato Patrimoniale ..... » 113

Conto economico ..... » 116

NOTA INTEGRATIVA ..... » 121

Parte A – Criteri di valutazione ..... » 122

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale ..... » 127

Parte C – Informazioni sul Conto Economico ..... *Pag.* 156

Parte D – Altre informazioni ..... » 162

Allegati alla nota integrativa parte B – elenchi delle partecipazioni ..... » 165

RENDICONTO FINANZIARIO ..... » 179

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ..... » 183

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE ..... » 189

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31.12.2000, che questa relazione accompagna e che sottoponiamo alla Vostra approvazione, espone un utile di oltre 8,8 miliardi di lire.

Il bilancio, peraltro, riflette l'emersione di poste e valori derivanti dalle operazioni straordinarie intervenute nell'esercizio (30.5.2000) – di cui si darà nel prosieguo ampia illustrazione – che si sono sostanziate nella fusione per incorporazione in SVILUPPO ITALIA S.p.A. di otto società da essa interamente partecipate.

La sintesi contabile in commento – nel rispetto di quanto previsto dai progetti e dall'atto di fusione ai fini contabili e fiscali – assume anche fatti amministrativi posti in essere direttamente dalle società incorporate dal 1° gennaio al 30 giugno 2000, data da cui decorrono gli effetti giuridici nei confronti di terzi per tutte le società coinvolte nella citata fusione.

L'attività di riordino societario, che il Gruppo ha attuato attraverso le operazioni di fusione, è stata assai complessa e non priva di difficoltà organizzative, dovendosi garantire sia la continuità di interventi, sia le vicende aziendali delle società confluite e, infine, la razionalizzazione e l'integrazione delle loro attività.

Mentre il riordino si va compiutamente perfezionando, si può sin d'ora e con soddisfazione affermare che è stata assicurata la continuità operativa dei due più alti e impegnativi mandati: la creazione di imprese e la promozione di lavoro autonomo da un lato, e il merchant banking, dall'altro.

Nel frattempo, si è avanzato nel riassetto generale di materie gestionali comuni a tutti i settori interessati dall'accorpamento, e così:

- è stato siglato un contratto collettivo aziendale per l'intero gruppo che ha avviato un processo di perequazione di situazioni retributive spesso eterogenee e ciò si è conseguito anche grazie all'intelligente disposizione e alla lungimiranza mostrate dalle organizzazioni sindacali;
- è stata definita la struttura organizzativa che prevede cinque aree operative e quattro servizi di staff;
- è stato avviato un forte processo di decentramento sul territorio, attraverso la costituzione di otto società regionali alla cui presidenza sono stati chiamati esponenti della cultura e della imprenditorialità del Mezzogiorno;
- si è concentrata l'azione di conduzione aziendale riducendo il numero dei dirigenti di 41 unità.

In sostanza – nell'attuazione di una decisione che si era prefissa percorsi di razionalizzazione e di semplificazione per le attività di promozione dello sviluppo mediante il recupero e la fusione dei soggetti operanti nel comparto – la società ha realizzato obiettivi certamente interessanti ed ha creato i presupposti per un celere perfezionamento del processo cui attende.

Nel quadro del più generale impegno per lo sviluppo delle aree depresse, è infatti da rammentare che a SVILUPPO ITALIA è stata affidata una articolata missione che riguarda:

- la promozione di autoimprenditorialità e autoimpiego;
- lo sviluppo di impresa mediante iniziative di merchant banking e mediante meccanismi in grado di aumentare la capacità finanziaria nelle piccole imprese meridionali per favorire lo sviluppo dimensionale e tecnologico;
- l'attrazione di investimenti dall'estero;
- il supporto, l'assistenza tecnica e la consulenza alle autonomie locali;
- i grandi progetti.

Per quanto riguarda il primo aspetto, nella relazione sono contenuti dati che testimoniano il consolidarsi nello sviluppo delle leggi di imprenditorialità giovanile e la forte espansione del

cosiddetto "prestito d'onore". Peraltro, a consuntivo, quest'ultimo si segnala come una delle misure più efficaci per l'"emersione" di lavoratori impegnati nell'economia informale. Le dimensioni cui tale intervento è pervenuto suggeriscono, anzi, la valutazione di innovazioni legislative, capaci di trasferire la gestione dei finanziamenti al sistema bancario, con l'istituzione di un fondo di garanzia e l'affidamento a SVILUPPO ITALIA delle attività di formazione, valutazione e controllo.

Per ciò che concerne le iniziative di merchant banking, in cui si registra la segnalata e selettiva attività di SVILUPPO ITALIA, le linee seguite sono tutte indirizzate a favorire il mercato del capitale di rischio nel Mezzogiorno. Infatti, SVILUPPO ITALIA privilegia operazioni in coinvestimento, partecipa e/o promuove fondi chiusi, valuta l'equilibrata fattibilità di operazione di project financing. In questo quadro, è doveroso segnalare l'opportunità di una modifica legislativa per gli interventi precedentemente attuati dalla RIBS, al fine di adeguarli alla nuova realtà produttiva del settore agroalimentare, in armonia con gli orientamenti dell'Unione Europea.

Particolarmente complessa si rivela l'attività di attrazione degli investimenti dall'estero, che, in Italia, permangono modesti. SVILUPPO ITALIA ha scelto di impegnarsi pragmaticamente e sistematicamente in questa attività senza limitarsi ad una mera e dispersiva attività di comunicazione – dai costi e dagli esiti improbabili – ma costruendo concrete relazioni internazionali e, soprattutto, promuovendo la costituzione di una rete di agenzie di marketing territoriale, capaci di realizzare sul territorio le vere ragioni di convenienza per gli investitori.

Sull'attrazione degli investimenti si sono concentrate molte critiche che, per quanto comprensibili, sono apparse affrettate e affidate a termini comparativi improponibili, con l'accostamento ad esperienze estere che riflettono contesti oggettivamente difformi da quello del Mezzogiorno d'Italia.

Grande impulso hanno avuto le attività relative all'assistenza tecnica al sistema delle autonomie locali. E', tuttavia, innegabile che l'attività di SVILUPPO ITALIA in questo settore ha due limiti decisivi:

- il primo è quello di farsi carico di evitare effetti distorsivi nel mercato della consulenza e della progettazione;
- l'altro è rappresentato dalla necessità di evitare sovrapposizioni con il ruolo esercitato dal Dipartimento per le politiche di coesione e sviluppo del Ministero del Tesoro, che ha realizzato una propria rete di assistenza alle Regioni per la gestione dei P.O.R..

Peraltro, queste attività sono in fase di costante evoluzione, in quanto è in corso il trasferimento delle competenze in materia di programmazione negoziata all'istituendo Ministero per le attività produttive, per gli indirizzi e alle Regioni, per l'attuazione.

Tra i grandi progetti in corso, meritano di essere segnalati sia quello relativo alle "Autostrade del Mare", la cui progettazione da parte di SVILUPPO ITALIA è ormai in una fase di prefattibilità, che il grande impegno profuso dalla società nell'area dell'innovazione tecnologica.

In conclusione, sulla base della complessa esperienza vissuta nell'esercizio osservato – che ha rappresentato una necessaria tappa di transizione e una fase ineludibile di armonizzazione anche dal punto di vista della struttura societaria – ci è consentito affermare che la missione affidata dal Legislatore alla Società si rivela pienamente attuabile.

I riferimenti fondativi cui questa missione si richiama – peraltro obbligati, se si tiene conto della dimensione e della qualità della crescita del nostro Mezzogiorno – sono rappresentati dal massimo decentramento di attività e risorse e dallo sforzo fermo e costante per promuovere una piena condizione di mercato.

SVILUPPO ITALIA trova la sua ragione e la sua legittimazione in un ruolo di promotore e di "accompagnatore" dello sviluppo: un soggetto di promozione critica e di selezione della domanda, non un centralistico gestore di offerta indiscriminata di agevolazioni.

A) IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LE ATTIVITA' DI RIORDINO SOCIETARIO

A.1) L' evoluzione del quadro normativo di riferimento

A un anno dalla costituzione della Società, avvenuta in attuazione del decreto legislativo 14 gennaio 1999, n.1, il Governo ha ritenuto di proporre alcune modifiche alla predetta normativa , emanando il decreto legislativo 14 gennaio 2000, n.3 con cui sono state integrate e modificate le norme precedenti.

Le motivazioni che hanno indotto il Legislatore ad intervenire normativamente sono da ascrivere principalmente, secondo quanto esplicitamente indicato nella relazione illustrativa del provvedimento, all'esigenza di "...ampliare rispetto al disegno originario, lo spazio applicativo dell'ordinario regime privatistico nello svolgimento delle attività della società Sviluppo Italia, in particolare nella determinazione della struttura organizzativa ritenuta più idonea al perseguimento degli scopi affidati alla società stessa, fermi restando gli indirizzi generali e le priorità determinati con direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri" del 26 gennaio, del 26 giugno e del 1° dicembre dell'anno 1999.

Nella medesima relazione si precisa, inoltre, che l'originario disegno normativo è stato modificato per "...assicurare che il perseguimento degli obiettivi della società, sia effettuato secondo scelte di strumenti operativi propri di qualsiasi società per azioni, sulla base di verificabili responsabilità manageriali" e, ancora, che "gli scopi della società SVILUPPO ITALIA vengono nella sostanza confermati, ma sono riformulati in modo più attuale ed in aderenza con gli intenti del provvedimento correttivo. A questo scopo, si prevede che, con il nuovo testo del comma 2 dell'articolo 1, Sviluppo Italia non abbia più necessariamente funzioni di mero coordinamento e controllo, propri di una holding, ma possa assumere compiti direttamente operativi. A tal fine, si prevede che la società, nell'ambito del processo di riordino delle partecipazioni di cui all'articolo 3

del decreto legislativo n. 1 del 1999, possa attuare direttamente tali compiti, attraverso rami di azienda eventualmente dotati di contabilità separate, ovvero affidarli ad una o più società operative direttamente o indirettamente controllate".

Pertanto, in considerazione di quanto disposto dal citato decreto correttivo, sono state apportate alcune modifiche e variazioni alle procedure avviate ai sensi e per gli effetti del Piano di riordino, già approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 maggio 1999.

La modifica più rilevante, apportata all'architettura societaria, è rappresentata dal venir meno delle due società operative, previste dai precedenti provvedimenti (Progetto Italia ed Investire Italia), e l'incorporazione, attraverso il processo di fusione, delle preesistenti società di promozione (IG, RIBS, FINAGRA, ITAINVEST, INSUD e SPI –trasferita ex lege a titolo gratuito dall'IRI), nonché l'integrazione nella Società unica Sviluppo Italia delle attività strategiche, prima affidate alla holding, e di quelle operative, di competenza delle sub-holding. Tali modifiche hanno avuto, naturalmente, effetti sulla struttura organizzativa e sulla elaborazione delle linee di intervento della società che vengono più compiutamente esaminate nel paragrafo successivo.

Inoltre, vi sono ulteriori provvedimenti normativi che incidono sull'operatività di SVILUPPO ITALIA, in quanto riguardano modificazioni ad alcune delle leggi "speciali", la cui gestione era originariamente attribuita alle società di promozione confluite nella Società.

A questo proposito si segnala, in primo luogo, il decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185 recante "incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell' articolo 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n.144".

Con questo provvedimento viene ridefinito il sistema degli incentivi all'occupazione ed all'autoimprenditorialità, regolato da diverse leggi (44/86, 95/95, 236/93, 608/96 ecc.)

precedentemente gestite dalla IG S.p.A. e poi trasferite a Sviluppo Italia. Per la concreta attuazione di questo provvedimento è necessaria l'approvazione dei previsti regolamenti attuativi, oltre all'approvazione formale della Commissione dell'Unione Europea. Il regolamento inerente il franchising, la micro-impresa e lavoro autonomo è stato firmato dal Ministro del Tesoro il 22 marzo 2001 ed è in corso di pubblicazione, mentre il regolamento sull'autoimprenditorialità attende l'autorizzazione della Commissione UE. Per la copertura degli interventi di cui al decreto legislativo n. 185/00, con la legge n. 388/00 (Finanziaria 2001), sono stati approvati stanziamenti per complessivi 800 L/mld nel triennio 2001-2003.

Per quanto riguarda gli interventi nel settore agro-alimentare ed agro-industriale è stata pubblicata la delibera CIPE, del 4 agosto 2000, con cui vengono approvati i criteri di riferimento e le modalità di utilizzo delle risorse trasferite dalla RIBS a Sviluppo Italia. Anche per questo provvedimento è già intervenuta la formale approvazione della Commissione UE.

Con lettera del 14 dicembre 2000, la medesima Commissione ha reso noto di considerare compatibili con il mercato comune e, in particolare, con i nuovi orientamenti sugli aiuti di Stato a finalità regionale (per il periodo 2000-2006) gli interventi di reindustrializzazione di cui alla legge n. 181/89. Per questi interventi, con la predetta legge n. 388/00, sono stati stanziati complessivamente ulteriori 158,3 L/mld per il triennio 2001-2003.

Nella riunione del 21 dicembre 2000, il CIPE ha approvato il finanziamento della prima annualità del Programma di accompagnamento all'innovazione delle pmi, predisposto da Sviluppo Italia e proposto dal Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato. In particolare, nella delibera n.138, il CIPE dispone il riparto delle risorse stanziate dalla Legge Finanziaria per il 2001 (l.n.388/00), nell'ambito delle quali è stata disposta l'assegnazione di 7,6 L/mld, per l'anno 2001, finalizzati al finanziamento di un programma volto a favorire l'inserimento delle PMI delle aree

depresse nella new economy. Per la realizzazione di tale programma, il Ministro dell'Industria ha formalizzato, il 18 dicembre 2000, una richiesta di complessivi 33,9 L/mld per il triennio 2001/2003 e il CIPE ha assicurato, con la predetta delibera, la copertura della prima annualità del Programma, ma ne ha contestualmente condizionata l'erogazione alla "verifica dello stato attuativo di analoga iniziativa di Sviluppo Italia, di cui alla delibera CIPE del 21 dicembre 1999, n. 215", con cui sono stati già assegnati alle attività di Sviluppo Italia 9,5 L/mld., per l'anno 2000, a valere sulle risorse di cui alla legge n. 208/98.

Nella medesima riunione del 21 dicembre 2000, il Comitato ha approvato uno "schema di delibera" con cui il Ministro del Tesoro ha proposto il trasferimento a Sviluppo Italia delle competenze relative alla gestione dei contratti di programma in agricoltura e, entro il primo semestre del 2001, dei contratti riguardanti gli altri settori produttivi.

Nel corso del 2001, le competenti commissioni parlamentari e la Conferenza Stato-Regioni hanno deliberato i rispettivi pareri sul predetto trasferimento. In particolare, con tale provvedimento era stato attribuito a Sviluppo Italia lo svolgimento di attività relative alla gestione dei contratti di programma; tali attività – come specificato nel testo della delibera – comprendono le fasi di : "promozione, accesso, valutazione, selezione, redazione dello schema contrattuale da sottoporre all'approvazione del CIPE, stipula successiva all'approvazione e controllo della regolare attuazione del contratto."

Nel testo della delibera è previsto che, successivamente alla sua pubblicazione, dovrà essere stipulata una convenzione (l'art 2 c. 5 del D.lgs. n. 1/99, prevede infatti che i rapporti tra le pubbliche amministrazioni e Sviluppo Italia siano regolati da apposite convenzioni), con cui disciplinare operativamente le modalità di svolgimento delle attività trasferite.

Nel medesimo provvedimento viene, fra l'altro, specificato che Sviluppo Italia dovrà intraprendere ogni opportuna iniziativa per la ricerca di ulteriori fonti di finanziamento, oltre alle risorse stanziate annualmente dal CIPE per i contratti di programma, concertando con il Dipartimento per le politiche di Sviluppo e Coesione (DPS) l'utilizzo delle risorse che le Regioni intendono mettere a disposizione dei contratti stessi. La fase della concertazione potrà essere evitata qualora l'utilizzo sia già contemplato dagli Accordi di programma Quadro inseriti nelle Intese istituzionali di programma.

Nello schema di delibera, si prevede che l'erogazione delle agevolazioni agli imprenditori sia effettuata dalla Cassa Depositi e Prestiti, sulla base delle autorizzazioni di pagamento rilasciate da Sviluppo Italia. I criteri e le modalità di riferimento avrebbero dovuto essere determinati entro 30 giorni dalla pubblicazione della delibera con decreto del Ministero del Tesoro.

Infine, con delibera del 4 aprile 2001, in corso di pubblicazione, il CIPE ha approvato un primo stanziamento di 5 L/MLD per finanziare le attività relative ad un programma di attrazione investimenti esteri e marketing territoriale predisposto da Sviluppo Italia.

A.2) Il riordino societario

In attuazione delle disposizione contenute nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 1999 e nel Decreto Legislativo n. 3 del 14 gennaio 2000, il Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Italia S.p.A. (in data 18 gennaio 2000) ha modificato parzialmente il Piano di Riordino, già approvato l'11 maggio 1999, decidendo di procedere al riassetto societario mediante lo strumento della fusione per incorporazione.

In primo luogo, Sviluppo Italia – al fine di accelerare l'operazione di fusione – ha acquisito il controllo totalitario di tutte le Società destinate a fondersi.

La fusione ha riguardato le società FINAGRA S.p.A. (che aveva nel frattempo perfezionato l'acquisizione delle azioni proprie detenute da terzi), INSUD S.p.A.(della quale erano state fatte

acquisire da ITAINVEST le partecipazioni degli azionisti di minoranza, complessivamente pari al 3,7325%), Interventi a Sostegno del Settore Agroindustriale RIBS S.p.A., INVESTIRE ITALIA S.p.A., ITALIA INVESTIMENTI S.p.A., PROGETTO ITALIA S.p.A., Società per l'Imprenditorialità Giovanile – IG S.p.A. (della quale Sviluppo Italia aveva acquistato la partecipazione degli azionisti di minoranza complessivamente pari al 16,2832%) e SPI – Promozione e Sviluppo Imprenditoriale S.p.A. (della quale era stata acquisita a titolo gratuito – a norma dell'art. 4 del richiamato D.Lgs. n. 3/2000 – l'intera partecipazione al capitale sociale detenuta dall'IRI).

Lo strumento della fusione per incorporazione è risultato il più idoneo a concentrare nella società incorporante le competenze e le relative risorse delle società incorporate, nel rispetto degli scopi istituzionali e nell'ambito dell'attività di riordino e di accorpamento delle Società del gruppo affidate a Sviluppo Italia.

Gli organi amministrativi di tutte le Società coinvolte nell'operazione di riordino hanno approvato le rispettive situazioni patrimoniali al 30/9/1999 ed il progetto di fusione nello stesso testo deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Italia nella seduta del 18 gennaio 2000.

Il 24 e il 25 gennaio 2000, i legali rappresentanti delle Società destinate a fondersi hanno proceduto alla firma del progetto di fusione, che è stato successivamente depositato (ex art. 2501 bis, 2° comma c.c.) per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma. Il progetto è stato pubblicato per estratto sul foglio inserzioni Gazzetta Ufficiale il successivo 29 gennaio.

Il 2 marzo 2000, si sono svolte le Assemblee straordinarie di tutte le Società coinvolte nella operazione con approvazione del progetto di fusione. In pari data l'Assemblea ordinaria di Sviluppo Italia, essendo decaduto – per dimissioni della maggioranza dei precedenti Amministratori – l'intero Organo amministrativo, ha proceduto (per il triennio 2000-2002) alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

La stipula dell'atto di fusione è avvenuta in data 30 maggio 2000, con effetti dal successivo 30 giugno.

A seguito dell'operazione di fusione, è stata presentata la domanda di iscrizione di Sviluppo Italia nell'elenco previsto dall'art. 106 del Testo Unico Leggi Bancarie per la successiva iscrizione della Società nell'elenco speciale degli operatori finanziari previsto dall'art. 107 del TULB. L'elenco è tenuto dalla Banca d'Italia, che esercita l'attività di vigilanza su tali operatori. Tale iscrizione è stata disposta dall'Istituto di emissione in data 23 aprile 2001.

Va anche segnalato che:

a) in data 3 febbraio 2000, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale hanno constatato e confermato – ciascuno nell'assolvimento del proprio obbligo di controllo stabilito dal comma terzo dell'art. 2343 c.c. – la correttezza e la congruità delle valutazioni effettuate, dai Collegi dei periti, delle partecipazioni azionarie nelle società "Finagra S.p.A.", "Insud S.p.A.", "Interventi per il Sostegno nel Settore Agroindustriale Ribs S.p.A.", "Italia Investimenti S.p.A.", "Società per l'Imprenditorialità Giovanile – I.G. S.p.A.", conferite dai Ministeri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, e per le Politiche Agricole e Forestali, e, di conseguenza, hanno constatato e confermato la congruità dell'aumento del capitale sociale della Società e del relativo prezzo delle azioni di nuova emissione, quali deliberati dall'Assemblea il 16 settembre 1999. Sono, pertanto, venuti meno i vincoli (fissati dall'atto di conferimento dell'11 novembre 1999) di inalienabilità delle azioni di nuova emissione e di deposito dei titoli rappresentativi delle stesse presso la sede legale;

b) in esecuzione di quanto previsto, all'art. 4 quater del D.Lgs. n. 1/1999 (introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 3/2000), il Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica ha

acquisito (in data 23 febbraio 2000) la titolarità della partecipazione in Sviluppo Italia di proprietà del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

Il D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come modificato dal D.Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, prevede altresì che Sviluppo Italia provveda al riordino ed all'accorpamento delle partecipazioni, delle attività e delle strutture delle società ivi indicate in un unico gruppo, a tal fine ricollocandole in una o più società operative da essa direttamente controllate, ovvero in rami d'azienda.

Entro il 15 aprile 2000, la Società doveva predisporre un conclusivo piano di riordino societario il cui schema doveva essere rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Consiglio di amministrazione ha approvato tale piano nella riunione del 10 aprile 2000 e lo stesso è stato trasmesso, nei termini previsti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il provvedimento legislativo in parola ha, inoltre, previsto che le operazioni di riordino e di accorpamento fossero approvate definitivamente entro il 30 giugno 2000, anche al fine di individuare le operazioni (anche di acquisizione e di conferimento di partecipazioni, di ristrutturazione societaria preordinate, complementari e strumentali) esenti da imposte dirette ed indirette e da tasse, nonché quelle cui si applicano le disposizioni previste dall'art. 1 del D.L. 10 settembre 1993, n. 350, convertito dalla L. 8 novembre 1993, n. 442, in tema di riduzione dei termini stabiliti dall'art. 2503, 1° comma, del codice civile.

Pertanto, il Consiglio di amministrazione ha proceduto (seduta del 26 giugno 2000) – anche ai fini e per gli effetti suddetti – alla definitiva approvazione delle operazioni ritenute complementari, strumentali e connesse al citato piano di riordino societario.

Lo stato di attuazione di tali operazioni è il seguente:

- è stato portato a termine il trasferimento, ad una società controllata al 100% da Itainvest (Investire Partecipazioni S.p.A.), dei cespiti organizzati per lo sviluppo delle attività non rispondenti al dettato della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 1999. Questi cespiti trasferiti ad Investire Partecipazioni costituiscono il ramo di azienda

denominato *"Attività non strategiche ex Gepi S.p.A. ed ex lege 237/93 non coerenti con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9.6.1999, comprendenti: partecipazioni, crediti, dipendenti e quant'altro connesso alla gestione delle attività non funzionali al D.Lgs. 1/1999 ed esercitato in virtù della precedente normativa;*

- la Società Investire Sicilia S.p.A. è stata incorporata in Itainvest e quindi in Sviluppo Italia;
- la Società Progeo S.p.A. – Gruppo Itainvest – è stata messa in liquidazione; per quanto riguarda le 27 partecipazioni da questa detenute, le stesse verranno dismesse nel corso delle attività liquidatorie;
- in data 28 settembre 2000, sono state costituite otto società regionali – sotto forma di società a responsabilità limitata - nelle quali far confluire le articolazioni territoriali ed alcune delle partecipate delle società incorporate da Sviluppo Italia. Tali società regionali (con sede iniziale in Roma e capitale sociale di 2 miliardi di lire ciascuna, interamente sottoscritto e versato da Sviluppo Italia S.p.A.) hanno come oggetto sociale principale: la promozione di attività produttive, di iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità; l'attrazione di investimenti; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; il supporto alle amministrazioni pubbliche locali (servizi di consulenza, studio ed analisi del territorio, metodi per la selezione di progetti presentati da soggetti terzi – pubblici, privati e misti) con particolare riferimento alle decisioni di programmazione delle politiche di investimento pubblico e di incentivazione; la progettualità dello sviluppo; la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari. Le società regionali inoltre gestiranno, per conto della Società capogruppo Sviluppo Italia, quelle attività che quest'ultima riterrà di decentrare sul territorio delle Regioni interessate.

  Nel corso dell'esercizio, si è provveduto a trasformarle in Società per Azioni ed a trasferire le sedi di sette di queste società nei capoluoghi delle regioni interessate; non appena

individuata dalle istituzioni locali una sede conveniente, si procederà in tal senso anche per Sviluppo Italia Calabria, che ha a tuttora sede legale in Roma.

Si prevede che le Regioni possano acquisire quote, di minoranza, di partecipazione nelle società regionali. Alcune Regioni (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria) hanno manifestato un interesse in tal senso ;

- infine, il Consiglio di amministrazione ha approvato le operazioni di allocazione delle partecipazioni e dei crediti dei quali Sviluppo Italia si è trovata ad essere titolare a seguito delle operazioni di fusione. Come previsto dal Piano di Riordino, tali operazioni sono state impostate sulla base delle indicazioni di seguito sintetizzate:
  - per quanto riguarda le partecipazioni rivenienti da Itainvest e da Insud restano nella titolarità di Sviluppo Italia quelle alle quali è stata riconosciuta valenza strategica ai fini del perseguimento delle missioni istituzionali, mentre si è disposto il trasferimento a Investire Partecipazioni S.p.A. di quelle non funzionali agli obiettivi assegnati a Sviluppo Italia (ITI – Iniziative Turistiche Immobiliari S.p.A., Turistica Siracusana S.p.A., Olivieri Sud s.r.l. in liquidazione, Lucatur s.r.l., Cesvic s.r.l. in liquidazione ed Inico in fallimento S.p.A.);
  - per quanto riguarda le partecipazioni rivenienti da SPI restano nella titolarità di Sviluppo Italia solo quelle nelle società che hanno beneficiato dei contributi in conto capitale e dei finanziamenti agevolati, per le quali la partecipazione diretta è prevista dalla normativa agevolativa di riferimento, mentre si è disposto il trasferimento a Investire Partecipazioni S.p.A. di quelle non funzionali agli obiettivi assegnati a Sviluppo Italia (Genesi Scrl, Consorzio Sistema Roma, Edindustria S.p.A., Finart S.p.A., Iri Management S.c.p.A., Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A., Finporto in liquidazione S.p.A., Umbra Elettromedicali in liquidazione srl, Sistex in fallimento S.p.A. e Fluid Mec in fallimento S.p.A.);

- è stato autorizzato il trasferimento a Investire Partecipazioni S.p.A. di due società (Servizi Sanità S.p.A. ed Arte Vita S.p.A.) delle quali Sviluppo Italia è divenuta titolare per effetto della incorporazione di Itainvest S.p.A., che le aveva, a sua volta, acquisite a seguito della incorporazione di Itainvest Sicilia S.p.A.;
- è stata infine autorizzata la cessione, pro-soluto, ad Investire Partecipazioni S.p.A. (ad un prezzo pari al valore contabile di Sviluppo Italia alla data di cessione, da conguagliare sulla base del valore risultante dal bilancio di Sviluppo Italia al 31.12.2000):
  - dell'intero credito vantato nei confronti della ITI – Iniziative Turistiche Immobiliari S.p.A.;
  - dell'intero credito vantato nei confronti della Turistica Siracusana S.p.A.;
  - dell'intero credito vantato nei confronti della Olivieri Sud s.r.l. in liquidazione;
  - dell'intero credito vantato nei confronti della Lucatur s.r.l.;
  - dell'intero credito vantato nei confronti della Cesvic s.r.l. in liquidazione;
  - dell'intero credito vantato nei confronti della Spedia S.p.A.;
  - dell'intero credito vantato nei confronti della Sistex S.p.A. in fallimento;
  - dell'intero credito vantato nei confronti della Fluid Mec S.p.A. in fallimento;
  - dell'intero credito vantato nei confronti della Inico S.p.A. in fallimento;
  - dell'intero credito vantato nei confronti della Servizi Sanità S.p.A.
  - dell'intero credito vantato nei confronti della Logistica Mediterranea S.p.A.
- è stata autorizzata la cessione alla ITI - Iniziative Turistiche Immobiliari S.p.A. (ad un prezzo pari al valore contabile di Sviluppo Italia alla data di cessione, da conguagliare sulla base del valore risultante dal bilancio di Sviluppo Italia al 31.12.2000) dell'intera partecipazione detenuta nella Costa di Sibari S.p.A.;

- è stata autorizzata la cessione, pro-soluto, alla ITI – Iniziative Turistiche Immobiliari S.p.A. (ad un prezzo pari al valore contabile di Sviluppo Italia alla data di cessione, da conguagliare sulla base del valore risultante dal bilancio di Sviluppo Italia al 31.12.2000) dell'intero vantato credito nei confronti della Costa di Sibari S.p.A.;
- è stata autorizzata l'acquisizione dalla ITI - Iniziative Turistiche Immobiliari S.p.A. (ad un prezzo pari al valore contabile della suddetta ITI alla data di cessione, da conguagliare sulla base del valore risultante dal bilancio della stessa ITI al 31.12.2000) dell'intera partecipazione detenuta nella Costa di Simeri S.p.A.;
- con riferimento all'Associazione IPI il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con Decreto del 12 dicembre 2000, in attuazione dell'art. 19, comma II, della legge n. 340 del 24/11/2000, ha stabilito l'acquisizione – da parte dello stesso Ministero – delle quote del fondo associativo già spettanti a Sviluppo Italia in relazione alla qualità di socio dell'IPI, ed i connessi diritti ed oneri. Pertanto, l'Assemblea dell'IPI del 19 dicembre 2000, ha preso atto del subentro del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a Sviluppo Italia nella qualità di socio della medesima Associazione;
- per quanto riguarda la Società ENISUD, si è ritenuto opportuno non procedere alla sua acquisizione e successiva incorporazione in Sviluppo Italia.

Si rammenta, infine, che, con delibera assembleare del 21 luglio 2000, è stato disposto il trasferimento della sede legale di Sviluppo Italia da Roma Via Molise n. 11 a Via Calabria n. 46-48, sempre in Roma, con le connesse e correlate modifiche statutarie.

B) Organizzazione e risorse umane

B. 1. L'assetto organizzativo

Nell'ottica di rendere operativo il processo di aggregazione ed integrazione delle attività apportate dalle società confluite in Sviluppo Italia, si è proceduto alla definizione del nuovo assetto organizzativo.

Il nuovo assetto è stato progettato in attuazione delle indicazioni emerse dai due decreti relativi al riordino delle società confluite in Sviluppo Italia, relativamente agli ambiti di operatività.

L'attività di ricerca dell'assetto organizzativo ottimale ha tenuto conto della intersettorialità e multidisciplinarietà delle attività che Sviluppo Italia è chiamata a svolgere; si è cercato, pertanto, di definire un'architettura che consentisse di organizzare le singole aree per funzioni specifiche omogenee e coerenti, con un elevato livello di interscambio e di coordinamento.

A tale riguardo, si segnala che, dal settembre 2000, Sviluppo Italia ha due sole sedi in Roma: questo elemento contribuisce significativamente alla condivisione della missione societaria ed al recupero dell'efficienza.

L'attuale assetto è giunto a compimento a febbraio 2001, a seguito di una graduale progettazione di schemi organizzativi tendenti alla semplificazione e all'accorpamento delle aree operative e all'unificazione delle funzioni di staff, con l'obiettivo della costruzione di un processo aziendale unico e integrato.

La ridefinizione dell'assetto è stata accompagnata da un processo di implementazione delle procedure organizzative, di cui si prevede il completamento entro il 2001.

L'articolazione organizzativa si realizza su due livelli: Presidenza e Struttura operativa; alla Presidenza fanno capo le tre funzioni "Affari Legali e Societari", "Internal Auditing" e "Rapporti

Istituzionali e Relazioni Esterne".

La Struttura operativa si articola in cinque Aree distinte per business specifico: "Creazione di impresa e lavoro autonomo", "Sviluppo d'impresa", "Servizi per lo sviluppo del territorio", "Progetti", "Attrazione Investimenti esteri e Internazionalizzazione".

Una "Segreteria tecnica" accompagna operativamente il processo di riorganizzazione degli interventi della società.

Sviluppo Italia, infine, agisce a livello territoriale attraverso le società regionali.

Sviluppo Italia ha avviato, inoltre, l'elaborazione del sistema di Certificazione di Qualità e del relativo aggiornamento. La certificazione di qualità ISO 9002 - ottenuta per i processi di gestione delle leggi di promozione di nuova imprenditorialità e per il processo di attuazione di progetti di formazione nell'ambito di programmi cofinanziati dal FSE - costituisce un punto di partenza per un impegno di Sviluppo Italia nel riesame dei processi produttivi e nella focalizzazione dell'obiettivo di miglioramento della qualità, al fine di ottenere la certificazione di tutti i suoi processi.

B. 2. Il personale

B. 2.1. L'organico

A seguito del processo di riorganizzazione delle risorse umane, si è pervenuti ad un assetto funzionale alle linee organizzative definite dalla Società consentendo, inoltre, di assorbire la totalità delle risorse umane provenienti dalle società confluite senza, ad oggi, variazioni quantitativamente rilevanti della pianta organica, ma con una diversa distribuzione delle risorse a vantaggio delle aree operative.

L'organico di Sviluppo Italia e delle sue dirette controllate comprende, al 31 dicembre 2000, complessivamente 807 risorse, di cui 96 dirigenti. Tale forza rappresenta il saldo netto tra la totalità delle risorse confluite, gli esodi registrati - in particolare tra i dirigenti si è avuta una diminuzione di 41 unità - e le "entrate" che riguardano essenzialmente le sedi territoriali e le trasformazioni di contratti di lavoro interinale e di collaborazioni in assunzioni a tempo indeterminato.

In relazione alle esigenze funzionali ed operative, si è pervenuti all'attuale assetto con la seguente distribuzione di risorse: 504 unità assegnate alla struttura centrale di Sviluppo Italia, 36 risorse assorbite dalla società controllata Investire Partecipazioni, 267 risorse assorbite dalla rete territoriale.

Il processo di riallocazione del personale è stato condotto nello spirito della ottimizzazione delle risorse e delle professionalità disponibili e della valorizzazione dell'operatività delle singole aree, sempre privilegiando: da un lato, il trasferimento di personale verso le aree operative, da realizzarsi nell'ambito di un processo aziendale unico e integrato, idoneo a superare eventuali sovrapposizioni e duplicazioni di ruoli e in linea con la politica di integrazione tra le diverse culture preesistenti; dall'altro, il trasferimento di personale verso le sedi territoriali, in linea con la politica di decentramento dei servizi offerti.

Queste linee programmatiche hanno caratterizzato anche l'attività avviata nei primi mesi del 2001, durante i quali è proseguito il passaggio di risorse dagli organici della Società a quelli delle neocostituite società regionali con l'obiettivo di rafforzare gli organici della rete territoriale.

B. 2.2. Gli aspetti contrattuali

A seguito del completamento delle trattative negoziali, finalizzate alla definizione di una

situazione contrattuale omogenea per il personale del Sistema Sviluppo Italia, è stato sottoscritto, il 13 dicembre 2000, il Contratto Collettivo di Lavoro aziendale applicabile ai dipendenti di Sviluppo Italia, di tutte le articolazioni territoriali della Società e delle società regionali, nonché di tutte le società attualmente controllate che svolgono attività intrinsecamente funzionali alle attività di Sviluppo Italia.

Il percorso di armonizzazione contrattuale, finalizzato a impostare la nuova architettura contrattuale di Sviluppo Italia, ha consentito:

- di evitare la perequazione al rialzo;
- di eliminare progressivamente gli automatismi salariali introducendo meccanismi di flessibilizzazione;
- di raggiungere una buona qualità contrattuale, in particolare per la previsione di forme innovative di accesso al lavoro, della formazione permanente, e di strumenti di incentivazione all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego.

La struttura retributiva delle società confluite in Sviluppo Italia presentava rilevanti elementi di criticità, riconducibili sia alla prevalenza di un modello rigido e poco articolato della struttura del salario (in particolare per la scarsa presenza di istituti di retribuzione flessibile legati alla produttività/redditività aziendale) sia al forte peso degli automatismi salariali.

L'obiettivo di raggiungere progressivamente una perequazione retributiva, tra i lavoratori provenienti da società diverse e confluiti nella medesima area contrattuale, ha dovuto trovare una necessaria mediazione con l'esigenza di agganciare a parametri di mercato i salari e di flessibilizzare il costo del lavoro e l'introduzione di istituti di retribuzione variabile.

Al fine di ridurre l'impatto economico della manovra perequativa, si è convenuto di

corrispondere, nell'arco di tre esercizi, gli eventuali incrementi destinati a colmare le differenze rispetto ai nuovi minimi salariali, in una logica di gradualità nell'armonizzazione retributiva.

I tratti qualificanti del nuovo contratto collettivo riguardano principalmente:

- l'introduzione di una cultura di spiccato orientamento ai risultati aziendali ed individuali;
- l'eliminazione di automatismi di crescita salariale quali gli scatti di anzianità;
- l'apertura a forme flessibili di accesso al lavoro;
- il riconoscimento del ruolo strategico assegnato alla formazione, in una logica di miglioramento continuo delle competenze e della qualità del lavoro svolto.

C) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conformità a quanto previsto dal progetto di riordino del Gruppo Sviluppo Italia, nei primi mesi del corrente esercizio, si è dato avvio alle operazioni di fusione di :

- IG Calabria Srl in Sviluppo Italia Calabria SpA;
- IG Campania Srl in Sviluppo Italia Campania SpA;
- IG Molise Srl in Sviluppo Italia Molise SpA;
- IG Puglia Srl in Sviluppo Italia Puglia SpA.

Per le suddette società, i rispettivi atti di fusione dovrebbero essere stipulati ed essere produttivi di effetti a far data dal prossimo 30 giugno 2001.

Inoltre, sono state avviate le operazioni di fusione di :

- IG Abruzzo SpA in Sviluppo Italia Abruzzo SpA;
- IG Lucana SpA in Sviluppo Italia Basilicata SpA.

Poiché Sviluppo Italia non è azionista totalitario delle suddette IG regionali e poiché, per tale motivo, non è applicabile la procedura semplificata prevista per le società destinate a fondersi ed aventi identico e unico azionista, sono state già presentate le istanze ai competenti Tribunali per la

nomina degli esperti che dovranno procedere alla determinazione dei rispettivi valori di concambio. Per queste quattro società, quindi, la procedura di fusione sarà più lunga.

Nei primi mesi dell'anno in corso, gli amministratori unici di sei di queste società regionali (ai quali erano state affidate, nella fase iniziale, le gestioni aziendali) sono stati sostituiti da Consigli di Amministrazione composti da cinque componenti così designati: tre da Sviluppo Italia; uno dalle rispettive Regioni (nei casi in cui queste ultime siano azioniste della società regionale o abbiano comunque formalmente espresso la volontà di diventarlo; mentre, ove ciò non si sia verificato, anche questo consigliere è stato nominato da Sviluppo Italia); ed uno dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione.

Restano, tuttora, gestite da un Amministratore Unico nella persona dell'Amministratore Delegato di Sviluppo Italia: Sviluppo Italia Abruzzo SpA e Sviluppo Italia Basilicata SpA, società per le quali le operazioni di fusione con le corrispettive IG regionali non sono ancora partite, nell'attesa del completamento delle operazioni peritali di cui sopra.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha recentemente deliberato:

a) di promuovere la costituzione di una nuova società (denominata Promoaree.it inizialmente costituita sotto forma di società a responsabilità limitata totalitariamente partecipata dalla stessa Sviluppo Italia) che avrà per scopo la valorizzazione di aree industriali, attraverso azioni di bonifica e di infrastrutturazione ed interventi di tipo promozionale, finalizzati all'attrazione di attività produttive nelle aree stesse; l'eventuale acquisizione di aree e di edifici industriali in disuso e la loro ristrutturazione al fine di incentivare l'insediamento di iniziative imprenditoriali; la fornitura di consulenza, assistenza e servizi ad amministrazioni pubbliche, enti, società e consorzi in vista della realizzazione di attività di bonifica e/o valorizzazione di aree industriali.

   In questa società dovrebbero essere fatte confluire le partecipazioni aventi missioni simili (Ares SpA, Bonifica e Valorizzazione Aree Industriali SpA e Cesic SpA);

b) di promuovere la costituzione di una nuova società (denominata Skillpass SpA, alla quale parteciperanno sei primari istituti di credito) avente per scopo l'attività di formazione di nuove professionalità finalizzata all'inserimento di personale nel settore delle nuove tecnologie.

Questo progetto, sulla scorta della positiva esperienza realizzata da un Consorzio costituito dagli stessi soggetti ha l'obiettivo di contribuire alla riduzione dello "skill shortage" quale fattore limitante la crescita della nuova economia in Italia, intervenendo sia con attività di qualificazione/riqualificazione di soggetti in grado di entrare velocemente nel mercato delle professionalità richieste, sia attraverso l'attivazione di meccanismi che facilitino l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro qualificato.

D)Attività sociale nel corso dell'esercizio 2000

Tale attività si articola nei seguenti interventi:

D.1) Interventi per la creazione di impresa e promozione lavoro autonomo;

D.2) Interventi per lo sviluppo d'impresa;

D.3) Interventi per lo sviluppo del territorio;

D.4) Programmi e progetti;

D.5) Interventi per l'attrazione degli investimenti esteri e per l'internazionalizzazione

D.1) Interventi di creazione di impresa e promozione lavoro autonomo

Per queste attività si fa riferimento alla gestione delle leggi di creazione d'impresa (legge 95/95, legge 236/93, legge 135/97) e della legge 608/96 sul lavoro autonomo. I risultati conseguiti, al 31/12/2000, sono stati particolarmente significativi, sia in termini di attività promozionali sia in relazione alle domande ricevute ed alle iniziative realizzate.

In estrema sintesi:

- Sono stati contattati, grazie al servizio di "Accompagnamento alla progettazione" finanziato dall'UE, oltre 30.000 potenziali proponenti e sono state assistite 780 compagini. Di queste, 230 hanno concluso il percorso, presentando il proprio progetto d'impresa;
- Sono pervenute complessivamente 629 domande per le leggi di creazione d'impresa e 21.475 domande per il prestito d'onore;
- Sono stati avviati e conclusi 378 corsi di formazione, per oltre 10.000 lavoratori autonomi;
- Sono stati ammessi ai benefici di legge 100 progetti di impresa (con 213 miliardi di lire di investimenti e 1.173 addetti previsti) e 9.722 domande di lavoro autonomo (con circa 600 miliardi di investimento e circa 14.500 addetti);
- Sono state effettuate 468 verifiche di monitoraggio sulle imprese agevolate (a fronte di 238 miliardi di lire di agevolazioni erogate) e 4.966 sui prestiti d'onore (a fronte di 189 miliardi di lire di agevolazioni erogate).

Di seguito si specificano in dettaglio le attività ed i principali risultati raggiunti.

D. 1. 1) le leggi di creazione d'impresa:

D. 1. 1. 1) le leggi 95/95 e 135/97

Alcuni dei risultati più significativi nell'anno 2000 sono riassumibili in due dati:

- il tasso di sopravvivenza delle imprese, i cui progetti sono stati agevolati da almeno quattro anni, pari all' 81,5 %;
- il numero dei progetti pervenuti, pari a 454 (di cui 109 ai sensi della Legge 135/97).

Le attività promozionali realizzate dalla Società per diffondere la conoscenza e la fruizione della L. 95/95 e della L.135/97 possono essere ricondotte a 3 linee operative e ad altrettanti obiettivi:

- l'animazione del territorio e la promozione di cultura di impresa;
- l'informazione e la divulgazione della normative;
- l'accompagnamento alla progettazione.

Tali attività sono strettamente connesse tra loro, poiché la promozione di nuova imprenditorialità costituisce un processo articolato e complesso che ha l'obiettivo di fare emergere il potenziale imprenditoriale accompagnandolo nel percorso di elaborazione e definizione del progetto d'impresa.

Nel periodo sono pervenuti 345 nuovi progetti per la legge n. 95/95, così ripartiti: 78 si riferiscono all'agricoltura; 206 all'industria; 61 ai servizi. Il flusso dei progetti presentati risulta abbastanza discontinuo (con punte di 40 progetti/mese), facendo comunque registrare una media di 28,7 progetti al mese. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti presentati il maggior numero di progetti, così come per il 1999, proviene dalla regione Campania con 100 progetti, seguita da Puglia (58),Sicilia (54), e Calabria (43).

Nel corso dell'esercizio sono pervenuti 109 nuovi progetti per la legge n.135/97. Il flusso dei progetti presentati risulta abbastanza discontinuo (con punte di 17 progetti/mese), facendo comunque registrare una media di 9 progetti al mese. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti presentati, il maggior numero di progetti

proviene dalla regione Sicilia (34 progetti, seguita da Campania (21), Puglia (15), e Sardegna (10).

Ai risultati quantitativi sono corrisposti importanti risultati qualitativi, tradotti nello sviluppo di nuovi meccanismi e procedure, che hanno permesso, da un lato, di consolidare e monitorare i risultati ottenuti, dall'altro, di arricchire il percorso di accompagnamento di nuove tematiche sempre più vicine alle nuove frontiere dell'economia.

L'attività di tutoraggio si è, infatti, evoluta verso un modello di accompagnamento anche alla strutturazione dell'impresa (sotto il profilo della progettazione esecutiva e della realizzazione degli investimenti), oltre che di affiancamento durante lo start-up.

Questa evoluzione innovativa del servizio ha ampliato la natura della funzione che contribuisce fortemente alla definitiva ammissione ai benefici di legge dei progetti di impresa.

Esiti delle valutazioni – Decisioni sui progetti valutati:

Legge 95/95

Nel corso dell'anno sono stati esaminati in totale 283 progetti, di questi 6 sono stati "aggiornati", 101 sono stati "approvati", 143 sono stati "bocciati", 33 sono risultati "non accoglibili". Pertanto, si sono avute 277 decisioni definitive (progetti approvati, bocciati, non accoglibili). Il tasso di approvazione dei progetti esaminati (con decisione definitiva) nel 2000, presenta una distribuzione disomogenea nei tre settori: agricolo (34%), industria (35%) e servizi (46%). Sono stati approvati 101 progetti, l'investimento medio per progetto approvato è pari a circa 2,9 miliardi di lire. L'investimento complessivo previsto è di 293 miliardi di lire, di cui 57,9 nel settore agricolo, 221,8 per quello industriale e 12,3 per il settore dei servizi. I 101 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 1.382 addetti, dei quali 237 nel settore agricolo, 1.041 in quello industriale e 104 nei servizi. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 244 milioni di lire per i

progetti agricoli, a 213 milioni per quelli industriali e a 118 milioni per i progetti del settore dei servizi.

Nel corso del 2000 è stato raggiunto l'obiettivo di concludere l'istruttoria dei progetti d'impresa entro 100 giorni dalla data di presentazione.

Legge 135/97

Nel corso dell'anno, sono stati esaminati in totale 37 progetti, di questi 3 sono stati "aggiornati", 18 sono stati "approvati", 6 sono stati "bocciati", 10 sono risultati "non accoglibili". Pertanto, si sono avute 34 decisioni definitive.

Esiti delle valutazioni – Progetti Ammessi alle agevolazioni -

Sono stati ammessi alle agevolazioni 67 progetti, di questi 18, riguardano il settore agricolo, 37 la produzione industriale e 12 la fornitura di servizi alle imprese.

L'investimento complessivo previsto è di 190,242 miliardi di lire, così ripartiti: 59,764 nel settore agricolo, 120,040 per quello industriale e 10,438 per il settore dei servizi; l'investimento medio per azienda rilevato è di oltre 2.800 milioni.

I 67 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 874 addetti, dei quali 180 nel settore agricolo, 589 in quello industriale e 105 nei servizi, oltre a 270 soci impegnati nelle attività proposte.

L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 332 milioni di lire per i progetti agricoli, a 203 milioni per quelli industriali e a 99 milioni per i progetti del settore servizi.

Tutoraggio e Formazione

Nell'ambito delle agevolazioni alle imprese ammesse ai benefici di legge sono previste attività di assistenza tecnica ed attività di formazione.

Tali attività, tra loro complementari, forniscono alle singole iniziative un supporto qualificato che, da un lato, si configura come una formazione specialistica mirata a

soddisfare i bisogni della compagine nel settore di attività prescelto (tutoraggio), e dall'altro, come una formazione trasversale volta a sviluppare nei partecipanti una mentalità di tipo imprenditoriale.

Tutor attivati

Sono state deliberate 75 convenzioni di tutoraggio. Inoltre (per 34 delle 70 convenzioni deliberate – dalla incorporata IG SpA - nel corso del 1998 e per 9 delle 55 convenzioni deliberate dalla stessa IG nel 1999) gli organismi di tutoraggio hanno relazionato sull'avanzamento delle loro attività. Gli abbinamenti tutor-progetti approvati risultano pari a 101.

Corso base per neo-imprenditori

SVILUPPO ITALIA ha definito un programma di formazione di base, da proporre come momento preliminare di apprendimento, valido per tutti i giovani potenziali soci con ruoli significativi all'interno della propria azienda, che, spesso per la prima volta, si accingono ad assumere decisioni, operare scelte, gestire risorse.

Il corso base di formazione imprenditoriale è articolato in 7 moduli settimanali di 5 giornate ciascuno, a cadenza mensile, per un totale di 240 ore/aula.

L'iter formativo è composto da un Seminario introduttivo alla "cultura di impresa" (pari a 40 ore/aula), riservato ad una media di 20 allievi (circa 10 imprese presenti con una media di 3 soci ciascuna) e da un Master breve in cultura di impresa (6 settimane d'aula, pari a 200 ore), dedicato alle stesse imprese presenti.

Sono state attivate 6 edizioni di corso base, a cui hanno partecipato 70 imprese ammesse ai benefici della legge 95/95, per un totale di 110 soci formati.

Erogazione delle agevolazioni e Controlli

Alle imprese beneficiarie sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a 222.042.546.000 di lire. Gli stati di avanzamento (SAL), per ciascuno dei

quali sono state effettuate le relative attività di monitoraggio, sono stati 396 (di cui 279 per gli investimenti e 117 per la gestione, sono esclusi i 94 SAL relativi agli anticipi sul primo e secondo anno di gestione per i quali non si effettua il monitoraggio).

Relativamente al flusso mensile, si può rilevare un andamento piuttosto disomogeneo delle erogazioni nel corso dell'anno. Si passa, infatti, da punte di oltre 24,7 mld erogati nel mese di agosto a minimi di 10 mld nel mese di settembre. In base all'articolo 8 del regolamento recante modalità per la concessione di agevolazione all'imprenditoria giovanile (Decreto 16 febbraio 1998, n.306), la Società provvede alle erogazioni di legge previo apposito monitoraggio e verifica di tutti gli elementi o documenti utili per comprovare la spesa effettivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria.

Si ricorda, preliminarmente, che tali attività sono state finora realizzate, per quanto attiene il monitoraggio investimenti, mediante apposite convenzioni sottoscritte con alcuni organismi,selezionati mediante apposite gare, a cui è stato demandato dalla Società il compito di effettuare verifiche di tipo contabile amministrativo e tecnico sugli Stati di Avanzamento Lavori presentati dalle società ammesse ai benefici di legge. Relativamente al controllo sulle agevolazioni di gestione, l'attività di verifica è stata effettuata da una struttura interna che utilizza esclusivamente personale della Società.

L'esperienza maturata dal team di monitoraggio interno alla Società ha consentito di estendere l'attività di controllo delle iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria, agricoltura e servizi anche agli investimenti di importo fino a 1.000.000.000 di lire, delegando invece alle società di monitoraggio le attività di verifica e controllo delle iniziative di dimensione superiore.

L'organismo addetto al monitoraggio espleta il servizio secondo le usuali seguenti fasi: attiva le competenze professionali necessarie allo svolgimento dell'incarico, effettua

una prima verifica della documentazione allegata alla richiesta di intervento, segnalando eventuali carenze o difformità. alla Società che provvede a richiedere all'azienda oggetto di verifica le necessarie integrazioni; effettua la visita di monitoraggio presso l'azienda; segnala alla Società eventuali carenze documentali riscontrate durante la visita di monitoraggio e, dopo avere ricevuto le necessarie integrazioni, redige un'apposita relazione sull'attività effettuata e su quanto rilevato.

Per quanto riguarda i controlli, come previsto all'art. 8, comma 6 del Regolamento n. 695 del 24 novembre 1994, la Società "può effettuare ispezioni e verifiche intese ad accertare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni".

Gli uffici della Società seguono costantemente le 343 imprese che hanno terminato la fase delle agevolazioni attraverso una serie di azioni che possono essere suddivise in :

- visite, anche a fini ispettivi, presso le singole aziende;
- richiesta, anche via internet, di informazioni (dati aziendali, bilanci, ecc.) volte a consentire l'ottenimento di statistiche globali e/o settoriali.

Questa molteplicità di azioni attuate dalla Società consente di realizzare verifiche costanti sia sulle situazioni aziendali sia sul mantenimento dei requisiti di legge. Infatti una delle funzioni svolte dalla Società è quella di controllare costantemente le aziende finanziate e di revocare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni nei seguenti casi:

- per il mancato avvio dell'attività entro i termini previsti dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni;
- per irregolarità amministrative poste in atto dalle società;
- per il mancato rispetto dei requisiti della compagine sociale;
- per uso improprio dei beni aziendali;

- per il mancato proseguimento dell'attività, a seguito di sopravvenute e irrisolvibili difficoltà gestionali;
- per dichiarazione di fallimento.

Il procedimento di revoca viene infatti avviato quando, a seguito delle ispezioni e dei controlli effettuati dalla Società stessa o affidati alle società di monitoraggio, risultano non sussistere più i requisiti previsti dalla legge. Al 31 dicembre 2000 sono state complessivamente revocati 191 provvedimenti di ammissione alle agevolazioni.

Si è fatto ricorso al procedimento di revoca per irregolarità in 9 casi, di cui 1 nel settore agricolo, 6 in quello dell'industria e 2 nel settore dei servizi. Delle 9 imprese revocate nel corso del 2000, solo una risulta inclusa tra le imprese che, al 31/12/2000, hanno terminato sia gli investimenti sia la gestione.

Analisi del tasso di sopravvivenza

Al fine di determinare il tasso di sopravvivenza delle imprese nate grazie alle leggi n. 95/95 e 135/97, si è proceduto, in primo luogo, a variare il campione osservato dalla IG SpA lo scorso anno, che comprendeva 692 imprese, con due modificazioni:

- aggiungendo tutte le imprese ammesse alle agevolazioni dopo il primo ottobre 1995 ed entro il 30 settembre 1996 (61 imprese);
- sottraendo le imprese con attività avviata nel periodo primo ottobre 1989 - 30 settembre 1990 (137imprese).

In questo modo è stato definito un campione di 616 imprese, oggetto dell'analisi del tasso di sopravvivenza per l'anno 2000.

Pertanto, dall'analisi effettuata, risultano 502 imprese "in vita", avendo sottratto dalle 616 sia le 103 revoche sia le 11 a rischio revoca.

D. 1. 1. 2) La legge n. 236/93 (articolo 1-bis)

L'art. 1-bis della legge n. 236/93 agevola la nascita di nuove imprese che promuovono nuove iniziative in sei specifici settori:

- fruizione dei beni culturali
- turismo
- manutenzione delle opere civili ed industriali
- innovazioni tecnologiche
- tutela ambientale
- agricoltura e trasformazione e commercializzazione di prodotti agroindustriali.

L'ambito di applicazione - compatibilmente con le disposizioni della UE- è costituito dai territori rientranti negli obiettivi 1, 2 e dei territori individuati ai sensi delle deroghe previste agli artt. 87/3a e 87/3c del Trattato UE. La Società ha introdotto, insieme ai meccanismi e agli strumenti già sperimentati e consolidati nella gestione della legge n. 44/86, specifiche metodologie elaborate proprio in virtù della particolarità della legge in argomento.

Flusso domande ricevute

Nel corso dell'anno, sono pervenuti 175 nuovi progetti, così ripartiti: 16 per quanto riguarda i Beni Culturali, 115 appartengono al settore del Turismo, 6 appartengono al settore per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 21 al settore dell'Innovazione Tecnologica, 14 al settore della Tutela Ambientale, e 3 al settore Agroalimentare. Il flusso dei progetti presentati risulta abbastanza discontinuo (con punte di 23 progetti/mese), facendo comunque registrare una media di 14,6 progetti al mese.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti presentati, il maggior numero di progetti proviene dalla regione Campania 45 progetti, seguita da Sicilia con 43, Calabria (27) e Puglia (18).

Esiti delle valutazioni – Decisioni definitive -

Al 31 dicembre 2000, le decisioni positive prese complessivamente da Progetto Italia S.p.A. (fino al 30/06/2000) poi da Sviluppo Italia S.p.A. sono state 185, pari al 43,6% del totale delle decisioni prese (424). Per i 185 progetti si determina un'occupazione a regime pari a 1.586 addetti, a fronte di un investimento di oltre 120 miliardi di lire. Nel corso dell'anno sono stati esaminati in totale 124 progetti, di questi 2 sono stati "aggiornati" (1,6%), 54 sono stati "approvati" (43,5%), 57 sono stati "bocciati" (46,0%), 11 sono risultati "non accoglibili" (8,9%). Si sono avute pertanto 122 decisioni definitive (approvati, bocciati, non accoglibili). Il tasso di approvazione dei progetti esaminati (con decisione definitiva) nel 2000 presenta una distribuzione disomogenea nei sei settori: beni culturali (50%) turismo (39%) manutenzione op.civili e industriali (40%), innovazione tecnologica (56%), tutela ambientale (45%) e agroalimentare (100%).

Sono stati approvati 54 progetti; l'investimento complessivo previsto è di 35,938 miliardi di lire, di cui 3,3 nel settore dei Beni Culturali, 21,5 per quello del Turismo, 1,8 al settore per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 5,9 al settore dell'Innovazione Tecnologica, 2,4 al settore della Tutela Ambientale e 0,9 per quanto riguarda il settore Agroalimentare; l'investimento medio per azienda rilevato è di circa 660 milioni. I 54 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 544 addetti, dei quali 41 nel settore dei Beni Culturali, 308 in quello del Turismo, 26 per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 77 al settore dell'Innovazione Tecnologica, 22 al settore della Tutela Ambientale e 70 per quanto riguarda il settore Agroalimentare. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 66 milioni di lire.

Esiti delle valutazioni – Progetti ammessi alle agevolazioni

La Società ha ammesso alle agevolazioni 33 progetti; di questi, 3 appartengono al settore dei Beni Culturali, 20 appartengono al settore del Turismo, 2 appartengono al settore per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 3 al settore dell'Innovazione Tecnologica, 4 al settore della Tutela Ambientale e 1 al settore dell'Agroalimentare. L'investimento complessivo previsto è di 23,476 miliardi di lire, di cui 2,5 nel settore dei Beni Culturali, 15,7 nel settore del Turismo, 0,6

per quello della Manutenzione di Opere Civili ed Industriali industriale, 0,720 per il settore dell'Innovazione Tecnologica, 3,0 al settore della Tutela Ambientale e 0,9 nel settore Agroalimentare; l'investimento medio per azienda rilevato è di circa 710 milioni. I 33 progetti prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 299 addetti, dei quali cui 24 nel settore dei Beni Culturali, 197 nel settore del Turismo, 10 per la Manutenzione di Opere Civili ed Industriali, 31 al settore dell'Innovazione Tecnologica 26 al settore della Tutela Ambientale e 11 nel settore dell'Agroalimentare, oltre a 110 soci impegnati nelle attività proposte. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 78 milioni di lire.

Tutoraggio e Formazione

Nel corso dell'esercizio 2000, sono state deliberate 33 convenzioni di Tutoraggio. Gli abbinamenti tutor-progetti approvati, avviati nel corso del 2000, risultano pari a 54 e sono state attivate due edizioni di corso base a cui hanno partecipato 24 imprese ammesse alle agevolazioni, per un totale di 41 soci formati.

Erogazione e Controllo

Alle imprese beneficiarie sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a 15.587.986.000 di lire. Gli stati di avanzamento (SAL), per ciascuno dei quali sono state effettuate le relative attività di monitoraggio, sono stati 72 (di cui 63 per gli investimenti e 9 per la gestione, sono esclusi 27 SAL relativi agli anticipi sul primo e secondo anno di gestione per i quali non si effettua il monitoraggio).

Relativamente al flusso mensile, si può rilevare un andamento piuttosto disomogeneo delle erogazioni nel corso dell'anno. Si passa, infatti, da punte di oltre 3,8 mld erogati nel mese di dicembre ad un minimo di 300 ml nel mese di luglio.

Le impresa ammesse alle agevolazioni dall'inizio dell'efficacia della legge al 31.12.2000, sono 84, di cui 5 hanno terminato gli investimenti, ma non ancora la fase di gestione agevolata.

Imprese Revocate

Nel periodo non è stata avviata nessuna procedura di revoca.

D. 1. 2) La legge sulla promozione del lavoro autonomo il "Prestito d'onore" di cui alla legge n.608/96

Le agevolazioni per il lavoro autonomo sono state disciplinate inizialmente dall'art. 9 *septies* della Legge 28 novembre 1996, n. 608 e dal relativo decreto di attuazione, D.M. 591 dell'8 novembre 1996.

Questo provvedimento è stato successivamente integrato con altri provvedimenti, con i quali è stata estesa l'area territoriale degli interventi e quindi la platea dei beneficiari.

Il Prestito d'Onore rappresenta una misura di politica attiva del lavoro che si fonda sulla stretta integrazione tra le attività di formazione e selezione delle idee presentate, la verifica e valorizzazione delle attitudini al lavoro autonomo, il sostegno finanziario e l'assistenza tecnica per avviare attività produttive o di servizi che si ritiene abbiano concrete prospettive di sviluppo.

Dai risultati rilevati da alcune analisi quantitative, svolte sul campo, si conferma che il programma sta sostenendo significativi processi di emersione delle attività di lavoro autonomo, svolte in forma di totale irregolarità (la quota di attività sommerse è di circa un quarto delle attività nate grazie al programma). Il processo di regolarizzazione, attivato e sostenuto dalla legge n. 608/96, determina il definitivo rafforzamento organizzativo, produttivo e commerciale di queste micro-imprese, abbattendone il grado di volatilità. Pertanto, il Prestito d'Onore rappresenta una esperienza significativa anche sul piano della definizione di metodologie reali ed efficaci per l'emersione delle attività informali e irregolari.

Il Prestito d'Onore è rivolto al segmento tipicamente debole dell'offerta di lavoro (inoccupati prevalentemente giovani) adottando criteri fortemente selettivi orientati alla individuazione di micro-imprese "solide".

L'attività di formazione è orientata a trasferire ai potenziali lavoratori autonomi le necessarie competenze di base (organizzative, fiscali, gestionali, amministrative) funzionali alla conduzione di un lavoro in proprio, mentre il tutoraggio assicura una assistenza tecnica fondata sull'affiancamento nella gestione di specifiche funzioni.

A tale proposito, va anche sottolineato che, per assicurare continuità nei rapporti con gli aspiranti lavoratori autonomi, gli Enti che curano la formazione svolgono di regola anche le attività di tutoraggio.

La scelta degli organismi di formazione/tutoraggio è stata effettuata attraverso l'espletamento di una gara, che ha consentito l'individuazione di 10 organismi per ciascuna Regione.

Si ricorda, infine, come il Prestito d'Onore sia stato presentato, nel 1999, a Bruxelles nell'ambito del Peer Review Project, iniziativa per lo sviluppo e la trasferibilità delle politiche attive del lavoro promossa dalla DG 5.

Il Prestito d'Onore è stato infatti selezionato dagli esperti dell'Unione Europea come "best practice" 1999 tra le misure di promozione del lavoro autonomo a favore dei disoccupati.

Nel corso dell'anno 2000, sono pervenute 21.475 domande di prestito d'onore, con un fortissimo incremento rispetto a quelle pervenute alla IG SpA nel 1999 (oltre il 62%).

Sono state esaminate 17.322 domande, per le quali è stato completato l'iter istruttorio, che prevede:

⇒ la verifica dei requisiti di accoglibilità,

⇒ una prima selezione sulla base delle concrete motivazioni,

⇒ la valutazione degli output prodotti durante il corso di formazione/selezione,

⇒ la ammissione alle agevolazioni di legge.

Delle 17.322 domande valutate, circa l'8,6% (corrispondente a 1.483) è risultato inaccoglibile, 9.722 domande sono state ammesse alle agevolazioni (oltre il 56% delle domande valutate), mentre 2.279 sono le iniziative valutate non ammissibili al corso di formazione/selezione (circa il 13%) .

Inoltre, 3.838 (pari a 22%) sono i proponenti che, per scarsa motivazione, hanno autonomamente rinunciato a proseguire l'iter istruttorio o nella fase di orientamento o durante il corso di formazione/selezione.

Dall'analisi dei dati si rileva, oltre all'incremento delle domande presentate, un consistente incremento, pari al 45%, del numero delle domande istruite. Si evidenzia un'ulteriore diminuzione sul numero di domande inaccoglibili, determinato anche dal ruolo svolto dalle società regionali, che hanno incrementato le attività di informazione sulla legge in questione.

Anche per il Prestito d'Onore si ritiene importante procedere alla determinazione del tasso di sopravvivenza delle attività create, in quanto può costituire uno degli indicatori di efficacia ed efficienza del programma.

L'incarico di svolgere l'analisi sul tasso di sopravvivenza delle attività di lavoro autonomo della legge n. 608/96 è stato affidato ad un organismo di riconosciuta competenza che, nel corso dell'anno 2001, potrà presentare i primi risultati.

I corsi avviati sono stati in totale 378, con un incremento rispetto a quelli realizzati dalla IG SpA nel 1999 di oltre il 140%, ottenuto grazie alla riorganizzazione di parti rilevanti dell'iter istruttorio al fine di ridurre i tempi di attesa dei proponenti, senza rinunciare tuttavia alla qualità dei risultati.

Di seguito viene brevemente descritta la nuova procedura adottata, articolata in due fasi:

⇒ la prima fase prevede per ciascun proponente due colloqui individuali, intervallati da alcuni giorni di "attività di campo";

⇒ nella seconda fase i proponenti che hanno superato la prima fase partecipano alle attività formative della durata di 5 settimane, svolte in aula.

Tutoraggio

L'assistenza tecnica, erogata a partire dalla conclusione del corso di formazione/selezione, ha fatto registrare un numero di soggetti tutorati pari a 9.722, con un incremento superiore al 120% rispetto al dato rilevato dalla IG SpA nel 1999.

I soggetti ammessi ai benefici di legge ricevono assistenza tecnica a decorrere dalla conclusione del corso, che – come detto - coincide con la data di firma del contratto di ammissione alle agevolazioni. Successivamente alla delibera di ammissione sono gli stessi enti di formazione a fornire ai beneficiari l'affiancamento tutoriale.

Monitoraggio ed erogazione dei finanziamenti

L'attività di monitoraggio si avvia con la richiesta di erogazione del finanziamento da parte del beneficiario e consiste nella verifica sia degli investimenti ammessi alle agevolazioni sia della sussistenza e regolarità della documentazione a supporto.

L'attività prevede di regola due verifiche presso la sede indicata dal beneficiario: una in occasione della richiesta delle agevolazioni in c/investimento ed una relativa alle agevolazioni in c/gestione.

Gli organismi incaricati di svolgere le attività di monitoraggio per conto di Sviluppo Italia sono stati individuati attraverso una apposita gara di appalto.

Nel corso dell'anno 2000, sono stati erogati 4.577 anticipi in conto capitale, per un valore pari a quasi 64 miliardi di lire, e sono state effettuate 3.344 erogazioni della quota a saldo sugli investimenti per un valore totale di oltre 109 miliardi di lire. Infine, 1.622

beneficiari hanno ricevuto il contributo in conto gestione per un valore totale di circa 16 miliardi di lire.

Il numero complessivo di domande presentate, al 31 dicembre 2000, è di 82.579. Le domande valutate sono complessivamente 76.085. In seguito alla verifica dei requisiti formali oltre il 70 % delle domande è risultato accoglibile (53.446).

La verifica relativa all'ammissibilità dei progetti ha consentito la ammissione ai corsi di formazione/selezione di 39.914 soggetti, pari ad una percentuale del 74,6% delle domande dichiarate accoglibili. Ad oggi sono state effettuate in totale 12.500 erogazioni in c/investimento per oltre 271 miliardi di lire, di cui 7.395 in c/anticipo, per un totale di oltre 103 miliardi di lire e 5.105 erogazioni a saldo per un totale di oltre 168 miliardi di lire. Sono state effettuate 2.201 erogazioni in c/gestione, per un totale di oltre 21 miliardi di lire.

Per quanto riguarda gli eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio, si osserva che, nei primi mesi del 2001, si è sviluppata l'attività di promozione della misura relativa al franchising. In attesa della pubblicazione del regolamento che ne disciplinerà le attività, ai sensi del titolo II del DLGS 21 aprile 2000, n.185, sono stati avviati contatti con oltre 250 franchisor, interessati a stipulare un accordo di collaborazione con Sviluppo Italia. Con 75 di questi si è passati alla fase progettuale in corso di completamento.

Invece, con riferimento alla evoluzione prevedibile della gestione, si può stimare una sostanziale conferma dei dati per quanto riguarda la creazione d'impresa (presentazione di 600-650 progetti, con 200-250 miliardi di investimenti a fronte di circa 100-120 progetti ammessi alle agevolazioni).

Dal lato lavoro autonomo, si deve invece prevedere un ulteriore consistente incremento delle attività: si consideri che il tasso di presentazione delle domande di prestito d'onore nel 2000 è stato pari a +69% rispetto ai dati rilevati dalla IG SpA nel 1999. Si può stimare,

per il 2001, la presentazione di 30.000-35.000 domande, con circa 15.000-17.000 beneficiari e oltre 1.000-1.200 miliardi di investimenti.

Si è avviata, inoltre, una sistematica indagine sul tasso di sopravvivenza delle attività ammesse alle agevolazioni.

D.2) Interventi per lo sviluppo d'impresa

Gli interventi per lo sviluppo d'impresa, nel corso dell'esercizio, sono stati svolti nell'ambito delle attività di:

- acquisizione di partecipazioni azionarie temporanee di minoranza in imprese da avviare nel Mezzogiorno: l'attività è finalizzata al potenziamento della capacità finanziaria di nuove iniziative imprenditoriali, secondo quanto consentito dalle norme di cui alla legge n. 237/93;
- interventi finanziari (sotto forma di partecipazioni azionarie associate alla concessione di agevolazioni) alle attività imprenditoriali nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, così come previsti dalle norme nazionali e comunitarie di riferimento;
- sostegni finanziari per interventi di reindustrializzazione di aree di crisi ex siderurgiche: l'attività è svolta ai sensi delle leggi n. 181/89 e 513/93 e prevede la promozione e realizzazione di investimenti imprenditoriali sostitutivi nelle predette aree;
- programma Resider II: Il programma è una iniziativa comunitaria, in via di completamento, e prevede il sostegno finanziario per la creazione e lo sviluppo di piccole e medie imprese nell'area di Taranto.

Più in dettaglio, le attività svolte nell'esercizio sono:

D. 2. 1) Partecipazioni azionarie

L'attività di acquisizione di partecipazioni azionarie di minoranza, ai sensi della legge 237/93 (art. 5), svolta in accordo con quanto indicato dai decreti legislativi nn.1/1999 e 3/2000 e

dalla direttiva della Presidenza del Consiglio del 9/6/99, è stata principalmente orientata alla promozione di nuove iniziative nelle aree meridionali, classificate dalla UE come Aree Obiettivo 1.

Sono state approvate 9 iniziative che, a fronte della realizzazione di nuovi investimenti per circa 470 L/MLD, prevedono un impegno finanziario pari a circa 101 L/MLD ed un incremento occupazionale quantificabile in circa 1.200 nuovi posti di lavoro.

I settori nei quali tali iniziative si svilupperanno sono quelli del commercio elettronico, dell'ICT, della distribuzione, della logistica, dei servizi turistici e delle biotecnologie.

Finora, Sviluppo Italia ha acquisito la partecipazione in 7 delle nuove iniziative suddette, con l'erogazione di circa 71 L/MLD.

Nel corso dei primi mesi del 2001 sono stati approvati otto nuovi progetti che, a fronte di investimenti per circa 165 L/MLD, con un impegno finanziario di Sviluppo Italia per circa 41 L/MLD, realizzeranno oltre 400 nuovi posti di lavoro.

L'attività di merchant banking svolta nel 2000, ha anche riguardato l'attuazione di talune iniziative deliberate nel 1999.

In particolare, sono state avviate quattro iniziative che, a fronte di nuovi investimenti per circa 298 L/MLD, comportano un impegno finanziario di Sviluppo Italia per circa 94 L/MLD, di cui circa 90 L/MLD già erogati, e prevedono a regime una nuova occupazione di oltre 500 nuovi addetti.

Sono, attualmente, in fase di valutazione 24 progetti, per investimenti complessivi stimabili in c/a 480 L/MLD, un impegno previsto per Sviluppo Italia di c/a 100 L/MLD e 600 nuovi occupati.

D. 2. 2) Attività nel settore Agroalimentare

Sviluppo Italia è subentrata, dal 1° luglio 2000, alla RIBS S.p.A. nella gestione degli interventi a sostegno del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli previsti all'art. 23 della Legge 266/97, che si realizzano attraverso la concessione di agevolazioni e partecipazioni finanziarie alle iniziative promosse.

Tale momento di transizione ha coinciso con sostanziali modifiche nella normativa di riferimento, nazionale e comunitaria, del regime di agevolazioni ex RIBS che, a seguito della ritardata pubblicazione della Delibera CIPE n. 90 del 4 agosto 2000, ha consentito a Sviluppo Italia di subentrare effettivamente nei compiti e nelle funzioni ex RIBS solo alla fine di ottobre 2000.

Inoltre, essendo il Regime di Aiuti RIBS scaduto il 30 giugno 2000, si è sensibilmente ridotto l'ambito di autonomia operativa dello strumento agevolativo. Infatti, il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) ha potuto notificare il nuovo Regime di Aiuti gestito da Sviluppo Italia solamente il 18 gennaio 2001, e l'approvazione della Commissione UE è intervenuta in data 28 febbraio 2001 (Decisione SG(2001) D/286562).

Pur in tale contesto, nel corso dell'esercizio 2000, è stata completata positivamente l'istruttoria e sono stati quindi approvati, subordinandone l'attuazione all'ottenimento delle autorizzazioni nazionali e comunitarie, undici progetti che comportano investimenti complessivamente pari a circa 271 L/MLD, un impegno finanziario di Sviluppo Italia pari a circa 164 L/MLD, ed un impatto occupazionale aggiuntivo diretto di 293 unità.

Inoltre, nel primo trimestre dell'esercizio 2001, sono stati sottoposti all'approvazione del C.d.A. due ulteriori progetti, per un ammontare di investimenti pari a circa 92 L/MLD, con un impegno finanziario di Sviluppo Italia per 32 L/MLD circa ed un impatto occupazionale aggiuntivo di 109 unità.

Per quanto riguarda le procedure di autorizzazione delle iniziative per le quali è necessaria la notifica preventiva alla Commissione UE, risultate particolarmente complesse, si evidenzia che,

nel 2000, è stato perfezionato il processo autorizzativo da parte della Commissione UE su tre progetti, per un ammontare di investimenti complessivamente pari a 142 L/MLD circa, un intervento finanziario di Sviluppo Italia pari a 120 L/MLD circa ed un impatto occupazionale aggiuntivo diretto di 447 unità, in larga parte determinato da occupazione indotta.

E' stata altresì gestita l'attività di supporto all'istruttoria, da parte della Commissione UE, su cinque progetti, non ancora definitivamente approvati. In particolare, i progetti tutt'ora in esame comportano investimenti complessivamente pari a 141 L/MLD circa, un intervento finanziario di Sviluppo Italia pari a 103 L/MLD circa ed un impatto occupazionale aggiuntivo di 371 unità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito del completamento dell'iter autorizzativo da parte del MIPAF e\o della Commissione UE, sono stati sottoscritti patti parasociali per l'attuazione di nove iniziative, per un ammontare di investimenti complessivamente pari a 188 L/MLD, un intervento finanziario di Sviluppo Italia pari a 143 L/MLD ed un impatto occupazionale aggiuntivo diretto di 359 unità.

E, attualmente, è in corso la valutazione di sedici progetti, che comportano complessivamente investimenti potenziali per circa 280 L/MLD ed un intervento finanziario di Sviluppo Italia pari a circa 196 L/MLD.

D. 2. 3) Attività per la reindustrializzazione delle aree di crisi ex siderurgiche

Nel corso del 2000, sono state deliberate 4 iniziative concernenti le aree di crisi siderurgica di cui alle leggi 181/89 e 513/93, comportanti complessivamente investimenti per 39 L/MLD circa ed un'occupazione di 156 addetti, con un impegno finanziario di Sviluppo Italia, a valere sui fondi di legge, per complessivi 19 L/MLD.

Le iniziative approvate riguardano l'area di Terni (1) e l'area di Napoli (3).

La sospensione disposta dalla Commissione UE, con gli orientamenti sugli aiuti a finalità regionali, a far data dall'1.1.2000, all'efficacia delle leggi di agevolazioni nazionali, ivi inclusa la

legge 181/89, non ha consentito al Ministero dell'Industria di provvedere all'approvazione di competenza dei suddetti progetti.

E' continuata, comunque, l'attività di promozione e valutazione di nuovi progetti, che consentirà la piena ripresa dell'attività attuativa non appena lo strumento tornerà ad essere operativo.

A dicembre 2000, la U.E. ha riconosciuto la compatibilità del regime di cui alla legge n. 181/89 con i nuovi orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato a finalità regionale e, pertanto, previo adeguamento della normativa stessa (D.M. 1167027/521 del 23.3.2001), si prevede che il regime tornerà ad essere pienamente operativo entro la fine del primo semestre 2001.

Nel corso del 2000, sono state stanziate dal Governo ulteriori risorse finanziarie, pari complessivamente a L/MLD 258, di cui 100 nella finanziaria 2000 (il CIPE, con delibera 14/2000, ha assegnato 50 MLD. per ciascuno degli anni 2000 e 2001) e 158,3 nella finanziaria 2001 (L/MLD 30 - 10 per ciascun anno del triennio 2001-2003 - per l'area siderurgica di Genova - e L/MLD 128,3 , di cui 28,3, 50 e 50, rispettivamente per gli anni 2001, 2002 e 2003 - ripartiti con D.M. Industria del 12 marzo 2001).

Per quanto riguarda l'approvazione dei Piani Parametrici da parte del Ministero dell'industria, attraverso i quali vengono destinati alle singole aree e resi impegnabili i fondi stanziati, si segnala che, il 18.4.2000 ed il 19.6.2000, sono stati approvati i Piani relativi all'utilizzo su Taranto di L/MLD 31 complessivi, stanziati in esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio si è provveduto, inoltre, a rendere impegnabili con apposito Piano Parametrico approvato l'8 novembre 2000, i primi 50 miliardi della finanziaria 2000, assegnando i fondi alle aree di Piombino (L/MLD 7,5), Napoli (L/MLD 10) e Taranto (L/MLD 32,5). Sono in fase di predisposizione i piani parametrici relativi alle residue risorse stanziate nell'esercizio 2000, impegnabili per il 2001.

In data 18/7/2000 e 30/1/2001, il Ministero dell'Industria ha, infine, approvato i primi due Piani Finanziari Trimestrali, presentati il 23/6/2000 ed il 27/11/2000, relativi ai fabbisogni dei periodi luglio-settembre 2000 e novembre 2000-gennaio 2001.

Nell'esercizio sono stati complessivamente effettuati interventi finanziari, a valere sui fondi di legge, a favore di 34 iniziative in fase di attuazione con erogazioni totali pari a 69 L/MLD circa. Tali progetti hanno in corso di realizzazione programmi di investimento pari a 456 L/MLD e svilupperanno, a regime, nuova occupazione per 2.564 unità. Negli interventi suddetti sono comprese erogazioni per l'acquisizione di quote di capitale sociale in 4 nuove iniziative, avviate in attuazione nell'esercizio, comportanti un'occupazione di 529 addetti ed oltre 77 miliardi di investimenti.

Complessivamente, nei circa 10 anni di operatività della Legge 181/89, le iniziative promosse ed avviate, o in procinto di essere avviate sono 115, con una nuova occupazione a regime per 7.859 unità (gia realizzata al 74%) e 1.810 L/MLD di investimenti (già effettuati per il 77%), che comportano un intervento finanziario pubblico pari a 931 L/MLD, di cui 82 L/MLD per l'acquisizione di quote di capitale sociale, 483 L/MLD per l'erogazione di contributi a fondo perduto e 366 L/MLD per prefinanziamenti e finanziamenti.

Sono, al momento, all'esame 18 nuovi progetti che svilupperanno, se positivamente avviati, investimenti per oltre 400 L/MLD e nuova occupazione per c/a 1.500 unità, con un impiego di fondi di legge complessivamente pari a circa 300 L/MLD.

D. 2. 4) Programma RESIDER II

Il Programma di Iniziativa Comunitaria RESIDER II è finalizzato alla creazione ed allo sviluppo di piccole e medie imprese nell'area di Taranto, alle quali sono destinati contributi in conto capitale a sostegno degli investimenti produttivi.

Per effetto di una Convenzione sottoscritta dalla cessata SPI SpA con la Regione Puglia, in data 12/05/1997, Sviluppo Italia svolge il ruolo di soggetto attuatore di tale Programma, la cui dotazione finanziaria ammonta a 78 L/MLD.

Il programma comprende 95 iniziative imprenditoriali che comportano investimenti per 130 L/MLD ed un incremento occupazionale di 1.260 unità lavorative.

Gli investimenti complessivamente realizzati al 31/12/2000 ammontano a circa 46 L/MLD, a fronte di contributi erogati per 33,3 L/MLD, e la nuova occupazione creata a 590 unità. Alla stessa data risultano completati 26 progetti.

Nel primo quadrimestre del 2001, l'attuazione del Programma RESIDER II ha registrato una sensibile accelerazione, che induce a prefigurare il completamento della maggior parte dei rimanenti progetti entro il primo semestre dell'anno corrente. Infatti, alla data del 30 aprile 2001, risultano completati 44 progetti. Gli investimenti complessivamente realizzati e rendicontati, pari a 72 L/MLD, rappresentano il 55% del totale, mentre l'incremento occupazionale prodotto, 760 nuovi posti di lavoro, corrisponde al 60% di quello programmato.

D.3) Servizi per lo sviluppo del territorio

Le attività sono riconducibili alle seguenti linee principali:

D. 3. 1. Servizi per la programmazione territoriale e l'accompagnamento alle amministrazioni pubbliche locali;

D. 3. 2. Marketing territoriale e di area;

D. 3. 3. Rete di servizi per lo sviluppo locale;

D. 3. 4. Terzo settore

D. 3. 1.a Per quanto riguarda la prima linea di attività - servizi per la programmazione territoriale - è stata portata a termine l'attività di monitoraggio dei Patti territoriali, precedentemente avviata in Convenzione con il Dipartimento per le politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero

del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica: in particolare è stato prodotto un rapporto di ricerca su "Caratteristiche e potenzialità dei Patti territoriali", con un'indagine su 46 Patti territoriali di prima generazione basata su una rilevazione diretta su testimoni privilegiati ed imprenditori.

Sono stati avviati rapporti con diverse Amministrazioni Regionali per attività di accompagnamento ed assistenza tecnica su attività di programmazione.

Il programma più significativo è quello derivante dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Campania, finanziata nell'ambito dell'Intesa istituzionale tra Governo e Regione e, in particolare, nell'ambito di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Poli e filiere produttive": la Convenzione ha durata biennale rinnovabile; le attività sono definite nel dettaglio da un Comitato di indirizzo e coordinamento, partecipato dalla Regione, da Sviluppo Italia e dalle parti sociali, entro tre linee principali di intervento (ricognizione dello stato delle infrastrutture per la localizzazione degli investimenti industriali ed azioni di marketing attraverso la predisposizione di sistemi informativi territoriali; analisi del sistema di incentivi per il sistema delle imprese e proposte di revisione; valutazione delle esperienze di programmazione negoziata a livello regionale e proposte di nuovi interventi). L'attuazione della Convenzione, che nel corso dell'anno è stata dedicata al lavoro di impostazione da parte del Comitato di indirizzo, rappresenta un modello sperimentale di azioni a sostegno della programmazione regionale sulla base della concertazione con le parti sociali; nei primi mesi del 2001, sono stati già prodotti i primi risultati operativi ed attualmente si sta procedendo alla fase di campo per la mappatura dei siti localizzativi.

D. 3. 1.b Per quanto riguarda l'accompagnamento alle esperienze di programmazione negoziata, oltre ad un'attività corrente di partecipazione a momenti di riflessione e scambio di esperienze, con contributi di consulenza e di formazione, è stato seguito un programma sperimentale della Provincia di Agrigento: attraverso un protocollo di intesa con l'Agenzia promossa dalla Provincia di Agrigento per l'attuazione del Patto sociale, è stata realizzata una verifica sul campo dello stato dei

progetti in corso realizzati dai patti territoriali ed è stata accompagnata l'attività di concertazione a livello locale per la selezione dei programmi prioritari da sottoporre alla Regione in vista della nuova programmazione dei fondi strutturali.

Una linea di azione specifica è stata dedicata all'accompagnamento agli Enti locali.

E' stata messa a punto una metodologia per la selezione delle richieste provenienti da Enti locali e per coordinare la realizzazione di servizi integrati tesi a valorizzare i diversi segmenti di offerta di Sviluppo Italia; nel corso dell'anno sono stati realizzati alcuni progetti sperimentali :

- Incarico dal Comune di Marano (Na) per attività di accompagnamento e formazione a soggetti imprenditoriali in "emersione" nel settore dell'autoriparazione;
- Protocollo di intesa con il Comune di Bacoli (Na) per un piano integrato di sviluppo di area: è stato realizzato il primo studio ed è stata concordata una Convenzione onerosa per l'assistenza tecnica alla progettazione esecutiva di alcuni interventi;
- Protocollo di intesa con il Comune di Lipari (Me) per l'accompagnamento ad un programma integrato di sviluppo locale;
- Protocollo di intesa con il Comune di Gragnano (Na) per programmi di riutilizzo di siti industriali dismessi;
- Protocollo di intesa con il Comune di Alghero per l'accompagnamento alla predisposizione di un master-plan per lo sviluppo turistico dell'area;

Una linea ulteriore di attività è stata dedicata alla problematica delle *localizzazioni industriali ed al riutilizzo delle aree dimesse*. Anche in questo caso sono stati messi a punto criteri e metodologie di intervento oltre ad uno specifico programma per la realizzazione di una banca dati sui siti localizzativi (a partire dall'aggiornamento e riprogettazione della banca dati di osservatorio territoriale predisposta da IPI).

E' stato, inoltre, stipulato un accordo operativo di collaborazione con Confartigianato per il recupero e la valorizzazione di aree dismesse per favorire l'insediamento o la delocalizzazione di

aziende artigiane: il programma, in corso, prevede la realizzazione di iniziative sperimentali con l'assistenza all'intero processo (individuazione del sito, recupero e bonifica, assistenza all'insediamento ed allo start-up delle imprese) e l'avvio di una ricognizione sistematica sulla domanda di insediamento e sull'offerta localizzativa, oltre alla messa a punto di proposte di adeguamento normativo e di semplificazione amministrativa per favorire l'insediamento delle imprese.

D. 3. 2. Nella seconda linea di attività– Marketing territoriale e di area – sono proseguiti e, in alcuni casi, sono stati completati interventi derivanti da contratti precedentemente acquisiti dalle Società Ig Spa ed Insud Spa, confluite in Sviluppo Italia, ed è stata avviata la progettazione di uno specifico programma per il marketing territoriale, avviato operativamente nei primi mesi del 2001.

In particolare, è stato realizzata la prima parte del programma biennale per la realizzazione di un *"programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti produttivi nella Regione Molise"*, affidato dall'Amministrazione regionale mediante gara d'appalto ad un raggruppamento di imprese composto da Sviluppo Italia (mandatario) – Arthur Andersen – Gruppo Moccia: è stata completata tutta l'attività di analisi del sistema produttivo locale, di censimento dei siti, di progettazione di un sito web ed è stata avviata una campagna promozionale.

Inoltre, sono stati completati alcuni *programmi di formazione di quadri delle amministrazioni pubbliche e/o di promozione dello sviluppo turistico*, affidati nell'ambito del progetto Pass-Dipartimento della Funzione Pubblica o da Amministrazioni locali a raggruppamenti di imprese con Sviluppo Italia :

- Progetto Pass Pompei ed Area Vesuviana nel settore turistico;
- Progetto Pass Provincia di Isernia nel settore dei beni culturali;
- Progetto Pass Monserrato nel settore turistico;
- Progetto Pass Benevento nel settore turistico;
- Piano di sviluppo turistico del comprensorio della Comunità montana Alto Jonio Cosentino;

- Piano di marketing turistico del Comune di Catania.

E' stato inoltre messo a punto il *programma per la promozione e la messa in rete di Agenzie locali per il marketing territoriale*, attraverso un'attività iniziale di studio e di progettazione, che ha riguardato le principali esperienze italiane ed europee nel settore. Il programma è stato avviato operativamente nei primi mesi del 2001, con l'adesione iniziale di 10 Amministrazioni provinciali. Il programma prevede la messa a punto di standards e metodologie di intervento, la promozione e l'assistenza in fase di start-up delle agenzie locali, la costituzione di un network da collegare all'attività di attrazione degli investimenti esteri.

D. 3. 3. Per quanto riguarda la terza linea - Rete di servizi per lo sviluppo locale – è proseguita l'attività di gestione della *Misura 1.4, inserita nel QCS Italia Obiettivo 1 FSE "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile"*: gestione diretta di attività formative (programma Missioni di Sviluppo e programma Accompagnamento alla progettazione); monitoraggio delle attività affidate a organismi esterni; monitoraggio dei dati fisici e finanziari; valutazione del Programma; reporting alle amministrazioni competenti.

Il programma, molto complesso ed articolato (100 miliardi circa di dotazione finanziaria), si concluderà nel 2001 ed ha ricevuto notevoli riconoscimenti in ambito comunitario per l'efficacia degli interventi promossi (circa 80 progetti ad alto contenuto innovativo). Sono stati prodotti numerosi materiali informativi e pubblicazioni sulle attività realizzate: in particolare i report conclusivi sulle attività di Missioni di Sviluppo, il rapporto di valutazione interna del programma, e alcuni rapporti di ricerca e di indagine sull'impresa sociale.

Altri progetti, avviati nell'anno ed attualmente in corso, in questa linea riguardano:

- Progetto *"Telelavoro e Sviluppo locale"* su incarico del Comune di Napoli per la promozione di nuove imprese e di iniziative di lavoro autonomo basate su telelavoro ;

- Progetto *"Calabria Nord-Est: rete per l'avvio di imprese"* su incarico della Regione Calabria per il partenariato nord-sud nella creazione di nuove imprese;
- Progetto *"SLOT Alto Valle Platani"* – Programma di promozione ed accompagnamento per lo sviluppo di nuova imprenditorialità nel settore del turismo e dei beni culturali;

D. 3. 4. Nella linea di attività sul "Terzo settore" è stata realizzata una collaborazione con la Commissione per il Terzo settore, promossa dal Ministero del Lavoro, per la messa a punto del progetto "Fertilità" per il sostegno alla creazione di nuova impresa sociale; il progetto è stato finanziato dal Cipe ed è in fase di avvio un programma di formazione ed assistenza tecnica, gestito dal Ministero del Lavoro in Convenzione con Sviluppo Italia.

Tra i programmi approvati nel 2000 ed attualmente in corso, si segnalano : in collaborazione con la Compagnia di S. Paolo, è stato promosso un programma per percorsi di formazione lavoro per esperti/consulenti nella creazione di impresa sociale; su incarico del Comune di Roma, è in corso un intervento di tutoraggio di cooperative sociali nel settore degli svantaggiati psichici; su incarico del Patto Agro-Nocerino Sarnese, è in corso un intervento per la formazione di imprenditori e quadri per cooperative sociali.

Le attività realizzate nei primi mesi del 2001, come è stato evidenziato, riguardano prevalentemente l'attuazione di programmi avviati nel corso dell'esercizio 2000; sono stati inoltre stipulati nuovi accordi con Amministrazioni locali nella linea del consolidamento delle esperienze avviate ed è stata avviata la progettazione di nuovi interventi su programma comunitari la cui attuazione è prevista nel prossimo biennio attraverso bandi di gara.

In linea generale si può affermare:

- sul piano della gestione e dell'assetto organizzativo interno l'attività dell'Area ha visto il completamento del processo di integrazione del know-how proveniente dalle diverse aziende confluite in Sviluppo Italia, realizzando rapidamente processi di nuova accumulazione ed accrescendo la capacità complessiva di offerta di servizi della Società;

- le attività sono state realizzate prevalentemente da risorse interne, ad eccezione delle attività di docenza o di qualche contributo di consulenza specialistica, garantendo una significativa continuità nelle linee di intervento;
- è stata prodotta una notevole accumulazione di patrimonio informativo (metodologie, prodotti, strumenti) ed è stato particolarmente curato il rapporto con le reti europee e nazionali attive sul tema dei servizi al territorio.

Gli ulteriori programmi di sviluppo prevedono a breve:

- il consolidamento della linea di servizi alle Amministrazioni locali, attraverso l'acquisizione di ulteriori Convenzioni con le Amministrazioni regionali, l'estensione della rete di collaborazione già avviata con le Province, il coordinamento dei servizi a favore degli Enti locali;
- il consolidamento della linea di intervento sul marketing territoriale anche attraverso l'avvio di campagne promozionali;
- la messa a punto di nuovi programmi innovativi sullo sviluppo locale nella logica di partenariato già in corso di sperimentazione mediante il Laboratorio per lo sviluppo locale;
- il consolidamento della linea di attività di servizi alle iniziative nel Terzo settore;
- la messa a punto di una strategia di coordinamento sul tema dei servizi al territorio con le Società regionali recentemente promosse da Sviluppo Italia;
- il consolidamento delle collaborazioni con altre Agenzie nazionali e con altri soggetti istituzionali al fine di meglio coordinare gli interventi sul territorio.

D. 4) programmi e progetti

Si tratta di una pluralità di interventi, alcuni dei quali anche sperimentali:

Incubatori di imprese

E' proseguita l'attuazione del Piano di completamento della rete di incubatori finanziato dal Ministero dell'Industria ed avviato dalla ex SPI.

In particolare, sono in corso di realizzazione, nel Mezzogiorno, i centri di Salerno, Avezzano e Sulmona (L'Aquila) e Porto Torres (Sassari), mentre nel Centro-Nord, sono quasi terminati i lavori per la costruzione degli incubatori di Trieste, La Spezia, Campiglia marittima (Livorno) e Foligno (Perugia) ed è stata avviata la realizzazione del centro di Savona.

Per l'incubatore di Montalto Uffugo (Cosenza) è stato emesso il lodo arbitrale che riconosce la risoluzione del contratto fra la nostra controllata CESIC e la ditta appaltatrice e di conseguenza la ripresa dei lavori dovrebbe essere imminente.

Inoltre, risultano finanziati quattro ulteriori centri: due in Sicilia, uno in Basilicata e uno in Puglia, che dovrebbero essere avviati a realizzazione nel corso del corrente anno.

Al termine del programma descritto, la rete degli incubatori facenti capo a società controllate da Sviluppo Italia sarà costituita da 29 centri, 19 dei quali nel Mezzogiorno e 10 nel Centro-nord.

Autostrade del mare

Sviluppo Italia ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero dei Trasporti in base al quale fornisce all'Amministrazione un supporto tecnico per la definizione delle linee di un progetto di sviluppo del trasporto combinato via mare (ro-ro), per l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse finanziarie stanziate per il sistema portuale e per la ricerca di ulteriori fondi comunitari e nazionali, pubblici e privati.

Tale attività di supporto si è sviluppata nel corso dell'anno 2000 e sta proseguendo anche nel corrente anno ; essa si è concretata nell'elaborazione di un documento sulle "Autostrade del mare: Principi ed indirizzi progettuali di riferimento" e di un secondo documento frutto di un'indagine conoscitiva sulle infrastrutture e sui servizi portuali per il cabotaggio.

Al momento si sta valutando la possibilità di avviare una fase più operativa, con uno studio di prefattibilità, riferito soltanto ad una o due direttrici (corridoio tirrenico e/o adriatico), per sottoporre al nuovo Ministero delle Infrastrutture le condizioni alle quali il disegno strategico delle autostrade del mare potrebbe trovare una prima sperimentale attuazione.

Programma di accompagnamento delle PMI nella new economy

Il CIPE ha stanziato 7,6 miliardi, su richiesta del Ministero dell'Industria, per il finanziamento della prima annualità del programma predisposto da Sviluppo Italia e volto ad agevolare l'inserimento delle PMI delle aree depresse nella new economy.

Il programma prende origine dalla constatazione che la sola presenza nella rete con un proprio sito non reca significativi vantaggi, sia per l'impossibilità di promuovere in modo adeguato le proprie attività, sia per l'inadeguatezza dell'impresa nel rispondere alle implicazioni organizzative e logistiche connesse. Sviluppo Italia si propone di intervenire fornendo un pacchetto integrato di servizi alle imprese, in grado di farle crescere soprattutto nel segmento business to business.

Ad inizio anno, è stato affidato l'incarico dell'elaborazione del progetto esecutivo ad una primaria società di settore.

Successivamente alla consegna del progetto esecutivo, prevista per il 30 giugno 2001, si procederà alla stipula del disciplinare tra il Ministero dell'Industria e Sviluppo Italia, al fine di rendere operativa la prima fase del programma.

Interventi di accompagnamento finanziario piccole e medie imprese

Nel corso del 2000, sono stati sviluppate e realizzate le seguenti attività:

a) **Creaimpresa**

E' uno dei cinque progetti approvati dalla Commissione UE nell'ambito del progetto Crea. Il fondo è stato costituito con Artigiancassa e si attende la determinazione della Banca Europea degli Investimenti circa un proprio apporto pari a 5 miliardi di lire.

L'importo del fondo è pari, attualmente, a 13 miliardi di lire.

L'obiettivo è di acquisire partecipazioni di minoranza al capitale di piccole imprese, artigiane e manifatturiere, erogare prestiti partecipativi e sottoscrivere prestiti obbligazionari.

Il fondo è gestito dalla società Creaimpresa.

b) Fondo capitale di rischio – Systema Bic Basilicata

Il progetto costituisce l'elemento principale della Sovvenzione Globale che Systema Bic ha sottoscritto con la Regione Basilicata.

Il fondo è stato costituito con apporti di Sviluppo Italia e della Banca Popolare del Materano, per un importo complessivo di 18 miliardi ed è gestito da un apposito Comitato Tecnico.

c) Fondo Mobiliare Chiuso – NHS (Nuova Holding San Paolo).

NHS ha promosso assieme a Sviluppo Italia, al FEI e ad alcuni imprenditori meridionali un fondo chiuso, di importo pari a 100 milioni di euro.

Il fondo opererà nei territori dell'obiettivo 1 (Mezzogiorno), mediante l'acquisizione di partecipazioni al capitale delle piccole e medie imprese meridionali, nonché mediante l'erogazione di strumenti di quasi – equity (prestiti partecipativi. obbligazionari convertibili, subordinati). Saranno sviluppate operazioni in venture capital ed expansion.

Il fondo sarà gestito da una SGR. Il regolamento del Fondo è in corso di elaborazione.

d) Fondo incentivi e Consorzio fidi

E' stato costituito il "Fondo incentivi agli investimenti delle imprese presenti negli incubatori", con una dotazione di 19,5 miliardi, che erogherà contributi in conto capitale a sostegno

di investimenti realizzati nel periodo di permanenza delle imprese all'interno dell'incubatore, o nel momento di fuoriuscita delle imprese, per agevolare la loro autonoma collocazione sul territorio.

Il contributo erogabile a ciascuna impresa è concesso nel limite rappresentato dalla cosiddetta soglia de minimis (centomila EURO nell'arco di un triennio) e secondo le seguenti percentuali rispetto al costo dell'investimento: 65% nelle regioni obiettivo 1, 55% in Abruzzo e Molise, 45% nel centro-nord.

Il Consorzio fidi di supporto alla rete degli incubatori, ha proseguito la propria attività prestando garanzie nell'interesse di 28 imprese: sono così saliti a 190 gli interventi deliberati dalla costituzione di questo strumento finanziario, che ha aumentato nel corso dell'anno anche la propria dotazione finanziaria: i 9 fondi rischi gestiti ammontano a £.30 miliardi.

Nell'anno 2001 si prevede si avviare il fondo di capitale di rischio relativo alla regione Molise, per un importo pari a circa 40 miliardi di lire e previsto dal complemento di programmazione del Por .

Progetti di ricerca e di innovazione tecnologica

Nell'ambito dei progetti collegati ai processi di ristrutturazione, è stata ultimata sia l'azione di orientamento imprenditoriale dei dipendenti Iritecna nelle aree di Napoli, Genova e Roma, sia lo studio di fattibilità sul comparto produttivo elettronico localizzato nell'area di Roma e zone contigue (programma di iniziativa comunitaria Konver).

E' stato inoltre firmato un protocollo d'intesa con l'Ente Tabacchi Italiani. Nell'ambito del piano di riassetto dell'azienda, Sviluppo Italia opera per:

a) la ricerca di partners ind.li/nuove iniziative imprenditoriali finalizzata al riutilizzo delle unità produttive dismesse dall'E.T.I.;
b) la promozione di forme di autoimprenditorialità per il personale in esubero;

c) la promozione di accordi con gli enti locali interessati al fine di generare ulteriori opportunità di sviluppo per il territorio.

Le azioni per la promozione e il sostegno di nuove imprese hi-tech (spin off da ricerca) hanno riguardato due sperimentazioni nazionali,rispettivamente con l'Istituto Nazionale di Fisica della Materia (INFM) e con il Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica (MURST). Le due azioni sperimentali, in 7 Università del Mezzogiorno, hanno coinvolto più di 1.450 tra ricercatori, borsisti, laureandi e 42 iniziative hi-tech sono state ritenute valide e meritevoli di passare alla fase di verifica della fattibilità.

E' stata avviata una Sovvenzione Globale regionale in Emilia Romagna, gestita dal Consorzio Spinner (costituito tra S.I., Aster e Fondazione Alma Mater) con l'obiettivo di sviluppare l'imprenditorialità innovativa e di promuovere il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico.

Inoltre, è stato inoltre costituito il Consorzio Dreamfactory, con Telecom e Pars, allo scopo di promuovere lo sviluppo della new economy attraverso la creazione di nuove imprese operanti nell'ICT. Il Consorzio opera attraverso un apposito sito (www.dreambay.it) e si configura come un incubatore on line, gratuito, rivolto a tutti coloro che vogliono provare a trasformare la propria idea di business in impresa.

L'avvio dei processi di promozione e sostegno a nuove imprese collegate all'innovazione tecnologica, frutto delle sperimentazioni di cui sopra, ha permesso alla società di progettare e promuovere il programma per l'innovazione Startech la cui operatività sarà garantita dalla rete territoriale di Sviluppo Italia.

Tale programma nazionale si propone di ridurre la distanza tra il mondo della ricerca e il mondo dell'impresa e di creare le migliori condizioni per la creazione di nuove imprese hi-tech.Molti sono i raccordi istituzionali (ASI, ENEA, CNR, Università del Mezzogiorno) e con le Regioni: un impegno concreto in tal senso è stato assunto dalle Regioni Lazio, Campania e Basilicata.

Imprenditorialità femminile

Le attività svolte, nel corso dell'anno 2000, sono le seguenti:

- "*Osservatorio per l'imprenditorialità femminile*", iniziato nel 1998 e concluso nel Luglio 2000, che ha consentito di dare il via ad uno strumento, l'Osservatorio appunto, nato con Decreto del Ministro per le Pari Opportunità nel 1997, e di implementare due delle tre linee di attività in esso previste (il monitoraggio degli strumenti di governo e l'informazione sulle opportunità per creare impresa);

- "*Interventi per la promozione di imprenditorialità femminile nel Mezzogiorno*", iniziato nel Gennaio 2000 ed ancora in corso, concernente il potenziamento di alcuni servizi informativi già avviati tramite il progetto di cui sopra;

- "*Donne & Turismo: nuove opportunità imprenditoriali*" e "*Donne & Artigianato. nuove opportunità imprenditoriali*", iniziati nel Marzo 1999 e conclusi nel Marzo 2000 che hanno contribuito ad implementare un'altra linea di attività del citato Osservatorio (la promozione di nuova imprenditorialità femminile), assieme a "*Donne dentro e fuori il carcere*", iniziato nel Maggio 1998 ed ancora in corso.

Sviluppo Italia si è impegnata ad assicurare la continuità delle linee già attivate anche per l'anno 2001, nella certezza che la gestione dell'Osservatorio, affidata a Sviluppo Italia, verrà rifinanziata, anche perché nell'ambito della nuova programmazione dei fondi strutturali sono previste significative risorse per l'imprenditorialità femminile e per le pari opportunità.

Progetti sperimentali di servizi alle imprese

Programma "Post-Tutoraggio": è proseguita l'attività di sostegno, in termini di servizi reali, che Sviluppo Italia presta in una fase successiva allo start-up alle Piccole Medie Imprese create con

la legge 95/95 (ex legge 44) nelle aree geografiche appartenenti all'Obiettivo 1 nei settori dell'industria e dei servizi.

I servizi forniti sono cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro di una misura specifica.

I progetti attivi nel corso del 2000, sono stati 11, per un valore di 2,6 miliardi di lire.

Sono state avviate le procedure per ottenere la certificazione di qualità del servizio di post-tutoraggio, che è stata ottenuta dall'organismo UNITER nel febbraio del 2001.

Nel corso del 2001, si prevede di ultimare il programma con l'avvio di altri 6 progetti.

Programma "Vendita Competitiva":

è un programma sperimentale di servizi, dedicato alle piccole e medie imprese del Sud che vogliono migliorare la conoscenza dei loro mercati, del loro trend di sviluppo e della situazione delle forze competitive, individuare nuovi clienti, pianificare azioni di marketing coerenti. Il programma, che ha come obiettivo di coinvolgere nei prossimi tre anni 1000 piccole e medie imprese, è stato presentato al Ministero del Tesoro, ed è stata avviata la campagna promozionale. Si prevede di attivare la fase operativa nel corso del 2001.

Mappatura delle imprese e dei servizi del network di imprese di Sviluppo Italia:

è stato realizzato uno studio per la mappatura delle imprese nate grazie ai finanziamenti della legge 95/95 e di quelle appartenenti alla rete BIC/CISI. Al termine dell'attività sono state catalogate 1961 imprese. Successivamente la mappatura si è estesa ai servizi resi e ha consentito di individuare 19 tipologie di servizi resi dal gruppo Sviluppo Italia.

Progetto ISFA – Avellino:

è stato avviato il progetto ISFA in attuazione del protocollo di intesa sottoscritto tra Sviluppo Italia e la Provincia di Avellino. La prima fase del progetto si basava sull'analisi dei bilanci aggregati

delle società di capitale dei comparti produttivi più rilevanti del territorio, coadiuvata da un'indagine qualitativa sulle tendenze in atto.

Nel corso del 2001, verrà realizzata la seconda fase del progetto, che prevede l'estensione dell'indagine alle società di persone, con il coinvolgimento del corpo insegnante e degli studenti di alcuni Istituti Tecnico-Commerciali della provincia di Avellino.

Parchi Letterari

Sviluppo Italia è responsabile della gestione della Sovvenzione Globale Parchi Letterari: un progetto che prevede la creazione e la messa in rete di Parchi letterari, allo scopo di promuovere turisticamente alcune aree del Mezzogiorno d'Italia non ancora sufficientemente valorizzate. Scopo dell'iniziativa è stimolare una domanda turistica tale da rendere possibile la creazione di nuova imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi al turismo ed il consolidamento delle realtà imprenditoriali già esistenti.

Il progetto in questione è stato cofinanziato dalla Commissione della U.E. con 17.950.000 euro a valere sul fondi FESR, ai quali si aggiungono 11.360.000 di Euro di risorse nazionali pubbliche e private.

Il 2000 è stato il primo anno di piena ed effettiva realizzazione delle attività operative, che si sono svolte nel rispetto dei tempi previsti, applicando in via sperimentale al settore del turismo culturale le metodologie di creazione di nuova imprenditorialità già consolidate a livello societario.

Al fine di fornire una prima valutazione, si riporta di seguito la quantificazione dei risultati raggiunti al 31.12.2000 confrontati con gli obiettivi che avrebbero dovuto essere conseguiti al termine della Sovvenzione:

- sono stati presentati 238 progetti, a fronte degli 80 progetti previsti;

- si sono finanziati 16 Parchi letterari a fronte dei 7 Parchi previsti (5 in Campania, 1 in Molise, 2 in Puglia 2 in Basilicata, 1 in Calabria, 1 interregionale in Calabra e Sicilia, 3 in Sicilia ed 1 in Sardegna);
- si sono costituiti 6 nuovi enti di gestione di tali Parchi rispetto ai 7 previsti;
- sono state create 206 nuove imprese a fronte delle 28 imprese previste (le quali prevedono 455 nuovi occupati a regime rispetto ai 224 addetti previsti);
- durante il 2000 hanno partecipato alle attività turistiche e promozionali realizzate dai Parchi almeno 100.000 visitatori, tutti regolarmente monitorati.

Durante i primi mesi del 2001 è stato finanziato il 17° Parco (in Sicilia) e sono stati costituiti 2 enti di gestione dei Parchi, raggiungendo e superando quindi l'ultimo degli obiettivi progettuali non ancora conseguito al 31.12.2000.

IG Cinema

Il progetto Ig Cinema ha iniziato ad operare nello scorso mese di giugno, con l'obiettivo di costituire al Sud un circuito di sale cinematografiche alternative.

Sono state contattate sia le Amministrazioni locali in quanto possibili fornitori di sale cinematografiche in disuso, sia i giovani potenziali imprenditori in veste di gestori delle sale e destinatari dei nostri interventi di sostegno. Sono state individuate 108 sale aventi i requisiti previsti, molte delle quali si trovano in Puglia e in Sicilia, dove maggiori sono stati gli sforzi di comunicazione e più stretti i rapporti con le strutture territoriali.

Nell'ambito della legge n. 236/93 art. 1 bis , Ig Cinema si è posto l'obiettivo di promuovere ed incoraggiare i giovani del Sud ad intraprendere un'attività produttiva nel campo del cinema, dei cartoons e dell'entertainment in generale, affinchè possa svilupparsi una parte delle attività della new economy nelle aree svantaggiate: una decina di progetti sono in fase di accompagnamento presso i nostri uffici territoriali di Roma, Puglia, Calabria, Basilicata e Campania.

D.5) Interventi per l'attrazione investimenti esteri e l'internazionalizzazione

Le attività principali, svolte nel corso di sei mesi, sono state di tipo organizzativo al fine di: individuare l'offerta territoriale e i suoi vantaggi competitivi per alcuni settori, disporre di una rete all'estero, promuovere l'immagine dell'Italia come "target" dell'investimento sia all'estero sia presso chi è già presente in Italia.

In particolare:

- A settembre è stato costituito - con la firma di un protocollo d'intesa, sottoscritto da Sviluppo Italia dal Ministero degli Affari esteri, del Commercio con l'Estero e dall'ICE - uno sportello informativo a cui gli investitori esteri, attraverso le reti MAE e ICE operanti all'estero, possono fare riferimento per acquisire informazioni, avviare progetti d'investimento, ottenere assistenza sul territorio di origine e in Italia.
- E' stato predisposto uno studio in otto paesi: Australia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Hong Kong (Cina), Stati Uniti, Svezia così da poter analizzare le motivazioni di investimento degli operatori locali e migliorare gli standard di offerta di servizi e quelli di accoglienza sul territorio.
- E' stata elaborata l'architettura di un sito internet che faciliti l'accesso a informazioni sul sistema Italia da parte di investitori esteri comune, nelle premesse, sia a Sviluppo Italia sia all'ICE.
- E' stata preparato un documento preliminare di presentazione di Sviluppo Italia, del sistema degli incentivi, e dell'agenda 2000-2006 in diverse lingue.
- Sono stati definiti i requisiti di alcuni studi di "benchmarking" settoriale da affidare a soggetti specializzati su: information & communication technology, automotive, chimica, farmaceutica-biotecnologie, logistica.
- E' stato attivato un programma di "fidelizzazione" delle imprese estere già presenti in Italia perché consolidino la loro presenza sul nostro territorio.

- Sono stati forniti servizi di formazione sull'attrazione investimenti esteri a enti locali e altre istituzioni.
- Per alcune aziende viene tuttora fornita assistenza per la realizzazione di progetti d'investimento in Italia.

Per quanto riguarda l'attività di internazionalizzazione, finalizzata ad "esportare" i modelli di intervento applicati da Sviluppo Italia e per la definizione di alleanze strategiche con altri organismi, aventi analoghe finalità, sono state attuate tre tipologie di commesse:

a) le commesse derivanti dalla partecipazione a progetti co-finanziati in varia misura dalla Commissione Europea, al fine di favorire la penetrazione di mercati/ambienti internazionali, sviluppare una rete di partnership (ad esempio, Tacis/Russia, ETE, IRC etc) e di costruire competenze di project management internazionale;

b) le commesse relative all'iniziativa B4U, che hanno le caratteristiche tipiche delle commesse di sviluppo. Questa commessa, ritenuta strategica dalla Società per il suo alto contenuto di innovatività, ha presupposto un notevole sforzo gestionale e di ricerca. Nelle strategia, come sopra esposta, rientra a pieno titolo il progetto EUMEDIS, presentato, nel gennaio 2001, alla Comunità Europea; tale progetto mira alla creazione di una rete di agenzie di sviluppo nei paesi rivieraschi del Mediterraneo, dove la metodologia di analisi delle proposte sarà mutuata dall'esperienza di Sviluppo Italia.

c) le commesse, che possono essere definite di investimento, in quanto non prevedono ricavi immediati, connesse al trasferimento dei modelli di creazione d'impresa e autoimpiego da un lato e al rafforzamento della partnership sia istituzionale che imprenditoriale dall'altro, che sono rappresentate dal progetto "PDA" che ha portato alla costituzione in Polonia di un Agenzia di Sviluppo Italo-Polacca.

Per quanto riguarda i primi quattro mesi dell'anno 2001, le attività dell'Area si sono caratterizzate principalmente:

1) per la gestione dei progetti che dovranno essere terminati entro l'anno 2001 (TACIS, ETE, CONTENDER);
2) per l'attenzione, via via sempre più forte, finalizzata alla vendita dei modelli, all'assistenza tecnica ed alla consulenza "strategica" istituzionale.

L'attività futura si caratterizzerà, infatti, sempre più per l'offerta di modelli di creazione di impresa, microcredito e incubatori, adattati al contesto socio/economico locale, e per il trasferimento del modello italiano connesso alle PMI.

Gli interlocutori privilegiati di questa attività sono le istituzioni governative e gli organismi multilaterali; la modalità del servizio è rappresentata dalla vendita del prodotto (modelli) e dalla vendita di giornate/uomo di consulenza/assistenza.

In quest'ottica si inseriscono le trattative per l'ottenimento di un contratto di vendita ed adattamento del modello, oltre che di consulenza e di assistenza tecnica (Brasile, Colombia/UNDP, Cile, Polonia), che presuppongono un'intensa attività esterna di contatto e di relazioni alla quale corrisponde un'altrettanta intensa attività interna di modellizzazione e pre-fattibilità.

E) COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Situazione economica

L'esercizio 2000 ha chiuso con un utile di l/ml 8.858, dopo aver fatto ammortamenti per l/ml 6.946 ed accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto per l/ml 3.480.

Il conto economico, confrontato con quello del periodo precedente ottenuto per aggregazione dei dati delle società confluite in Sviluppo Italia, evidenzia in estrema sintesi quanto segue:

	2000	1999
Margine disponibile	191.035	27.068
Costi di struttura	(164.528)	(161.326)
Oneri straordinari	(17.649)	0
	8.858	(134.258)

Il confronto, anche se basato su dati non completamente omogenei, consente tuttavia di trarre alcune indicazioni tendenziali:

- Il significativo incremento del margine disponibile è dipeso dalla imputazione, a carico dell'esercizio 1999, di significative perdite sulla parte del portafoglio partecipazioni e finanziamenti che, come già illustrato in altra parte della presente relazione, è stato trasferito, nel corso dell'anno 2000, ad Investire Partecipazioni. Ha inoltre influito positivamente l'aumento dei tassi di remunerazione delle disponibilità liquide. L'andamento esposto risente inoltre positivamente dell'incremento dei ricavi per servizi (+4%);
- I costi di struttura scontano un effetto di trascinamento e duplicazione determinato dal protrarsi dei tempi necessari alla chiusura dei rapporti contrattuali pregressi delle società incorporate. Conseguentemente, nel 2000, l'ammontare complessivo si mantiene sui livelli del precedente esercizio e non risultano ancora evidenti le economie realizzate con la fusione;

- Gli oneri straordinari netti sono dovuti essenzialmente ai costi sostenuti per gli esodi del personale (lire 18 miliardi circa).

I dati dell'anno 2000 sono di seguito analizzati.

Il margine disponibile è così composto:

Margine della gestione di tesoreria	125.222
Risultato della gestione partecipazioni	(10.122)
Ricavi da attività di servizi	75.935
191.035	

Il margine della gestione di tesoreria è formato per l/ml 101.205 da proventi di tesoreria netti e per l/ml 24.017 da interessi su finanziamenti, al netto delle perdite su crediti finanziari.

Nel 2000 la gestione della tesoreria ha registrato un rendimento medio del 4.96%, lievemente superiore agli indicatori del mercato monetario. Nello stesso periodo l'indice Fideuram dei fondi obbligazionari area Euro a breve termine ha segnato infatti una performance annua pari al 3.41%, ed il tasso Euribor ad un mese ha raggiunto la media annua del 4.24%.

Il risultato della gestione delle partecipazioni sconta accantonamenti per perdite di l/ml 11.656 e capital gain e proventi diversi per l/ml 1.534.

I ricavi dell' attività di servizi sono relativi, per circa 56 mld, alla gestione delle leggi affidate in concessione, per circa 17 mld, da attività di servizi svolti per una pluralità di soggetti pubblici e privati e, per il residuo, da commissioni su fideiussioni e riaddebiti a terzi di costi sostenuti.

I costi di struttura sono così analizzabili:

Costo del personale	59.027
Servizi di terzi	66.118
Altri oneri	39.383
Totale	**164.528**

Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2000 è così composta:

Impieghi:	
Liquidità	1.993.699
Circolante netto	926.876
Partecipazioni nette	723.151
Immobilizzazioni materiali e immateriali	16.127
Totale impieghi	**3.659.853**
Finanziati da:	
Patrimonio netto	2.706.828
TFR	15.782
Fondo rischi	376.468
Mutui	336.854
Apporti di legge	223.921
Totale	3.659.853

In particolare:

la liquidità è investita in titoli di stato e obbligazioni per il 47%, con una durata media pari ad un anno. Le rimanenti disponibilità sono investite prevalentemente in operazioni di pronti contro termine.

Il fondo rischi include per l/ml 322.465 l'avanzo di fusione, emerso a seguito dell'annullamento del valore di carico delle partecipazioni nelle Società confluite con il patrimonio netto contabile delle stesse al 31.12.1999. In merito, si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2000, considerata la fase di avvio dell'operatività della Società, è stato possibile identificare gli specifici oneri rivenienti dalle società oggetto di conferimento, a copertura dei quali è stata utilizzata la pertinente quota parte dei fondi per rischi ed oneri (circa lire 69 miliardi) discendenti dalle valutazioni peritali in sede di stima dei conferimenti effettuata ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile.

A tale riguardo, i criteri e le considerazioni sottostanti le valutazioni peritali (principalmente basate su analisi di rischio e di redditività attesa) sono stati analizzati alla luce:

1. dell'evolversi di situazioni riscontrate nelle società successivamente al momento del loro conferimento;
2. della fase conoscitiva di avvio e di impostazione dell'operatività futura della Società che dovrà più precisamente definirsi nei prossimi esercizi;
3. dell'integrazione in corso delle diverse realtà operative, con la conseguente impossibilità di mantenere l'originaria identificazione di provenienza dei singoli fenomeni aziendali;
4. delle disposizioni e degli indirizzi normativi progressivamente emanati nell'ottica di promozione di attività produttive, degli investimenti e dell'occupazione.

L'evoluzione dello scenario di riferimento ha prudenzialmente indotto a mantenere nei fondi per rischi ed oneri il residuo ammontare di lire 322.465 milioni, derivante dall'allocazione dell'avanzo di fusione scaturito sulla base dei valori delle stime effettuate dai periti. Pertanto, tali fondi costituiscono un presidio a fronte degli eventuali costi ed oneri che la Vostra Società dovesse affrontare nei prossimi esercizi in considerazione degli elementi precedentemente richiamati.

Per ulteriori informazioni sull'argomento si rimanda ai commenti alla voce 80 del passivo nota integrativa.

Rapporti con le società controllate e collegate

Con le società controllate e collegate si sono avuti sia rapporti economici che finanziari. Nel corso dell'esercizio, sono stati registrati ricavi dalle controllate relativi a prestazioni di servizi, assistenza resa, emolumenti per incarichi sociali ricoperti dai dipendenti di Sviluppo Italia, nonché i costi per eventuali distacchi di personale.

Gli addebiti delle controllate hanno riguardato essenzialmente le attività svolte dalle stesse nell'ambito territoriale di competenza nell'interesse di Sviluppo Italia; inoltre, la capogruppo ha registrato proventi finanziari derivanti da anticipazioni ad alcune società controllate per sopperire a temporanee carenze di liquidità delle stesse.

I rapporti intrattenuti nell'esercizio con imprese controllate e collegate, sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Controllate	Collegate	Totale (L/ML)
Crediti			
Verso enti finanziari	258.794	749	259.543
Verso clientela	52.573	146.128	198.701
Obbligazioni altri titoli		12.740	12.740
Ratei e risconti attivi		45	45
Debiti			
Verso enti finanziari	48.091		48.091
Verso clientela	15.398	15.231	30.629
Garanzie e impegni	67.260	11.470	78.730

F) SOCIETA' CONTROLLATE

Sviluppo Italia, al 31.12.2000, deteneva partecipazioni di controllo, in forma diretta o indiretta, in 47 società, di queste, 4 sono state cedute e in gennaio 2001. In particolare la Costa di Sibari SpA è stata ceduta alla ITI Spa, che a sua volta , unitamente alla Turistica Siracusana SpA ed alla Olivieri Sud in liquidazione è stata ceduta ad Investire Partecipazioni SpA.

Le controllate sono così classificabili:

Tipologia	n.
Società territoriali	30
Società finanziarie	2
Società immobiliari turistiche	9
Società in Liquidazione	5
Società altre	1
Totale	47

SOCIETA' TERRITORIALI

Come già in precedenza evidenziato, nell'ambito delle operazioni di riordino, è stato avviato il processo di riorganizzazione della partecipazioni strumentali su base territoriale costituendo, relativamente alle aree del Centro Sud e delle isole, otto società regionali - nelle quali verranno progressivamente concentrate e razionalizzate le preesistenti componenti territoriali pervenute a Sviluppo Italia dalle operazioni di conferimento e incorporazione. L'attività sul territorio veniva espletata dalle diverse società confluite in Sviluppo Italia S.p.A attraverso diversi modelli organizzativi: presenza in loco di uffici della società; società locali totalmente controllate ; società locali con la partecipazione di soggetti istituzionali espressi dal territorio.

Il modello scelto dalla Capogruppo per la riorganizzazione di questo settore è stato quello di società locali a livello regionale con una maggioranza di Sviluppo Italia nel capitale sociale e la presenza minoritaria degli Enti Locali.

Le società regionali:

- Sviluppo Italia Abruzzo
- Sviluppo Italia Molise
- Sviluppo Italia Campania
- Sviluppo Italia Basilicata
- Sviluppo Italia Puglia
- Sviluppo Italia Calabria
- Sviluppo Italia Sicilia
- Sviluppo Italia Sardegna

Le suddette società, nel corso dell'esercizio, hanno svolto una limitata attività operativa, consistente essenzialmente nell'avvio del processo di fusione con le preesistenti realtà regionali e l'individuazione, nella maggior parte dei casi, delle sedi operative.

La presenza territoriale delle altre società pervenute a Sviluppo Italia a seguito della fusione è di seguito riepilogata:

Regione/area	***Società per L'imprenditoria giovanile***	***Ex Bic/cisi***	***Soc.Regionali Sviluppo Italia***	***Totale n.***
Calabria	1	3	1	5
Puglia	1	1	1	3
Basilicata	1	1	1	3
Sicilia	-	1	1	2
Sardegna	-	1	1	2
Abruzzo	1	1	1	3
Molise	1	1	1	3
Campania	1	1	1	3
Italia centrale	-	2	-	2
Italia settentrionale	-	4	-	4
Totale	**6**	**16**	**8**	**30**

Di seguito si riportano brevi commenti sull'andamento delle attività svolte nell'anno 2000 dalle suddette società controllate.

Regione Calabria

Sviluppo Italia è presente sul territorio calabrese con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Calabria SpA
- Società Calabrese per l'Imprenditorialià Giovanile Srl
- Bic Calabria Scpa
- Svi Calabria SpA
- Cesic SpA

I principali dati, al 31/12/2000, delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella (lire milioni):

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato	Addetti
Svil.Italia Calabria	2.016	2.004	-	4	-
IG Calabria	700	81	884	11	10
Bic Calabria	49.336	11.642	10.960	20	70
Svi Calabria	14.505	1.016	2.264	14	14
Cesic	8.351	5.959	0	-70	0

L'attività svolta nel 2000 sul territorio è così sintetizzabile:

Società Calabrese per l'Imprenditorialità Giovanile Srl

L' operatività aziendale, avviata nel corso del 2000, è stata essenzialmente rivolta allo svolgimento del mandato affidatole dalla ex IG SpA, consistente nell'espletamento dell'attività di promozione e di istruttoria relativa alla selezione delle domande di ammissione ai benefici di cui alle leggi 95/95, 236/93 e 608/96, nonché nell'incarico per lo svolgimento delle attività di accompagnamento alla progettazione a favore dei giovani aspiranti imprenditori residenti nella Regione.

Bic Calabria S.c.p.a.

La società, ha proseguito l'attività di soggetto attuatore di misure agevolative coofinanziate da fondi comunitari e nazionali ed ha consolidato il suo ruolo di stimolo dello sviluppo regionale.

Tra le varie attività svolte, è stato realizzato il completamento dell'attività sulle Misure 2.3 e 2.2 del POP 94/99 e sulla Misura del PIC PMI e si prevede, per l'anno 2001, di completare l'erogazione delle relative sovvenzioni.

Nel complesso, i risultati conseguiti con l'attuazione della Misura 2.3 (servizi reali e sistemi di qualità), hanno portato ad interventi per circa 1.500 imprese, con le quali sono state stipulate

convenzioni per circa 86 L/mld di contributi erogabili, oltre ad interventi specifici nel settore edile che hanno interessato 217 aziende convenzionate per circa. 10,7 L/mld di contributi erogabili.

Relativamente alla misura 2.2 per l'adeguamento delle imprese alle norme di sicurezza, l'importo totale degli investimenti finanziabili è stato di 38 L/mld, di cui il 50% coperto da contributo regionale.

Inoltre, sono state realizzate le fasi istruttorie relative all'assegnazione di agevolazioni alle PMI del settore agro-alimentare e turistico per l'erogazione di servizi connessi alla certificazione di qualità, di prodotto e alla sicurezza, nonché quelle per l'assegnazione di agevolazioni per la realizzazione di progetti volti alla creazione di un sistema di commercio elettronico aziendale.

Nel corso dell'esercizio, è proseguita l'attività propedeutica alla costruzione ed alla gestione di ulteriori 5 centri di incubazione nella Regione, procedendo all'acquisizione di alcuni terreni, finanziati da contributi regionali per 21 L/mld .

Svi Calabria SpA

E' proseguita l'attività di attuazione, gestione e monitoraggio della misura 2.1 del Piano Operativo Plurifondo Calabria, che prevede un impegno di spesa complessivo di circa 200 L/mld di cui 120 con risorse pubbliche.

In particolare, sono state erogate nel corso dell'esercizio anticipazioni sui programmi di spesa delle aziende beneficiarie per complessivi 15 L/mld e liquidati SAL per complessivi 7 L/mld.

Nel mese di agosto, la società ha presentato alla Regione Calabria il primo stato di avanzamento per un ammontare complessivo di lire di 22 L/mld, mentre, nel febbraio 2001, è stata richiesta la liquidazione del secondo stato di avanzamento per un ammontare complessivo di ulteriori 22 L/mld.

Si prevede, allo stato, di mantenere pienamente gli impegni assunti dalla SVI Calabria in qualità di attuatore della misura 2.1, tenuto conto del termine di chiusura del

programma, fissato al 31 dicembre 2001.

CESIC SpA

La società ha in corso di realizzazione, in località Montalto Uffugo (CS), un Centro Imprese per il quale sono stati stanziati contributi ex legge 67/88 di circa 11,8 miliardi, di cui 4 miliardi già erogati. I lavori sono da tempo sospesi in attesa del lodo arbitrale relativo al contenzioso con la Società appaltatrice dei lavori, che è stato emesso nel 2000.

Non appena saranno rese definitive le determinazioni del lodo il Cesic rientrerà in possesso del cantiere e potrà procedere all'avvio di tutte le procedure necessarie per ultimare i lavori di costruzione dell'incubatore.

Regione Puglia

Sviluppo Italia è presente sul territorio pugliese con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Puglia SpA
- Cisi Puglia SpA
- Società Pugliese per l'Imprenditorialità Giovanile Srl

I principali dati al 31.12.2000 delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato	Addetti
Svil. Italia Puglia	2.012	2.002	-	2	-
Cisi Puglia	32.771	22.730	6.724	177	11
Soc.Pugliese per IG	1.747	621	3.128	341	18

L'attività svolta sul territorio è così sintetizzabile:

Cisi Puglia SpA

La Società sta per saturare completamente gli incubatori di imprese nelle aree di Taranto e di Casarano dove, complessivamente, i posti di lavoro creati, tra diretti ed indiretti, ammontano a circa 1.000 unità.

Ha svolto una attività anche nell'ambito della Programmazione Negoziata, aggiudicandosi il ruolo di soggetto responsabile del Patto Territoriale Agricolo della Provincia di Lecce. Inoltre, si occuperà della rimodulazione delle risorse derivanti da rinunce, revoche ed economie relative al Patto Territoriale di Lecce approvato con deliberazione CIPE del 23 Aprile 1997. Dette risorse ammontano a 26 L/mld. Il Cisi sta esaminando la proposta del Consorzio Produttori Florovivaistici di Puglia, cui aderiscono 130 produttori, per un Contratto di Programma per lo sviluppo e la valorizzazione della produzione florovivaistica regionale.

La Società ha continuato, in accordo con la Capogruppo e tenendo fede alla sua caratterizzazione di società di sviluppo territoriale, a lavorare nei settori caratteristici del servizio al territorio, gestendo vari progetti speciali di sviluppo in collaborazione con gli Enti Locali .

Società Pugliese per l'Imprenditorialità Giovanile Srl

La Società è stata costituita nel dicembre del 1998 ed ha iniziato la sua attività dall'aprile del 1999.

Oggi dispone di due strutture operative: la sede centrale di Bari e l'Ufficio di Lecce. Da alcuni mesi, è stato inaugurato un nuovo presidio territoriale presso il CISI Puglia di Taranto. Nel mese di febbraio 2001, la società ha allestito un' altra unità locale nella città di Foggia, presso la quale svolgerà attività d' informazione e di accompagnamento alla progettazione.

La *mission* specifica, che ha visto impegnata IG Puglia nel 2000, è la gestione, in regime di convenzione e limitatamente al territorio pugliese, delle leggi per l'auto-imprenditorialità e per l'auto-impiego.

Di non minore importanza, tuttavia, sono i servizi per lo sviluppo locale e la formazione, funzionali alla fruizione degli strumenti agevolativi, che IG Puglia ha offerto alle realtà territoriali - Enti locali, istituzioni, associazioni, organizzazioni, attori socio – economici.

Regione Basilicata

Sviluppo Italia è presente sul territorio della Basilicata con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Basilicata SpA
- Systema Bic Basilicata S.c.p.a.
- Società Lucana per l'imprenditorialià giovanile Srl

I principali dati di bilancio, al 31/12/2000, delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato	Addetti
Svil. Italia Basilicata	2.012	2.002	-	2	-
Syst. Bic Basilicata	29.786	3.729	3.387	-303	15
Soc.Lucana per IG	1.082	463	1930	51	13

L'attività svolta sul territorio è così sintetizzabile:

Systema Bic Basilicata SpA

L'attività di collaborazione e di supporto ai soggetti pubblici, ed in particolare con le Amministrazioni locali, ha rappresentato una significativa evoluzione della gestione operativa della Società verso un ruolo riconosciuto di agente di sviluppo locale.

Anche nell'ambito della programmazione negoziata, Systema BIC Basilicata si è caratterizzata come struttura tecnica di riferimento, tanto nell'ambito del Contratto d'Area della provincia di Potenza, del quale è Soggetto Intermediario, quanto nella definizione delle linee programmatiche dell'Accordo di Programma del comprensorio della Val d'Agri, per il quale la Società è impegnata sul fronte della progettazione e della promozione, in stretto collegamento con la Regione Basilicata e gli Enti locali interessati.

Il BIC Basilicata, in partnership con la Banca Popolare del Materano e Sviluppo Italia, ha costituito un Fondo di Capitale di Rischio del valore di 18.782 L/mln denominato *"FCR SG 1994/99"*, da destinare alla effettuazione di interventi di partecipazione al capitale di rischio, prestiti partecipativi o prestiti obbligazionari convertibili, a favore di PMI lucane o aventi in corso interventi da realizzarsi in Basilicata.

È stato, inoltre, costituito un ulteriore Fondo di Capitale di Rischio con la partecipazione al 35% di Banca Carime S.p.A, denominato *"FCR PIC PMI 1994/99"*, assegnato al BIC Basilicata attraverso l'aggiudicazione di apposito bando regionale; detto Fondo, del valore di 4.066 L/mln, è destinato all'assunzione di partecipazioni al capitale di rischio in PMI lucane o aventi in corso investimenti da realizzarsi in Basilicata.

I due programmi sopramenzionati vanno ad aggiungersi alla gestione del Fondo di Capitale di Rischio attivato attraverso la Sovvenzione Globale 1987/93, attualmente in fase di gestione, con il quale sono già state acquisite 17 partecipazioni (per 3 di esse si è già provveduto alla dismissione).

E' continuata l'attività inerente le politiche di network e partenariato internazionale.

Nel campo dell'attività di formazione, la Società è stata impegnata nella organizzazione e gestione delle attività formative relative ai progetti d'impresa ammessi a finanziamento ai sensi della L.608/96 – cd Prestito d'Onore" sia per la regione Puglia (in partnership con soggetti locali), che per la Basilicata.

Società Lucana per l'Imprenditorialità Giovanile Srl

La Società, costituita nel dicembre 1997, ha ampliato, la sua attività di agenzia per lo sviluppo e la creazione d'impresa. A tale scopo sono state avviate alcune iniziative tese a migliorare l'informazione sugli strumenti legislativi agevolati gestiti, attraverso l'attivazione di sportelli informativi in accordo con Enti Locali, Associazioni di categoria e rappresentanti del volontariato.

In particolare, sono state realizzate le attività relative alle Leggi 44/86, 95/95, 236/93 e 608/96, in relazione ad iniziative imprenditoriali da realizzare nella Regione Basilicata.

La società ha proceduto, inoltre, alla realizzazione delle ulteriori fasi della gestione della Legge Regionale 1/98 sulla imprenditorialità giovanile, attivando tutte le iniziative finora ammesse alle agevolazioni ed erogando i contributi finanziari previsti.

E' stato conferito da parte di Sviluppo Italia l'incarico di tutoraggio ed assistenza tecnica in favore dei Parchi Letterari, ed è stato dato avvio al progetto "Sud chiama Nord".

Regione Sicilia

Sviluppo Italia è presente sul territorio siciliano con :

- Sviluppo Italia Sicilia SpA
- Bic Sicilia SpA

I Principali dati di bilancio, al 31.12.2000, delle società sono riepilogati nella seguente tabella (lire milioni):

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato	Addetti
Svil. Italia Sicilia	2.026	2.001	-	1	-
Bic Sicilia	47.477	10.047	3.089	-595	8

Il BIC Sicilia S.p.A., ha operato in qualità di Organismo Intermediario di una Sovvenzione Globale dell'importo complessivo di circa 42 miliardi di lire, con la quale ha finanziato servizi reali a circa 500 PMI Siciliane.

E' proseguita l'attività di servizi e promozione di imprese svolta presso l'incubatore di Catania.

Durante l'esercizio, è stata raggiunta la saturazione della struttura degli spazi disponibili ed è inoltre iniziato il turn-over, delle aziende insediate.

Infine, è stato completato il Progetto D.I.DO. – Diffusione dell'Imprenditorialità tra le Donne realizzando per intero quanto programmato.

Regione Sardegna

Sviluppo Italia è presente nella regione con:

- Sviluppo Italia Sardegna SpA
- Cisi Sardegna ScpA

I principali dati di Bilancio, al 31/12/2000, delle società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato	Addetti
Svil. Italia Sardegna	2.218	1.978	-	-22	-
Cisi Sardegna	2.342	989	0	24	-

Nel corso del 1999, erano stati completati i progetti di massima per i due incubatori da realizzare a Porto Torres e Ottana ed erano stati sottoscritti i contratti preliminari per l'acquisizione dei relativi terreni.

Tuttavia l'attività di realizzazione ha registrato un rallentamento nel 2000, per una riconsiderazione della scelta localizzativa iniziale. Si è, infatti, ritenuto opportuno realizzare due incubatori specializzati, entrambi ubicati in aree contigue alla zona di Ottana.

Il primo incubatore dovrebbe ospitare esclusivamente imprese del settore agroindustriale, mentre il secondo, di dimensioni più contenute, dovrebbe essere orientato al sostegno dell'artigianato tradizionale

Resta ferma la decisione di costruire a Porto Torres l'incubatore originariamente previsto.

Regione Abruzzo

Sviluppo Italia è presente sul territorio abruzzese con le seguenti società:

- Sviluppo Italia Abruzzo SpA
- Società Abruzzese per l'Imprenditorialià Giovanile Srl
- Cisi Abruzzo SpA

I principali dati di Bilancio, al 31/12/2000, delle società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato	Addetti
Svil. Italia Abruzzo	2.016	2.004	-	4	-
Soc.Abruzzese per IG	473	208	713	2	4
Cisi Abruzzo SpA	17.372	10.355	3.097	33	9

L'attività svolta sul territorio è così sintetizzabile:

Societa' Abruzzese per I.G. Srl

La società ha incrementato e consolidato la propria attività istituzionale, iniziata nell'anno 1999, continuando ad operare nel settore dei servizi alle imprese e, in particolare, nella promozione e gestione degli strumenti legislativi finalizzati alla creazione di impresa e di lavoro autonomo nell'ambito della regione, nonché dell'Umbria e delle Marche con le basi territoriali di Ancona e Pescara.

Cisi Abruzzo SpA

La Società ha proseguito l'attività di "incubazione" di imprese, realizzando, 16 insediamenti, con un'occupazione pari ad 85 unità, saturando circa il 69% dei moduli disponibili. Inoltre, è in fase di completamento la realizzazione dell'incubatore di Sulmona, con utilizzo dei fondi Cipe assegnati alla Regione, e l'avvio della realizzazione dell'incubatore di Avezzano.

Per quanto riguarda l'erogazione di servizi di assistenza e consulenza a favore delle PMI e degli Enti Pubblici, l'attività consiste nella progettazione di piani di impresa a valere su normative regionali e nazionali; nella gestione a valere sui fondi Retex; nell'attività di soggetto tecnico di supporto al Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della provincia di Teramo e di consulenza per l'implementazione e l'eventuale gestione dello Sportello Unico per le Imprese.

L'attività di formazione è stata realizzata in collaborazione con la Regione, si segnala la realizzazione di un corso, cofinanziato dal Ministero del Lavoro, riguardante la formazione a distanza a favore di 40 PMI.

E' proseguita la gestione della Misura 2.3, a valere sui Fondi del POP 94/96, finalizzata alla piena utilizzazione degli incubatori di impresa presenti nella Regione.

Tale gestione è terminata a dicembre 2000, con l'erogazione di contributi per 2.825 L/mln.

La gestione dello strumento finanziario del Consorzio Fidi ha portato all'approvazione di altre linee di credito per complessivi 5 L/mld.

Al Cisi è stato assegnato, inoltre, dalla Regione Abruzzo il ruolo di Soggetto Attuatore di alcuni progetti Comunitari.

Regione Molise

Sviluppo Italia è presente sul territorio molisano con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Molise SpA
- Società Molisana per l'Imprenditorialià Giovanile Srl
- Cisi Molise SpA

I principali dati di Bilancio, al 31/12/2000, delle società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato	Addetti
Svil. Italia Molise	2.012	2.002	-	2	-
Soc.Molisana per IG	227	65	682	-7	5
Cisi Molise SpA	12.776	11.025	2.285	223	3

L'attività svolta sul territorio è così sintetizzabile:

Cisi Molise SpA

Lo sviluppo dei rapporti con le istituzioni locali, con le associazioni di categoria e con gli altri enti hanno rappresentato il presupposto per la crescita delle attività caratteristiche della

società.

L'attività promozionale, iniziata nel 1999 e proseguita nell'anno 2000, continua a dare buoni risultati ed ha consentito l'occupazione del 93% degli spazi disponibili.

Altre iniziative sono in fase di gestazione; la loro concretizzazione dovrebbe assicurare la completa saturazione degli spazi residui.

Nel corso dell'anno, la società ha incrementato l'attività di consulenza, connessa alla fornitura di servizi specialistici per le aziende del territorio, conseguendo ricavi per circa 245 milioni. I risultati finora ottenuti nell'attività di consulenza possono essere considerati soddisfacenti, anche alla luce dei ritardi operativi riscontrati nell'approvazione di Leggi agevolativi dell'attività imprenditoriale.

Le azioni sviluppate sul territorio per promuovere l'attività della società hanno permesso di allacciare rapporti sinergici con le istituzioni territoriali e, in particolare, con la Regione Molise che, nel corso del mese di Aprile, ha deciso di partecipare al capitale sociale, con un apporto di lire 500 milioni, in ossequio alla propria delibera regionale n. 32 del 22/09/99. Nell'ambito di questa fattiva collaborazione, la Regione Molise ha individuato nel CISI Molise S.p.A. l'organo tecnico cui affidare la realizzazione del progetto comunitario RDA-CEDA NET, previsto dal programma INTERREG II.

Infine, nell'ambito dei Complementi di Programmazione dell'Agenda 2000-2006 della Regione Molise, alla Misura 4.5, Azione 4.5.2, è stato previsto il finanziamento per la realizzazione di incubatori d'impresa per un investimento di circa 9 miliardi, la cui gestione è stata riservata al Cisi Molise S.p.A.

Società Molisana per l'Imprenditorialità Giovanile Srl

Nel corso dell'esercizio la società ha incrementato e consolidato la propria attività istituzionale, iniziata nella metà dell'anno 1999, continuando ad operare nel settore dei servizi alle

imprese e, in particolare, ha continuato a gestire gli strumenti legislativi finalizzati alla creazione di impresa ed alla creazione di lavoro autonomo nell'ambito della regione Molise.

Regione Campania

Sviluppo Italia è presente sul territorio campano con le seguenti società funzionali:

- Sviluppo Italia Campania SpA
- Società Campana per l'Imprenditorialià Giovanile Srl
- Cisi Campania SpA

I principali dati al 31.12.2000 delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato	Addetti
Svil. Italia Campania	2.054	2.002		2	
Cisi Campania	21.380	14.755	3.510	212	9
IG Campania	3.816	994	4.762	559	27

L'attività svolta sul territorio è così sintetizzabile:

Cisi Campania SpA

L'attività insediativa sul territorio campano, esauriti da più tempo gli spazi relativi agli incubatori di Pozzuoli e Marcianise (complessivamente sono state avviate nei due centri 123 aziende con un ritorno occupazionale di 1250 addetti), è stata finalizzata ad accelerare i tempi di realizza0zione del nuovo centro insediativo di Salerno, sul quale gravano però ritardi non quantificabili a causa di una notifica di esproprio dell'area interessata da parte dell'Anas.

Sul fronte della collaborazione con gli enti locali, continuano ancora in maniera proficua i rapporti iniziati con i comuni di Pozzuoli e Capua.

Detti comuni si sono resi disponibili all'adozione di strutture destinate ad accogliere nuove iniziative produttive nella fase di avviamento e sono in fase avanzata, nell'ambito di una convenzione, le misure da assumere per qualificare tale attività.

L'attività di consulenza, finalizzata soprattutto alla realizzazione di piani di fattibilità per la finanza agevolata, ha segnato nella seconda metà dell'esercizio una fase di ripresa, per il rinnovato finanziamento di alcune leggi nazionali, (L. 488/92).

Tali risorse finanziarie esplicheranno un benefico effetto sull'intera attività produttiva dell'area in cui la società opererà anche per il prossimo esercizio.

E' stata svolta l'attività per il Patto Territoriale Flegreo, per il quale il Cisi ha stipulato, nel corso del 1999, una convenzione finalizzata all'istruttoria ed al monitoraggio delle iniziative produttive aderenti .

Restano confermati i risultati conseguiti per l'attività d'istruttoria e monitoraggio delle aziende che hanno chiesto ed ottenuto l'intervento del Consorzio Garanzia e Promozione Imprese ed i risultati dell'attività di consulenza, particolarmente per ciò che riguarda il settore della diffusione delle nuove tecnologie informatiche e della promozione dei progetti di ricerca e realizzazione a favore delle PMI.

In merito all'attività di recupero di iniziative produttive, attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio, nel corso di quest'anno si è proceduto al consolidamento finanziario a favore della "Mecfond S.p.A."

Società Campana per l'Imprenditorialità Giovanile Srl

La Società, rispetto ai primi 9 mesi di attività dell'anno 1999, oltre ad aver operato nell'ambito della gestione delle leggi a sostegno della creazione d'impresa e di promozione del lavoro autonomo, ha avviato una rilevante attività di organizzazione e gestione di corsi di formazione cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, attività che ha contribuito per il 18,64% alla realizzazione del fatturato complessivo.

Nell'ambito della attività di promozione, la società ha partecipato con proprio personale ad oltre 200 tra convegni, seminari e manifestazioni esterne, conseguendo risultati molto interessanti.

Italia Centrale

Sviluppo Italia è presente nell'Italia Centrale con le seguenti società funzionali:

- Bic Toscana SpA
- Bic Umbria SpA

I principali dati, al 31/12/2000, delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della Produzione	Risultato	Addetti
Bic Toscana	17.757	11.196	4.771	-111	21
Bic Umbria	17.557	7.475	2.006	9	5

L'attività svolta sul territorio è così sintetizzabile:

Bic Toscana SpA

Si è registrato un periodo di attesa rispetto all'avvio delle attività regionali e dei bandi europei. Infatti, il rinnovo del Consiglio Regionale ha comportato la necessità di recepire nuovi orientamenti per il Piano Regionale di Sviluppo ed alla successiva stesura definitiva del Docup regionale.

La Società ha quindi operato per consolidare la struttura logistica esistente che vede coperta la regione ad eccezione delle aree di Arezzo e Siena per le quali sono comunque in corso contatti istituzionali al fine di dare attuazione ad una presenza stabile.

La società ha, inoltre, svolto attività connesse a diversi progetti e, in particolare, ha acquisito insieme ad altri partner europei l'azione pilota della U.E. E. Content, sull'incontro tra domanda e offerta di capitale di rischio negli start up di imprese della New Economy.

Si sono, inoltre, intensificate iniziative ed azioni di cooperazione con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo con particolare riferimento alla Tunisia.

Bic Umbria SpA

L'esercizio è stato caratterizzato da alcune situazioni contingenti con particolare riferimento al ritardo con il quale è stata acquisita la disponibilità del primo anticipo di contributi che non ha consentito l'avvio, nei tempi debiti, delle procedure attuative del Programma di Sviluppo per le aree di crisi di Terni, Narni e Spoleto, di cui all'art. 1 ter della legge n. 236/93, e dal ritardo dell'entrata in funzione dell'incubatore di Foligno, dovuto al protrarsi dell'attività di cantiere, che ha risentito in parte delle sfavorevoli condizioni climatiche registrate nell'anno.

Ultimata la costruzione del nuovo incubatore di Terni, sono stati eseguiti lavori aggiuntivi volti al miglioramento della struttura e degli impianti e si è dedicata particolare attenzione all'insediamento di piccole e medie imprese. Nell'esercizio sono state insediate sette nuove imprese, mentre nel primo semestre dell'anno 2001 si prevede la saturazione degli spazi disponibili.

Infine, si segnala che, malgrado i ritardi indicati, è stato comunque avviato operativamente il Programma per lo Sviluppo delle Aree di Crisi di Terni, Narni e Spoleto, finanziato dalla Legge 236/93 art. 1-ter per 17.196 L/mln.

Italia settentrionale

Sviluppo Italia è presente nel Nord Italia con le seguenti società controllate:

- Bic Friuli Venezia Giulia SpA
- Seed SpA (controllata indiretta)
- Bic Liguria SpA
- Società Bonifica Aree Industriali SpA

I principali dati, al 31/12/2000, delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato	Addetti
Bic Friuli	16.300	9.535	2.149	14	8
Seed	3.879	2.965	1.494	-230	3
Bic Liguria	21.028	12.885	2.231	-513	13
Società Bonifiche Aree	14.952	8.619	1.880	171	3

L'attività svolta sul territorio è così sintetizzabile

Bic Friuli V.G. SpA

L'esercizio è stato caratterizzato da un costante impegno per rafforzare i rapporti di collaborazione con le Istituzioni e gli Enti territoriali della regione.

I Centri d'impresa a Trieste, Gorizia e Spilimbergo hanno saturato tutti gli spazi disponibili ed in alcune realtà, oltre ad un significativo turn over, vi è una lista d'attesa di aziende, che evidenzia la consistente domanda di tale tipologia di servizi.

Oltre all'attività relativa alla gestione dei Centri d'impresa, è proseguito l'impegno per la realizzazione di un sistema regionale a rete e, nello stesso tempo è stato perseguito lo sforzo di intensificare e diversificare le entrate cercando di estendere l'attività al settore della consulenza in particolare rivolta alla Pubblica Amministrazione.

In particolare, con il Comune di Trieste è stato realizzato un Fondo di Venture Capital, quale nuovo strumento di sostegno allo start up di imprese high tech.

L'attività internazionale, tradizionalmente svolta in collaborazione con Seed, ha visto numerose delegazioni straniere venire a conoscere il funzionamento dello strumento BIC, che, su invito dell'Amministrazione Regionale, viene proposto come modello per lo sviluppo di un sistema di PMI nei Paesi contermini ed in particolar modo nell'Istria Croata.

Seed SpA

E' proseguita l'attività della società finalizzata a supportare un processo regionale di sviluppo di "area vasta", che consentirà ad imprese, società di servizi, organizzazioni scientifiche della Regione Friuli Venezia Giulia e del nord-est italiano di beneficiare della ricostituzione di un ampio "hinterland" economico privo di barriere doganali.

In tale contesto, è stato dato ampio spazio alla Cooperazione con l'Europa Centrale ed Orientale che ha visto coinvolte in particolar modo la Slovenia e la Croazia, ma che ha anche interessato l'Ungheria e l'Ucraina.

Inoltre, la società ha partecipato a programmi Europei per lo sviluppo di Industrie Innovative e programmi di cooperazione nell'ambito del Bacino Mediterraneo.

La Seed ha proseguito nella gestione del BIC Gorizia che è stata svolta in collaborazione con la collegata BIC Friuli Venezia Giulia.

Bic Liguria SpA

L'attività istituzionale per l' "incubazione" di imprese ha visto il completamento dell'ampliamento dell'incubatore di Genova Campi e della ristrutturazione di quello di La Spezia.

L'incubatore di Savona è in via di realizzazione e si prevede che possa entrare in piena operatività a partire dall'inizio dell'anno prossimo; inoltre il Comune di Genova, con la collaborazione del Bic, della Filse e della società Bonifica e Valorizzazione delle Aree Industriali, sta progettando la realizzazione di un nuovo incubatore tecnologico nella zona di Genova Campi che dovrebbe accogliere soltanto imprese operanti nei settori delle telecomunicazioni, dell'automazione e dell'elettronica.

E' continuata l'attività del Consorzio Garanzia Fidi ed è stato attivato il Fondo Incentivi. Il primo, è rappresentato da un Fondo Rischi di 1,8 miliardi di lire, gestito dal Consorzio Garanzia Promozione Imprese, mentre il secondo è stato concepito come un diretto supporto all'attività di incubazione del Bic con due specifici obiettivi: da un lato incentivare il turn-over delle imprese,

sostenendole nel critico momento dell'uscita, dall'altro accrescere la capacità di attrazione del Bic e quindi le domande di insediamento.

Società Bonifica Aree Industriali SpA

A gennaio 2000, il Comune ha rilasciato la Concessione Edilizia per la realizzazione del progetto dell'Area Centrale di Campi; progetto strategico non solo per dimensioni, immagine e funzione ma anche perché determina il completamento di tutto il processo di riconversione produttiva ed ambientale da tempo iniziato nell'area ex Italsider.

Conseguentemente a questa autorizzazione, gran parte della attività dell' esercizio è stata dedicata alla stesura del progetto esecutivo, all'assegnazione di una prima parte dei lavori ed all'installazione del cantiere.

Al 31/12/2000, su una superficie fondiaria complessiva di circa 300.000 m2 sono stati realizzati insediamenti per circa 155.000 m2 di SLU (superficie lorda utile) mentre sono in corso insediamenti per altri 70.000 m2 di SLU, per un totale quindi di 225.000 m2 di SLU.

Complessivamente sono già presenti n. 115 aziende, che saliranno a 135 entro il primo semestre del 2002, una volta completato il progetto dell'area centrale.

Occorre sottolineare che, oltre il 50% di tutto il territorio è stato riservato al miglioramento ambientale, con un investimento di valorizzazione pari a circa 1.200 milioni/ettaro.

Malgrado i notevoli investimenti effettuati nello sviluppo ambientale e la particolare "promozionalità" dei prezzi praticati alle imprese (rispetto al mercato mediamente un'offerta al 50%), il conto economico complessivo dell'iniziativa di riconversione risulta positivo, confermando così che le operazioni di recupero delle aree dismesse ancorché lunghe, complesse ed esposte a notevoli variazioni della domanda, possono essere condotte a termine conciliando positivamente obiettivi sociali, ambientali ed economici.

SOCIETA' FINANZIARIE

Le società finanziarie includono anche la Systema Bic Basilicata, società iscritta all'elenco

di cui all'art 106 del T.U.L.B. Tuttavia, per motivi di omogeneità espositiva, le notizie su tale società sono riportate nel paragrafo relativo alle attività sul territorio.

Investire Partecipazioni SpA

La società esercita l'attività finanziaria ai sensi dell'art 106 del T.U.L.B. e, dal 23 aprile 2001, è stata iscritta nell'Elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107.

L'operatività dell'anno 2000 è stata caratterizzata dalla acquisizione del ramo d'azienda concernente " l'attività non strategica ex Gepi S.p.A. ed ex lege 237/93 non coerente con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 1999" che la Società ha acquistato dalla Itainvest SpA, incorporata da Sviluppo Italia. L'operazione si colloca nell'ambito del raggiungimento degli scopi indicati dai provvedimenti legislativi di riordino delle preesistenti società pubbliche di promozione ed istitutivi di Sviluppo Italia Spa.

Il ramo d'azienda acquistato è costituito dal complesso di beni comprendenti partecipazioni, crediti e debiti, fondi e rapporti contrattuali.

Il prezzo di acquisto, è stato determinato in 280 L/MLD; sono state inoltre trasferite garanzie passive per ca. 284 L/mld.

Le partecipazioni acquisite sono n. 73, di cui 48 operative, cui si sono aggiunte le quote di minoranza in due società operative, operanti rispettivamente nei settori del mobile e meccanico.

I movimenti in uscita (14 partecipazioni, di cui 11 operative) riguardano le cessioni realizzate nell'esercizio a seguito di riscatti alla data contrattuale o anticipati, e le eliminazioni a seguito di cancellazione dal Registro Imprese.

L'esercizio ha chiuso con una perdita di 1.890 L/mln. La composizione del risultato può essere così sintetizzata:

	L/mld
Risultato gestione partecipazioni e finanziamenti	13.178
Spese struttura	(8.505)
Oneri finanziari netti	(3.614)
Oneri straordinari	(469)
Imposte correnti	(2.480)
Perdita dell'esercizio	(1.890)

Il risultato della gestione partecipazioni, malgrado i capital gain conseguiti è fortemente penalizzato dagli accantonamenti per perdite relativi ad alcune partecipate.

Si segnala che l'esposizione fidejussoria, acquisita con il ramo d'azienda per effetto dell'estinzione di alcune obbligazioni garantite relative a due società, si è ridotta a 144 mld.

La società, al 31/12/2000, ha in organico 36 unità, di cui 9 dirigenti.

Consorzio Garanzia Promozione Imprese Scrl

L'anno 2000 ha rappresentato un anno di transizione per il Consorzio Garanzia Promozione Imprese. Infatti, in presenza di una valutazione positiva sullo strumento è stato messo a punto un nuovo progetto, finalizzato alla creazione di una nuova struttura dotata di ulteriori fondi, di una organizzazione più consistente e di aggiornate modalità di funzionamento.

Relativamente all'attività operativa, si è registrata una flessione degli impieghi attribuibile principalmente al processo di riordino che ha interessato tutte le società del gruppo Sviluppo Italia e che ha inevitabilmente influito sull'operatività dei BIC/CISI e della struttura centrale del Consorzio. I fondi rischi, al netto del fondo rischi per garanzie prestate, risultano avere una consistenza: di 28 L/mld di cui : 15.8 L/mld di fondi FESR e 12.2 L/mld di fondi ex L. 67/88 e 181/89, mentre è

programmata, per il prossimo esercizio, la costituzione di ulteriori fondi rischi per circa 7 L/mld, a valere sulla legge n. 67/88 in Sardegna ed a Salerno.

Gli affidamenti complessivi in essere risultano pari a 39,5 L/mld, mentre gli affidamenti complessivi, deliberati dalla data di costituzione del Consorzio, sono di 57,3 L/mld.

Società Immobiliari Turistiche

Sviluppo Italia è presente nel settore immobiliare turistico, attraverso le seguenti società controllate:

- Sviluppo Turistico per Metaponto SpA
- Società Alberghiera Porto D'Orra - S.A.P.O. SpA
- Residence Costa Verde Srl
- Costa di Simeri SpA (controllata indiretta)
- Torre d'Otranto SpA
- ITI Spa
- Costa di Sibari SpA (controllata indiretta)
- Turistica Siracusana SpA
- Consorzio Pregiohotel

I principali dati di bilancio, al 31/12/2000, delle suddette società sono riepilogati nella seguente tabella:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato	Addetti
Svil. Tur. per Metaponto	45.697	43.282	3.786	-357	-
S.A.P.O.	22.170	16.062	1.947	229	-
Residence Costa Verde	14.047	13.941	876	224	-
Costa di Simeri	20.987	10.477	666	-530	-
Torre d'Otranto	20.797	12.733	1.933	-44	-
ITI	144.276	92.163	9.797	-4.992	-
Costa di Sibari	22.019	12.803	650	62	-
Turistica Siracusana	1.920	1.848	-	- 83	-
Consorzio Pregiohotel	853	689	278	- 238	1

Si segnala che, nel quadro della complessiva azione di riordino svolta da Sviluppo Italia spa ai sensi della legge istitutiva, nel gennaio del 2001, le società ITI SpA, Costa di Sibari SpA e Turistica Siracusana SpA sono state cedute ad Investire Partecipazioni SpA.

L'attività svolta è così sintetizzabile:

Sviluppo Turistico per Metaponto SpA

La società possiede un villaggio turistico in Località San Basilio a Mare, inserito nel comprensorio di Pisticco (Matera), gestito dal Club Mediterranèe in forza di un contratto di locazione della durata di 9 anni rinnovabili.

La situazione aziendale, nonostante la perdita dell'esercizio, dovuta al consistente carico degli ammortamenti si presenta comunque solida sotto il profilo patrimoniale e sotto il profilo finanziario in quanto le entrate consentono ormai di pagare le spese di gestione e le rate dei prestiti.

Si ritiene, per il futuro, che la situazione economica, in presenza di un canone che potrà registrare limitati incrementi dovuti all'inflazione, risentirà comunque positivamente del miglioramento delle condizioni finanziarie per la riduzione dell'indebitamento e la riduzione dei tassi d'interesse.

Società Alberghiera Porto D'Orra - S.A.P.O. SpA

L'attività della società è costituita dall'investimento in un Villaggio Turistico inserito nel comprensorio di Simeri Crichi (Catanzaro), concesso in affitto d'azienda alla Valtur S.p.A. con un contratto - rinnovato nel 1996 - che prevede a carico della società ammortamenti e manutenzioni straordinarie per i soli immobili e parte degli impianti specifici.

Per quanto riguarda il futuro dell'azienda, si ritiene che il miglioramento della situazione sarà ulteriormente favorito dall'evoluzione della situazione finanziaria, con una riduzione dell'esposizione e degli oneri, anche a seguito dell'estinzione nel 2001 del debito verso la ITI SpA.

Residence Costa Verde Srl

L'attività della società è costituita dall'investimento in un villaggio turistico situato in località Portu Maga, Costa Verde, Arbus (Cagliari), gestito dalla Valtur Resorts SpA.

La società non presenta altri debiti significativi e, pertanto, si prevede per i futuri esercizi un andamento economico e finanziario soddisfacente.

Costa di Simeri SpA

La società è proprietaria di un villaggio turistico che, dal 1999, è stato concesso in affitto d'azienda alla Valtur Resorts SpA, con un contratto della durata di nove anni rinnovabile per ulteriori cinque. L'esercizio ha registrato un limitato miglioramento dell'andamento della gestione che comunque presenta un risultato netto negativo soprattutto per effetto degli oneri finanziari verso la controllante.

Si segnala che, nel gennaio 2001, la I.T.I. SpA, nell'ambito delle operazioni di riordino del gruppo, ha ceduto le proprie azioni a Sviluppo Italia SpA che, pertanto, attualmente detiene direttamente il 76,39% del pacchetto azionario della Costa di Simeri.

Torre d'Otranto SpA

La società è proprietaria di un villaggio turistico, sito in località Torre S.Stefano (Lecce), che -dal 1996- è stato concesso in affitto d'azienda al Club Mediterranèe , con un contratto della durata di otto anni rinnovabili a nove.

Nel mese di gennaio 2001, è pervenuta la comunicazione dell'accoglimento del ricorso relativo all'accatastamento degli immobili, ciò comporterà un risparmio fiscale per i prossimi esercizi.

La Società è entrata in una fase di equilibrio gestionale ed è prevedibile un progressivo miglioramento del risultato per la riduzione degli oneri finanziari, con un cash flow positivo.

ITI Spa

La Società possiede numerosi comprensori turistici siti nel mezzogiorno. Trattasi, in particolare, dei comprensori siti in Otranto, Simeri Crichi, Sibari, metaponto e Nicotera.

In virtù dell'attività svolta, tesa alla valorizzazione di terreni per iniziative turistico-alberghiere, sportive, nonché all'acquisizione di partecipazioni, rappresenta una sub holding mista.

E' continuato il programma di realizzazione delle infrastrutture nel comprensorio di Sibari e sono proseguite le azioni volte a portare a compimento le cessioni delle aree edificabili e di immobili a carattere commerciale realizzando, sulle cessioni effettuate, plusvalenze sui valori contabili.

Come già evidenziato in precedenza, Sviluppo Italia ha ceduto l'intero pacchetto azionario della ITI SpA alla controllata Investire Partecipazioni.

Costa di Sibari SpA

La Società è proprietaria di un complesso turistico alberghiero sito in Cassano alo Ionio (CS), di recente costruzione, concesso in affitto in forza di un contratto stipulato nel 99 e della durata di nove anni, con ammortamenti a carico dell'affittuario. Il conto economico dell'esercizio evidenzia un miglioramento del margine lordo ed una diminuzione dell'indebitamento, dovuta allo svincolo del Contributo Fesr.

A gennaio 2001, Sviluppo Italia ha ceduto l'intero pacchetto azionario alla ITI SpA.

Turistica Siracusana SpA

L'attività della società è costituita da un investimento in una vasta area edificabile sita in Siracusa, suscettibile di edificazione per attività turistico-alberghiera.

E' proseguita l'attività di consolidamento delle acquisite potenzialità edificatorie, presso le amministrazioni preposte, nonché i contratti con i potenziali partner.

Come già esposto in precedenza, la società è stata ceduta alla controllata Investire Partecipazioni SpA nel gennaio 2001.

Consorzio Pregiohotel

Il Consorzio, costituito dal 1998, nel corso del 2000 ha realizzato un concreto sviluppo passando da sette a quattordici affiliazioni. Nell'esercizio sono proseguite, con rinnovato impulso tutte le attività finalizzate alla conoscenza e diffusione del marchio con la partecipazione a tutte le principali fiere e riservando una particolare attenzione al mercato americano.

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

Sviluppo Italia detiene partecipazioni di controllo anche in quattro società in liquidazione:

- Svi Lazio
- Bic Veneto
- Svi Lombardia
- Progeo SpA
- Olivieri Sud in liq. (ceduta nel 2001 ad Investire Partecipazioni)

Le procedure di liquidazione delle suddette società sono in fase avanzata e si ritiene che possano essere concluse in tempi brevi. I bilanci, al 31/12/2000, delle società sono stati predisposti tenendo conto della stima più attendibile dei presumibili oneri a finire delle liquidazioni in corso; tale stima è stata recepita nel bilancio di esercizio di Sviluppo Italia.

Altre Società

Nella categoria è compreso il consorzio Dreamfactory, recentemente costituito, che chiuderà il primo bilancio nel 2001. Ulteriori notizie su tale consorzio sono state fornite in altra parte della presente relazione di gestione.

G) Evoluzione prevedibile della gestione

La complessità della missione aziendale e le specificità delle sue diverse articolazioni, hanno suggerito l'opportunità di richiamare, nella illustrazione delle attività delle diverse aree operative, le prospettive di ciascuna di queste. Si ritiene pertanto di darne, in questa sede, solo una sintetica informativa.

Nell'esercizio in corso proseguirà la gestione delle leggi la cui gestione è attribuita a Sviluppo Italia, al fine di garantire le missioni statutarie affidate alla società: creazione d'imprese e promozione di lavoro autonomo e merchant banking.

In questa ottica, verrà portato a compimento il processo di decentramento sul territorio già avviato con la costituzione delle otto società regionali nelle quali verranno fatte confluire, anche mediante le operazioni di fusione già avviate, le articolazioni territoriali ed alcune delle partecipate delle società incorporate da Sviluppo Italia.

Sempre nel corso del corrente esercizio, verrà portato a compimento il programma di riordino societario – definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno 2000 – con il perfezionamento delle residuali dismissioni di partecipazioni e di crediti a favore della controllata Investire Partecipazioni e di terzi.

Verrà altresì portato a compimento il processo di riorganizzazione delle risorse umane, con la definizione del contratto collettivo di lavoro applicabile al personale dirigente.

Particolare attenzione verrà riservata ad alcune iniziative aventi carattere strategico quali Promoaree.it, Skillpass SpA, le Autostrade Del Mare, gli interventi di accompagnamento finanziario di piccole e medie imprese (anche nel settore della new economy) ed il Fondo Mobiliare Chiuso promosso insieme a Nuova Holding San Paolo.

Nel corso dell'esercizio dovrebbe, altresì, avvenire il già deliberato trasferimento di competenze relative alla gestione dei contratti di programma a seguito della stipula degli Accordi di Programma Quadro inseriti nelle Intese Istituzionali di programma o a seguito di concertazione con il

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (concertazione prevista dalla delibera CIPE del 21/12/2000).

Del pari verranno implementati i rapporti già avviati con diverse Amministrazioni pubbliche centrali e locali per attività di accompagnamento ed assistenza tecnica; in questo settore particolare attenzione verrà riservata alle fasi attuative del programma per il marketing territoriale avviato nei primi mesi dell'esercizio in corso.

H) Destinazione risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2000 chiude con un utile di lire 8.857.677.807. Vi invitiamo ad approvarlo e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio come segue:

- il 5% a riserva legale, per Lire 442.883.891;
- il residuo a "utile a nuovo", per Lire 8.414.793.916.

Desideriamo rivolgere un particolare ringraziamento a tutto il personale per l'attività svolta e per il massimo impegno profuso, anche nella delicata fase di fusione e nel successivo processo di integrazione tra le componenti delle diverse realtà aziendali confluite nella nostra Società.

Vi rammentiamo, infine, che con l'Assemblea di Bilancio vengono a cessare gli amministratori Prof. Marco Vitale (cooptato il 22.02.2001) e Dr. Aurelio Regina (cooptato il 29.03.2001). Vi invitiamo, quindi, ad assumere le necessarie deliberazioni.

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2000		31.12.1999	
10 CASSA E DISPONIBILITA'		**8.125.726**		**1.763.600**
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		**1.182.883.218.984**		**96.373.926.644**
(a) a vista	135.749.564.263		96.373.926.644	
(b) altri crediti	1.047.133.654.721			
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		**311.963.996.817**		
(a) a vista	265.125.959			
(b) altri crediti	311.698.870.858			
40 CREDITI VERSO CLIENTELA		**633.058.505.380**		
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO		**925.297.812.555**		
(a) di emittenti pubblici	643.582.342.606			
(b) di enti creditizi	184.511.760.436			
(c) di enti finanziari	24.468.190.106			
(d) di altri emittenti	72.735.519.407			
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE				
70 PARTECIPAZIONI		**368.988.178.720**		
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		**354.162.935.743**		**2.413.014.000.000**
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		**4.612.078.921**		**2.498.168.174**
di cui:				
- costi di impianto	2.722.988.307		2.233.174.960	
- avviamento				
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**11.515.594.867**		**601.989.283**
110 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				
di cui:				
- capitale richiamato				
120 AZIONI O QUOTE PROPRIE				
130 ALTRE ATTIVITA'		**222.572.689.012**		**11.638.115.764**
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI		**19.822.601.875**		**144.077.944**
(a) ratei attivi	18.133.786.761			
(b) risconti attivi	1.688.815.114		144.077.944	
TOTALE DELL'ATTIVO		**4.034.885.738.600**		**2.524.272.041.409**

PASSIVO	31.12.2000		31.12.1999	
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		**339.963.961.613**		
(a) a vista	3.109.523.467			
(b) a termine o con preavviso	336.854.438.146			
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI		**48.090.850.377**		**75.582.934.246**
(a) a vista			75.582.934.246	
(b) a termine o con preavviso				
30 DEBITI VERSO CLIENTELA				
(a) a vista		**48.456.477.305**		
(b) a termine o con preavviso				
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI				
(a) obbligazioni				
(b) altri titoli				
50 ALTRE PASSIVITA'		**227.671.924.811**		**6.165.568.650**
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI		**47.703.856.868**		
(a) ratei passivi	8.764.358.834			
(b) risconti passivi	38.939.498.034			
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**15.781.664.103**		**8.302.270**
80 FONDI PER RISCHI E ONERI		**376.467.423.845**		**411.919.000**
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili				
(b) fondi imposte e tasse	47.347.739.322		411.919.000	
(c) altri fondi	329.119.684.523			
90 FONDI RISCHI SU CREDITI				
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI				
110 PASSIVITA' SUBORDINATE				
115 APPORTI AI SENSI DI LEGGE		**223.920.700.004**		
120 CAPITALE		**2.442.014.000.000**		**2.442.014.000.000**
130 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE				
140 RISERVE		**255.872.350.486**		
(a) riserva legale	4.465.862			
(b) riserva per azioni o quote proprie				
(c) riserve statutarie				
(d) altre riserve	255.867.884.624			
150 RISERVE DI RIVALUTAZIONE				
160 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		**84.851.381**		
170 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		**8.857.677.807**		**89.317.243**
TOTALE DEL PASSIVO		**4.034.885.738.600**		**2.524.272.041.409**

GARANZIE E IMPEGNI	31.12.2000		31.12.1999	
10 GARANZIE RILASCIATE		**184.923.415.207**		
20 IMPEGNI		**9.699.746.083.541**		
TOTALE		**9.884.669.498.748**		**0**

CONTO ECONOMICO

COSTI	31.12.2000		31.12.1999	
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		**14.468.819.208**		**2.019.716**
20 COMMISSIONI PASSIVE		**25.063.880.533**		
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE				
40 SPESE AMMINISTRATIVE		**156.995.991.882**		**10.198.501.867**
(a) spese per il personale	**75.992.691.219**		**657.130.419**	
di cui:				
- salari e stipendi	40.191.205.943		542.200.470	
- oneri sociali	13.216.961.156		92.815.888	
- trattamento di fine rapporto	21.488.534.868		22.114.061	
- trattamento di quiescenza e simili				
(b) altre spese amministrative	**81.003.300.663**		**9.541.371.448**	
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		**6.946.679.068**		**687.356.456**
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE				
di cui:				
- per attività di merchant banking				
70 ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI				
80 ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI				
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E		**15.545.650.330**		
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**11.905.215.157**		
110 ONERI STRAORDINARI		**1.394.260.362**		
120 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI				
130 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				**411.919.000**
140 UTILE DELL'ESERCIZIO		**8.857.677.807**		**89.317.243**
TOTALE DEI COSTI		241.178.174.347		11.389.114.282

RICAVI	31.12.2000		31.12.1999	
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI		**136.892.913.921**		**1.002.852.420**
di cui:				
- su titoli a reddito fisso	62.564.561.858			
20 DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI		**502.310.794**		
(a) su azioni	153.151.212			
(b) su partecipazioni	349.159.582			
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo				
30 COMMISSIONI ATTIVE		**80.091.251.595**		
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE		**11.913.404.604**		
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		**1.821.916.207**		
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**190.000.000**		
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		**6.362.747.417**		**10.386.261.862**
di cui:				
- per attività di merchant banking	1.164.318.400			
80 PROVENTI STRAORDINARI		**3.403.629.809**		
90 VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI				
100 PERDITA DELL'ESERCIZIO				
TOTALE DEI RICAVI		**241.178.174.347**		**11.389.114.282**

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2000

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alla normativa specifica per i conti annuali degli Enti finanziari, contenuta nel D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e nel Provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla suddetta normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile, ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed ai principi contabili internazionali.

Al fine di offrire una migliore informativa, il bilancio è stato integrato dal Rendiconto Finanziario.

E' stato inoltre redatto il Bilancio consolidato, ricorrendo i presupposti di cui al citato D.Lgs. 87/92.

Come meglio illustrato nella relazione sulla gestione, con la fusione per incorporazione in Sviluppo Italia di otto società del Gruppo, avvenuta nel corso dell'anno 2000, si è completato il processo di riordino societario avviato per effetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 1/99 e successive modifiche ed integrazioni. Mentre gli effetti giuridici della fusione nei confronti dei terzi sono decorsi a partire dal 1 luglio 2000, ai fini contabili, le operazioni effettuate dalle società incorporate sono state riflesse nel bilancio della incorporante a partire dal 1 gennaio 2000. Dalla stessa data decorrono gli effetti fiscali, ai sensi dell'art. 123, comma 7, del T.U.I.R. Le variazioni delle voci di bilancio rispetto alle corrispondenti voci dell'anno precedente sono dunque significativamente influenzate sia da tali operazioni sia dagli apporti patrimoniali delle società incorporate.

Per garantire la corretta esposizione nella suddetta situazione patrimoniale dei fondi di legge assegnati alla società incorporata SPI SpA, destinati ad interventi per la reindustrializzazione delle zone di crisi siderurgica, [1] e preso atto che negli schemi di bilancio previsti dal suddetto Provvedimento non è stata individuata una voce che potesse correttamente rappresentarli, ci si è avvalsi della possibilità prevista dal 3° paragrafo del Capitolo 1 Principi Generali, sezione 3 "Schemi di bilancio" del Provvedimento stesso, aggiungendo nello Stato Patrimoniale una nuova voce denominata "Apporti ai sensi di legge".

Oltre a quanto sopra menzionato non sono stati effettuati raggruppamenti, ulteriori aggiunte o adattamenti di voci, né vi è alcun elemento che ricada sotto più voci.

[1] Leggi 181/89, 408/89, 30/90, integrate dalla Legge 513/93

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della continuità di applicazione dei criteri di valutazione.

In nessun caso si è resa necessaria la modifica dei criteri di valutazione applicati nell'esercizio precedente, né tantomeno si è resa necessaria la non applicazione di alcuna delle disposizioni del D.Lgs. 87/92.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la valutazione delle voci più significative.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzazione, determinato in relazione alla specifica situazione di solvibilità dei debitori e degli eventuali garanti. Sono state inoltre effettuate svalutazioni forfettarie per categorie omogenee di crediti basate sulla esperienza storica delle perdite subite e sulla valutazione della rischiosità dei settori merceologici di appartenenza.
I crediti per interessi di mora sono iscritti in bilancio per la quota ritenuta recuperabile.
Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.
Le operazioni di impiego delle disponibilità in operazioni di pronti contro termine su titoli, con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono esposte in bilancio come crediti nei confronti del cedente. I proventi di tali operazioni, costituite dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

Il portafoglio titoli in giacenza al 31 dicembre 2000 destinato all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria è stato valutato al minore tra il costo (determinato con il metodo del costo medio ponderato) ed il prezzo di mercato risultante:

- per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, dal valore di presumibile realizzo ottenuto facendo riferimento al valore di quotazione di titoli similari o attualizzando i flussi finanziari futuri ad un tasso di mercato adeguato per scadenza di riferimento. Nella determinazione del valore si è altresì tenuto conto della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto, rettificato in diminuzione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Qualora nel tempo vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non vengono mantenute.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione, ridotto in presenza di perdite permanenti di valore. Tale valutazione viene effettuata per ogni singola società, tenuto conto delle prospettive e degli accordi in essere con gli altri soci. Le perdite sulle partecipazioni acquisite con fondi di legge vengono imputate a riduzione dei fondi medesimi. Qualora nel tempo vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste non vengono mantenute.

I dividendi e i crediti d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato in diminuzione dagli ammortamenti calcolati a quote costanti determinate in relazione alla residua vita utile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in diminuzione dagli ammortamenti dei cespiti, calcolati a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che si ritiene correttamente rappresentata dalle massime aliquote fiscali.
Nell'anno di acquisizione le aliquote sono applicate in misura ridotta del 50%.

DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2000 per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato determinato in conformità alla normativa vigente ed agli accordi aziendali.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, destinati a coprire soltanto perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
Qualora nel tempo vengano meno i motivi che hanno determinato gli accantonamenti, questi ultimi non vengono mantenuti.

APPORTI AI SENSI DI LEGGE

La voce del passivo recepisce i fondi incassati dalla Società incorporata SPI S.p.A. ai sensi delle leggi 181/89, 408/89 e 38/90, come integrate dalla legge 513/93 e destinati ad interventi a favore di imprese che realizzino programmi di investimento ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPI che ad esse hanno dato attuazione.
Tali fondi, pur costituendo mezzi propri della Società, per effetto della deliberazione CIPI del 20.12.1990, sono caratterizzati da un vincolo di destinazione che li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia quello stabilito dalle leggi suddette.
Le erogazioni dei contributi a fondo perduto alle imprese sono state contabilizzate mediante storno diretto di tale voce patrimoniale. Analogamente, le perdite subite sugli impieghi dei fondi in partecipazioni e finanziamenti alle società beneficiarie vengono portate a riduzione della voce medesima, senza transitare per il conto economico.

CONTRIBUTI EX LEGE 423/98

I contributi in oggetto, concessi alla società incorporata RIBS SpA ai sensi della Legge 423/98 art. 2 quale concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento per capitale e interessi derivanti da operazioni finanziarie di raccolta, sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso ovvero, se precedente, al momento dell'emissione di una delibera formale di erogazione. Tali contributi sono rilevati a patrimonio netto, al netto delle imposte differite, per la parte afferente la quota capitale del mutuo contratto e nella voce risconti passivi per la quota afferente gli oneri finanziari previsti dal piano di ammortamento del mutuo stesso.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sia attivi che passivi sono stati iscritti nel rispetto del principio della competenza e sono calcolati con il metodo del *pro-rata temporis*.

GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie concesse e gli impegni assunti sono rilevati nei conti d'ordine sulla base del valore contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

La rilevazione dei costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data della situazione economico-patrimoniale al 31.12.2000, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura della stessa.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO E DIFFERITE

Sono iscritte per competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore. Le eventuali imposte anticipate non sono rilevate in quanto non vi è la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri esercizi.

AVANZO DI FUSIONE

L'Avanzo di fusione è emerso a seguito dell'annullamento dei valori di carico delle partecipazioni nelle società confluite in Sviluppo Italia con i patrimoni netti contabili delle società medesime alla data del 31 dicembre 1999. I valori di carico delle partecipazioni provenivano dall'atto di conferimento dell'11 Novembre 1999 – a seguito del quale il Capitale Sociale è stato aumentato da 35.000.000.000 a 2.442.014.000.000 – che recepiva la stima dei beni conferiti effettuata dal collegio dei periti nominato ai sensi dell'art. 2343 c.c..

Tenuto conto delle motivazioni e dei criteri adottati dai periti, nonché del mutato scenario di riferimento e della diversa missione di Sviluppo Italia rispetto a quella delle società confluite, secondo quanto specificamente illustrato nella relazione sulla gestione, la parte di Avanzo di fusione avente natura patrimoniale è stata iscritta tra le Altre riserve. La rimanente parte è stata prudenzialmente appostata al Fondo per rischi ed oneri, a fronte degli oneri che potrebbero emergere nei prossimi anni, nel corso dei quali la società sarà impegnata nel completamento della fase di avvio e nel consolidamento delle proprie attività istituzionali. Il fondo verrà accreditato al conto economico a diretta riduzione degli oneri nel momento e nella misura in cui si sosterranno.

CONTRATTI DERIVATI

Sono esposti per il valore nozionale dei contratti nei conti accesi agli impegni e rischi e sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività e sono eventualmente rettificati per tener conto del rischio creditizio insito nei contratti stessi.

Contratti di copertura

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Pertanto gli oneri ed i proventi generati da tali contratti vengono iscritti a conto economico incrementando le voci interessi attivi o passivi generati dalle attività o passività di riferimento.

Contratti non di copertura

I contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell'esercizio.

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i finanziamenti ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

Si illustrano di seguito le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in Lire milioni, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio 2000 e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

10. CASSA E DISPONIBILITA'	**8**	**2**
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	**1.182.883**	**96.374**

I crediti verso Enti creditizi comprendono le risorse finanziarie disponibili e le somme derivanti da fondi assegnati a vario titolo, come di seguito riportato:

Crediti verso Enti creditizi a vista :		
C/C Ordinari	39.333	96.374
Fondi assegnati :		
Fondi di reindustrializzaz. LL.181/89 e 513/93	35.770	0
PIC PMI Calabria	408	0
PIC Resider II Puglia	14.344	0
F/rotativo di "venture capital"	9.579	0
F/rotazione Legge 23/12/93 n. 559	6.959	0
Sovvenzione Globale Parchi Letterari	14.406	0
Legge 208/98	4.791	0
Legge 67/88	4.553	0
Altri conti dedicati	5.606	0
Totale fondi assegnati	***96.416***	0
Totale crediti a vista	**135.749**	**96.374**
Altri crediti "a termine":		
PCT di investimento	1.043.320	0
Tesoreria Centrale dello Stato	3.814	0
	1.047.134	**0**
Totale	**1.182.883**	**96.374**

I crediti verso Enti creditizi "a termine" appartengono tutti alla fascia di vita residua "fino a tre mesi".

I fondi assegnati si riferiscono a disponibilità vincolate all'attuazione di misure agevolative finanziate con fondi nazionali e comunitari.

30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

311.964	0

I crediti verso Enti finanziari sono così composti:

Crediti v/Investire Partecipazioni SpA per cessione ramo d'azienda	252.420
Crediti per operazioni d'investimento	51.821
Crediti finanziari v/società partecipate	1.921
Fondo assegnato per capitale di rischio	6.777
Crediti per fatture da emettere v/società del gruppo	254
Altri crediti	337
Sub totale	***313.530***
Fondo rischi su crediti	(1.831)
	311.699
Altri crediti a vista	265
Totale	**311.964**

I crediti per operazioni d'investimento si riferiscono ad una polizza d'investimento a capitalizzazione annua scaduta nei primi mesi del 2001.

Il Fondo per capitale di rischio si riferisce alla quota di partecipazione di Sviluppo Italia nel Fondo denominato FCR SG 1994/93, costituito in partnership con Systema BIC Basilicata e Banca Popolare del Materano, destinato all'assunzione di partecipazioni, prestiti partecipativi e prestiti obbligazionari in PMI lucane. Al 31 dicembre 2000 non sono stati effettuati ancora interventi.

Fasce di vita residua	
Fino a 3 mesi	253
Da oltre 3 mesi a 1 anno	80.041
Da oltre 1 anno a 5 anni	121.481
Oltre 5 anni	101.002
Durata indeterminata	8.922
Totale	**311.699**

40. CREDITI VERSO CLIENTELA

633.058	0

I crediti verso Clientela sono così composti:

Crediti verso imprese partecipate	437.652
Crediti verso altre imprese	243.693
Valore lordo	**681.345**
Fondo svalutazione	(48.287)
Valore netto	**633.058**

Il Fondo svalutazione rappresenta le svalutazioni analitiche e forfettarie effettuate per adeguare i crediti al presumibile valore di realizzo.

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti residenti nel territorio italiano. La composizione dei crediti per tipologia, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, è la seguente:

Crediti per finanziamenti	462.939
Crediti per vendita di partecipazioni	59.609
Crediti per servizi resi	93.620
Crediti diversi	16.890
Totale	**633.058**

I crediti per servizi resi includono:

Crediti v/l'azionista Ministero del Tesoro	12.839
Crediti v/società partecipate	14.848
Altri crediti per servizi v/soggetti terzi	65.933
Totale	**93.620**

Gli "altri crediti per servizi v/soggetti terzi" includono un importo di Lire milioni 4.328 circa per fatture da emettere relativo a compensi maturati nell'anno 2000 nei confronti del Ministero del Lavoro per l'attuazione della Legge 236/93.
Tali compensi sono stati determinati in base ad una ipotesi di convenzione in corso di definizione.

I crediti verso Clientela si articolano nelle seguenti fasce di vita residua:

Fasce di vita residue	
Fino a 3 mesi	25.192
Da altre 3 mesi a 1 anno	122.025
Da oltre 1 anno a 5 anni	194.607
Oltre 5 anni	194.429
Durata indeterminata	96.805
Totale	**633.058**

L'ammontare dei crediti in sofferenza è il seguente:

Crediti in sofferenza	76.882
Crediti per interessi di mora	753
Fondo svalutazione	(33.846)
Valore netto	**43.789**

50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

925.298	0

La voce comprende titoli immobilizzati per Lire milioni 27.142 e titoli non immobilizzati per Lire milioni 898.156.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono rappresentati da prestiti obbligazionari, tutti non quotati, emessi da partecipate (Lire milioni 18.725) e altre imprese (Lire milioni 10.220), fruttiferi di interessi, a tasso prevalentemente variabile.

La voce è così composta:

	2000
Obbligazioni e altri titoli immobilizzati (*)	28.945
Fondo svalutazione	(1.803)
Valore netto	**27.142**

(*) di cui rate scadenti entro l'esercizio successivo Lire milioni 7.816

Le variazioni annue dei titoli immobilizzati sono le seguenti:

Rimanenze iniziali	0
Incrementi	
Acquisti	8.000
Riprese di valore	0
Apporto da fusione	23.660
Altre variazioni	600
Decrementi	
Vendite	0
Rimborsi	4.968
Rettifiche di valore	79
Altre variazioni	71
Rimanenze finali	27.142

L'apporto da fusione è rappresentato dai titoli in portafoglio delle società incorporate da Sviluppo Italia, la cui movimentazione nei primi sei mesi dell'anno 2000 può essere così sintetizzata:

Rimanenze iniziali	61.311
Incrementi	
Acquisti	5.000
Riprese di valore	0
Altre variazioni	1.861
Decrementi	
Vendite	0
Rimborsi	4.986
Rettifiche di valore	0
Altre variazioni	39.526
Rimanenze finali	23.660

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono pari a Lire milioni 898.156 e sono rappresentati da obbligazioni emesse da prenditori con elevato *rating* e da titoli di Stato. Le variazioni annue sono le seguenti:

	Titoli di stato	Altri titoli reddito fisso	Totale
Rimanenze iniziali	0	0	0
Incrementi			
Acquisti	0	0	0
Riprese di valore	0	0	0
Apporto da fusione	1.048.870	342.614	1.391.484
Altre variazioni	935	3.685	4.620
Decrementi			
Vendite	404.625	88.004	492.629
Rimborsi	0	0	0
Rettifiche di valore	1.194	3.157	4.351
Altre variazioni	404	564	968
Rimanenze finali	643.582	254.574	898.156

La valutazione dei titoli in base al prezzo medio del mese di dicembre ha comportato l'iscrizione a conto economico di rettifiche di valore in diminuzione per Lire 4.351 milioni. La valutazione ha altresì evidenziato plusvalenze latenti non contabilizzate in bilancio rispetto ai valori di mercato per complessive Lire 9.067 milioni, di cui Lire 2.725 milioni su obbligazioni e Lire 6.342 milioni su titoli di Stato.

L'apporto da fusione è rappresentato dai titoli in portafoglio delle società incorporate da Sviluppo Italia, la cui movimentazione nei primi sei mesi dell'anno 2000 può essere così sintetizzata:

	Titoli di stato	Altri titoli reddito fisso	Totale
Rimanenze iniziali	1.218.020	403.900	1.621.920
Incrementi			
Acquisti	486.869	65.166	552.035
Riprese di valore	0	0	0
Altre variazioni	9.342	0	9.342
Decrementi			
Vendite	665.361	117.110	782.471
Rimborsi	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0
Altre variazioni	0	9.342	9.342
Rimanenze finali	1.048.870	342.614	1.391.484

60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE

0	0

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Esistenze iniziali	0
Incrementi	
Apporto da fusione	5.942
Acquisti	0
Decrementi	
Vendite	5.942
Rimanenze finali	**0**

La movimentazione nei primi sei mesi dell'anno 2000 dell'apporto da fusione è di seguito illustrata:

Rimanenze iniziali	**15.481**
Acquisti	19.372
Vendite	28.911
Rimanenze finali	**5.942**

70. PARTECIPAZIONI

368.988	0

Le partecipazioni, tutte in società non quotate, risultano così composte:

Imprese collegate	281.462
Altre imprese	127.864
Fondo svalutazione	(40.338)
Valore netto	**368.988**

La movimentazione delle partecipazioni e le informazioni sulle medesime sono riportate negli allegati A e B.

Le partecipazioni in Enti finanziari sono pari a Lire milioni 4.968, a fronte delle quali non esiste alcun fondo rettificativo.

Le partecipazioni per attività di merchant banking sono pari a Lire milioni 360.393, al netto del relativo fondo di svalutazione partecipazioni pari a Lire milioni 40.238.

80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

354.163	2.413.014

Le partecipazioni in imprese del Gruppo, tutte in società non quotate, risultano così composte:

	2000	1999
Partecipazioni lorde	407.489	2.413.014
Fondo svalutazione	(53.326)	0
Valore netto	**354.163**	**2.413.014**

La movimentazione delle partecipazioni in imprese del Gruppo Sviluppo Italia e le informazioni sulle medesime richieste dalla normativa di riferimento sono riportate negli allegati C e D.

Le quote dei patrimoni netti possedute nelle imprese del Gruppo risultano pari a Lire 410 miliardi, con un plusvalore di Lire 56 miliardi rispetto al totale del valore netto esposto in bilancio. Per le società in liquidazione si è inoltre tenuto conto, nella determinazione del patrimonio netto contabile, di una stima dei costi di liquidazione.

Le partecipazioni in Enti Finanziari sono pari a Lire milioni 123.338, al netto del relativo fondo svalutazione pari a Lire milioni 2.180.

Le partecipazioni per attività di merchant banking sono pari a Lire milioni 149.061, al netto del relativo fondo svalutazione pari a Lire milioni 20.135.

90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

4.612	2.498

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nella seguente tabella:

		Costi di impianto di ampliamento e di R & S	Brevetti, diritti di utilizz. opere dell'ingegno, concessioni, licenze marchi e diritti simili; acconti	Altri costi pluriennali	Totale
Valori al 31.12.99	Costo storico	2.233		265	**2.498**
Variazioni esercizio	Acquisizioni	83		661	**744**
	apporti da fusione	2.008	665	3.725	**6.398**
	Ammto dell'Es.	1.457	460	3.111	**5.028**
Valori al al 31/12/00	Costo storico	**2.867**	**205**	**1.540**	**4.612**
La movimentazione del 1° semestre 2000 sintetizzata nella voce apporti da fusione è la seguente:					
Valori al 31/12/99	Costo storico	880	620	3.350	**4.850**
Variazioni	Acquisizioni	1.128	45	375	**1.548**
Valori al 30/6/00	Costo storico	**2.008**	**665**	**3.725**	**6.398**

I suddetti costi sono stati capitalizzati con il consenso del collegio sindacale.

COSTI DI IMPIANTO, DI AMPLIAMENTO, DI RICERCA E SVILUPPO

La voce accoglie i costi relativi all'imposta di registro sugli aumenti del capitale sociale e sul finanziamento concesso dal San Paolo IMI a fronte del contributo assegnato dallo Stato ai sensi della L. 423/98. I suddetti costi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.
I costi relativi all'aumento del capitale sociale delle società incorporate, sono state interamente ammortizzati nell'esercizio in quanto hanno perso qualsiasi utilità futura.

BREVETTI, DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL' INGEGNO, CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI, DIRITTI SIMILI E ACCONTI

La voce accoglie i costi relativi all'acquisto di licenze d'uso per utilizzo di software.
Tali costi sono ammortizzati sulla base del periodo più breve tra la scadenza del diritto e il previsto periodo di utilizzo. I costi relativi al marchio e alle licenze delle società incorporate sono state interamente ammortizzate nell'esercizio, in quanto hanno perso qualsiasi utilità futura.

ALTRI COSTI PLURIENNALI

In tale voce sono iscritte essenzialmente le spese di adattamento e miglioria degli immobili di terzi in uso alla società.
I suddetti costi sono ammortizzati in 6 anni, corrispondenti alla durata del contratto di locazione degli immobili. I costi provenienti dalle società incorporate sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio in quanto hanno perso qualsiasi utilità futura.

100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

11.515	1.602

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

		Terreni, fabbricati, impianti attrezz. e acconti	Altri beni	Totale
Valori al 31/12/99	Costo storico	100	565	665
	Rivalutazioni	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0
	Fondo amm.to	(15)	(48)	(63)
	Valore netto	85	517	602
Apporti di fusione	Costo storico 31.12.99	4.647	13.157	17.804
	Acquisizioni	0	311	311
	Riclassifiche	0	0	0
	Dismissioni	0	(730)	(730)
	Fondo Amm.to 31.12.99	(1.295)	(8.589)	(9.884)
	Riclass. f.do amm.to	0	(160)	(160)
	Utilizzo f.do amm.to	0	494	494
	Valore netto	3.352	4.483	7.835
Variazioni esercizio	Acquisizioni	4.000	1.009	5.009
	Capitalizzazioni	0	0	0
	Riprese valore	0	0	0
	Rivalutazioni	0	0	0
	Riclassifiche	0	(283)	(283)
	Dismissioni	0	(1.618)	(1.618)
	Ammortamento	(199)	(1.464)	(1.663)
	Utilizzo f.do amm.	0	1.351	1.351
	Riclass. F.do amm.to	0	282	282
	Svalutazioni	0	0	0
Valori al 31/12/00	Costo storico	8.747	12.411	21.158
	Rivalutazioni	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0
	Fondo amm.to	(1.509)	(8.134)	(9.643)
Valore netto al 31.12.2000		7.238	4.277	11.515

Non esistono "beni dati o in attesa di locazione finanziaria".

Si riportano di seguito le categorie che compongono la voce Altri beni con le relative aliquote di ammortamento:

Categorie	%
Autovetture	25
Mobili e macch.d'ufficio ordinari	12
Macch.elettr., computers, e sist. telefonici	20
Arredi e attrezzature varie	15
Imp.allarme,ripr.fotogr.,cinem.e televisiva	30
Immobili	3
Imp.interni spec.di comunicaz.e telesegnalazione	25

130. ALTRE ATTIVITÀ

222.573	11.638

Le altre attività sono così composte:

	2000	1999
Crediti vero Erario	128.343	1.079
Ministero del Tesoro L.423/98	80.000	0
Depositi cauzionali	11.084	38
Crediti e partite varie	6.468	10.521
Crediti verso enti previdenziali	2.170	0
Fondo svalutazione	(5.492)	0
Totale	222.573	11.638

I crediti verso l'Erario comprendono principalmente i crediti vantati dalla Società per:

- IRPEG e relativi interessi per un totale di Lire milioni 108.378;
- ILOR e relativi interessi per un totale di Lire milioni 1.263;
- acconto dell'imposta dovuta sul TFR versato in ottemperanza alla legge 28.5.1997 n.140 e la relativa rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 C.C. operata sino alla data del 31.12.1999, per un totale di Lire milioni 1.261;
- IVA per Lire milioni 7.558;
- ritenute fiscali per Lire milioni 1.549 su interessi maturati sui depositi bancari e sui prestiti obbligazionari;
- IRAP per un totale di Lire milioni 6.486, di cui Lire milioni 2.085 per acconti dell'esercizio versati da Sviluppo Italia e dalle società incorporate e Lire milioni 4.201 quale credito di imposta utilizzabile a compensazione di futuri versamenti.

Il credito nei confronti del Ministero del Tesoro si riferisce alle quote non ancora incassate del contributo previsto dalla L.423/98 e concesso alla incorporata RIBS quale concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento per capitale e interessi derivanti dai mutui contratti per poter svolgere l'attività funzionale. Si rimanda in proposito alla illustrazione dei criteri contabili nella parte A della presente nota integrativa.

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente:

- per Lire milioni 1.316 a un deposito effettuato a fronte di una controversia connessa a una pretesa creditoria di un fornitore;
- per Lire milioni 670 al deposito versato al Tribunale di Roma a seguito di un contenzioso di una società collegata contro terzi;
- per Lire milioni 7.375 per la costituzione di un deposito vincolato fruttifero in favore della Banca Popolare di Bergamo, a garanzia degli obblighi assunti dalla stessa con la società Sviluppo Area Ex Sir.

I crediti e partite varie comprendono essenzialmente il credito nei confronti del Ministero dell'Industria per il rimborso degli oneri di istruttoria e controllo ai sensi della L.513/93, relativamente al residuo della rendicontazione del 2° semestre 1998, del 2° semestre 1999 e dell'esercizio 2000 per un importo globale di Lire milioni 5.711.

I crediti verso enti previdenziali riguardano essenzialmente i contributi previsti dall'art.23 della L.223/91 della incorporata ITAINVEST.

Il Fondo svalutazione si riferisce, per Lire milioni 4.670 al rischio sul riconoscimento totale degli oneri di istruttoria e controllo ai sensi della legge 513/93 da parte del Ministero dell'Industria. Come è noto, infatti, i criteri di calcolo dei rimborsi per gli oneri di istruttoria e controllo contenuti nell'allegato B degli "indirizzi attuativi" della legge stessa, approvati con decreto del Ministero dell'Industria n. 1123182/75 del 23.12.1996 sono stati successivamente variati, con decreto n. 139674/521 del 16.7.1999. Fermi restando i criteri di calcolo, tale decreto ha fissato in Lire 200 milioni l'entità massima dei rimborsi riconoscibili per ogni singola iniziativa. Poiché si ritiene che il nuovo massimale sia applicabile solo per le iniziative che saranno finanziate con i fondi resi disponibili dopo l'approvazione dell'ultimo piano parametrico (D.M. 16.7.1999), il rimborso degli oneri istruttori relativo alle iniziative approvate precedentemente alle modifiche normative è stato determinato senza le limitazioni indicate nel decreto stesso.
Tuttavia, prudenzialmente, si è reputato opportuno stanziare in bilancio un Fondo connesso al rischio che potrebbe derivare dalla eventualità che il Ministero dell'Industria intenda applicare il suddetto massimale di rimborso a tutte le iniziative in corso di realizzazione.

140. RATEI E RISCONTI ATTIVI

19.823	144

	2000	1999
Ratei attivi	18.134	0
Risconti attivi	1.689	144
Totale	19.823	144

I ratei attivi sono così composti:

su interessi per operazioni titoli	13.767
per interessi su polizza ass.va di investimento	1.840
per interessi su operazioni di PCT	998
per interessi su operazioni derivate	968
per interessi su crediti	304
per interessi su vendite partecipazioni	257
Totale	18.134

I Risconti attivi si riferiscono a costi anticipati per servizi pagati nel corso del 2000 ma di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

339.964	0

La voce è così composta:

A vista	3.110
A termine	336.854
Totale	**339.964**

La voce "a termine" comprende L. 336.848 milioni relativi al mutuo contratto il 26 Gennaio 2000 dalla incorporata RIBS. Come già indicato precedentemente, la società ha ottenuto il contributo dallo Stato ai sensi della L.423/98 a copertura integrale degli oneri di ammortamento in linea capitale e in conto interessi.

I debiti verso Enti creditizi a termine si articolano nelle seguenti fasce di vita residua:

Fasce di vita residua	
Da oltre 3 mesi a 1 anno	20.068
Da oltre 1 anno a 5 anni	119.591
Oltre 5 anni	197.195
Totale	**336.854**

20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI

48.091	75.583

La voce è riferita alle disponibilità della controllata Investire Partecipazioni gestite da Sviluppo Italia, sulle quali è riconosciuto un tasso di mercato. L'importo include lire milioni 3.511 per fatture da ricevere da Investire Partecipazioni relative agli interessi maturati ed altri servizi resi dalla partecipata.

I debiti verso Enti finanziari si articolano nelle seguenti fasce di vita residua:

Fasce di vita residua	2000	1999
Fino a 3 mesi	48.091	0
Da oltre 3 mesi a 1 anno	0	75.583
Totale	**48.091**	**75.583**

30. DEBITI VERSO CLIENTELA

48.456	0

La voce è così composta:

Imprese Partecipate	
decimi da versare	21.986
anticipi ricevuti	4.601
servizi e forniture	3.809
altri debiti	6.442
Sub - totale	**36.838**
Debiti verso terzi	
anticipi ricevuti	7.417
servizi e forniture	141
altri debiti	4.060
Sub -totale	**11.618**
Totale	**48.456**

Fasce di vita residua	
Fino a 3 mesi	6.706
Da oltre 3 mesi a 1 anno	15.704
Da oltre 1 anno a 5 anni	0
Oltre 5 anni	0
Durata indeterminata	26.046
Totale	**48.456**

50. ALTRE PASSIVITÀ

227.672	6.166

Le altre passività sono così composte:

	2000	1999
Debiti per fondi di terzi in gestione	183.139	0
Fornitori	34.598	0
Debiti verso enti previdenziali	3.185	53
Debiti personale dipendente	2.614	0
Debiti verso erario	1.927	254
Debiti e partite varie	2.209	5.859
Totale	**227.672**	**6.166**

I debiti per fondi di terzi in gestione sono relativi a fondi di misure agevolative di cui Sviluppo Italia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

La composizione è la seguente:

Fondo Legge 169/91	32.202
Fondo Legge Reg.23/91 Art.8	49.886
Fondo Sovvenzione Globale CEE	4.768
Fondo Rotazione DPR 58/87	55.887
Sovvenzione Globale Parchi Letterari	15.941
Fondo di Promozione Turistica	3.346
Fondo Rotativo di Venture Capital	7.083
Debiti verso Regione Puglia	14.305
Misura PIC PMI Calabria	(279)
Totale	**183.139**

- Il fondo legge 169/91 si riferisce a somme erogate in anni precedenti dallo Stato (L. 169/91 art. 4 co. 5/6/8 - L. 237/93 art. 5- L. 451/94 art. 5- D.L. 232/95 art. 6 conv. L. 608/96) per la costituzione di un fondo finalizzato agli interventi nella regione Sicilia, delle quali residuano Lire milioni 32.202. Tale importo è composto per lire 25.000 milioni dalle somme a suo tempo utilizzate per la capitalizzazione di Itainvest Sicilia SpA e per Lire milioni 7.202 dal residuo dei fondi destinati a sostenere gli oneri di C.I.G.S. del personale in attesa di reimpiego nella regione Sicilia.

- Il fondo legge Regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate dalla regione Sicilia (ex L.15.5.91 n.23) e relativi interessi maturati annualmente, al netto dell'importo di cui alla L. 359/92 e delle spese relative al Comitato di controllo, per Lire milioni 49.886. Tali somme sono state utilizzate prevalentemente (Lire milioni 49.491) per la capitalizzazione della partecipata Itainvest Sicilia S.p.A. (successivamente incorporata dalla Itainvest S.p.A.), costituita appositamente per l'attuazione delle misure previste dalla citata legge.

- Il fondo Sovvenzione Globale CEE si riferisce a somme erogate dalla U.E. per la partecipazione al capitale di iniziative di reimpiego di lavoratori in C.I.G.S. ed in mobilità delle quali residuano Lire milioni 4.768. L'importo si è decrementato di Lire milioni 665 rispetto all'esercizio precedente a seguito della restituzione alla U.E. della differenza cambio derivanti dalla rendicontazione finale della misura.

- Il fondo di rotazione D.P.R. 58/87 si riferisce a somme erogate alla ex INSUD per l'assistenza finanziaria alle partecipate. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione del Fondo è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sulla esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo.

- La Sovvenzione Globale Parchi Letterari (15.941 Lire milioni) rappresenta prevalentemente il debito nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni di un progetto di Sovvenzione Globale denominato "Parchi Letterari". Il progetto, del valore di 17.950.000 Euro di risorse comunitarie, cui si aggiungono 11.360.000 Euro di risorse nazionali, prevede la realizzazione di strutture per la valorizzazione turistico-culturale di siti legati ad autori di rilevanza nazionale e internazionale. Per una più completa illustrazione dei risultati raggiunti si rinvia alla parte D 4 delle relazione sulla gestione.

- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.3.1990 alla ex INSUD per circa 15 miliardi finalizzati allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Di tali somme residuano lire 3.346. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo.
  Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

- Il fondo rotativo di "venture capital" è relativo a contributi FESR assegnati alla incorporata SPI e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri della incorporata SPI. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994. Al termine del periodo di durata del fondo, le somme residue saranno restituite al Ministero del Tesoro.

- Il debito verso la Regione Puglia deriva dalla convenzione con la Regione stipulata dalla incorporata SPI, individuata come soggetto attuatore e riguarda il Programma di Iniziativa Comunitaria Resider II Puglia 1994/97, approvato dalla Commissione UE il 16.4.1996 e contenente la Misura 7-d1 che ha lo scopo di accelerare la riconversione economica delle zone siderurgiche, più gravemente colpite dai problemi connessi con la ristrutturazione industriale, mediante "la promozione di attività economiche alternative e segnatamente creazione o sviluppo di piccole e medie imprese, in particolare concedendo aiuti per investimenti produttivi". Per l'attuazione di detta Misura, alla data del 31.12.00 sono stati assegnati alla misura contributi per l'importo complessivo di Lire milioni 78.105. Al 31.12.2000 sono stati incassati contributi per Lire milioni 49.070. Alla stessa data sono stati erogati contributi alle imprese complessivamente per Lire milioni 33.352.

- La posta PIC PMI Calabria si riferisce a somme anticipate dall'incorporata SPI per l'onere sostenuto per lo svolgimento della misura finalizzata alla erogazione di contributi alle imprese beneficiarie della Azione B-Misura Calabria del Programma di Iniziativa Comunitaria, a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (P.I.C. PMI) 1994-1999. Tale Programma prevede incentivi alla cooperazione tra PMI mediante il cofinanziamento di progetti finalizzati al rafforzamento dei rapporti economici tra le imprese locali e imprese residenti al di fuori del territorio regionale, con particolare riferimento ad imprese operanti sul mercato internazionale. L'importo totale dei contributi attribuiti per l'attuazione della Misura B ammonta a Lire milioni 6.000 circa.

I Debiti verso Enti previdenziali si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I Debiti verso Erario sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi di lavoro autonomo.

I Debiti e partite varie sono composti essenzialmente da svalutazioni di operazioni su contratti derivati (Lire milioni 1.730) e dal debito per contributi da erogare alle aziende per la formazione del personale (Lire milioni 199).

60. RATEI E RISCONTI PASSIVI

47.704	0

	2000	1999
Ratei passivi	8.764	0
Risconti passivi	38.940	0
Totale	**47.704**	**0**

La composizione è la seguente:

Ratei passivi	
. su operazioni derivate	8.759
. altri	5
	8.764
Risconti passivi	
. Interessi su contributo Legge 423/98	38.689
. Interessi su pagamenti anticipati da clienti	251
Totale	**38.940**

70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

15.782	8

Il Fondo accoglie l'indennità di fine rapporto maturata al 31.12.2000 per l'organico in servizio in conformità a quanto disposto dalla normativa.

La voce si è così movimentata:

Saldo al 31 dicembre 1999	**8**
Apporto da fusione 1 gennaio 2000	16.029
Accantonamento dell'esercizio	3.492
Oneri per esodi di personale	17.996
Utilizzo dell'esercizio (comprensivo degli esodi)	(21.743)
Saldo al 31 dicembre 2000	**15.782**

80. FONDI PER RISCHI E ONERI

376.467	412

La voce risulta così composta:

	2000	1999
Altri fondi		
fondo imposte e tasse	47.348	412
fondo rischi e oneri	329.119	0
Totale	**376.467**	**412**

Il fondo imposte e tasse è così composto:

Fondo imposte differite per IRPEG	41.717
Fondo imposte differite per IRAP	5.182
Sub - Totale	**46.899**
Fondo imposte	449
Totale	**47.348**

I fondi imposte differite IRPEG e IRAP rappresentano il presumibile onere fiscale generato dalla iscrizione in bilancio da parte della incorporata R.I.B.S. SpA dei contributi ex Lege 423/98, come già illustrato precedentemente nel commento alla voce 10 del passivo.

Il fondo per IRAP viene accreditato gradualmente a conto economico, a diretta riduzione della voce imposte dell'esercizio, in relazione all'incasso dei contributi, che determina il presupposto per il pagamento dell'imposta. Si precisa in merito che, per l'anno 2000, la quota di contributi incassati non ha generato materia imponibile, per i motivi successivamente indicati nella parte D della presente Nota integrativa. La corrispondente quota di imposte è stata pertanto trasferita alla voce 140 (d) Altre riserve, in quanto non più dovuta.
Analogamente, il fondo per IRPEG viene gradualmente trasferito alla voce 140 (d) Altre riserve in relazione all'incasso dei contributi medesimi, in quanto la situazione fiscale complessiva della società è tale da non determinare, al momento, redditi imponibili ai fini IRPEG.

Il fondo imposte di Lire milioni 449 è stato costituito a fronte del contenzioso in essere per una agevolazione ILOR usufruita nell'anno 1990 da una società incorporata.

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono così composti:

Avanzo da fusione	**322.465**
Fondi oneri e perdite diverse:	
Rischi per partecipazioni	2.000
Interessi da restituire a mutuatari per rinegoziazione tasso di interesse	1.712
Oneri afferenti procedure di liquidazione di Società partecipate	1.500
Altri rischi ed oneri	1.442
Sub - totale	**6.654**
Totale	**329.119**

Come illustrato nella parte A della presente nota integrativa, una parte dell'Avanzo da fusione, originatosi per effetto dell'annullamento dei valori di carico delle partecipazioni nelle società confluite in Sviluppo Italia con i patrimoni netti contabili delle società medesime, è stato prudenzialmente appostato al fondo rischi ed oneri, a fronte degli oneri che verranno presumibilmente sostenuti durante il completamento della fase di avvio e di consolidamento delle proprie attività istituzionali.

Più precisamente, l'Avanzo da fusione si è così determinato:

Valore dei patrimoni netti contabili al 31/12/1999 delle società incorporate	3.047.174
Valore di carico delle partecipazioni nelle società incorporate	(2.413.014)
Avanzo da fusione da annullamento	**634.160**
Così riflesso in bilancio:	
. Altre riserve di natura patrimoniale	242.644
. Utilizzo nell'esercizio 2000 a copertura di:	
- oneri per riduzione del valore delle partecipazioni	56.922
- rettifiche di valore dei crediti e di altre poste dell'attivo	12.129
. Al fondo rischi ed oneri futuri	322.465
Totale	**634.160**

La movimentazione dei fondi è la seguente:

	Saldo iniziale	Apporto di fusione	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Saldo finale
Fondo imposte differite	0	60.123	0	0	-13.224	46.899
Fondo imposte tasse	412	449	0	412	0	449
Fondo oneri e perdite diverse	0	2.668	1.736	61	2.311	6.654
Avanzo da fusione	0	391.516	0	69.051	0	322.465
	412	454.756	1.736	69.524	-10.913	376.467

115. APPORTI AI SENSI DI LEGGE

223.921	0

Come evidenziato nella premessa della presente Nota Integrativa, tale posta accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che realizzino programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPI che ad esse hanno dato attuazione.

I predetti fondi costituiscono mezzi propri di Sviluppo Italia, così come costituivano mezzi propri della incorporata SPI, per effetto della deliberazione CIPI del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPI stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93 che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90.

Tali fondi, pur costituendo mezzi propri della Società sono caratterizzati da un vincolo di destinazione che li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia quello stabilito dalle sopracitate leggi. La voce in esame è stata pertanto creata per mettere in particolare evidenza le diversità intercorrenti tra i mezzi propri ordinari e quelli caratterizzati dal vincolo della destinazione.

Al 31 dicembre la composizione degli Apporti ai sensi di legge, pari a Lire milioni 223.921, è la seguente:

Fondi incassati	553.661
Contributi in conto capitale erogati	(326.135)
Perdite su crediti e partecipazioni	(3.605)
Totale	**223.921**

Nell'esercizio gli Apporti ai sensi di legge si sono così movimentati:

Saldo al 31 dicembre 1999	**210.591**
Contributi in conto capitale erogati	(42.196)
Fondi incassati	55.604
Perdite su partecipazioni	(78)
Saldo al 31 dicembre 2000	**223.921**

I fondi incassati nell'esercizio sono pari a Lire milioni 55.604 e pertanto, alla data del 31 dicembre 2000, ammontano complessivamente a Lire milioni 553.661, e sono impiegati come segue:

Contributi in conto capitale (al netto dei rientri)	326.135
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	148.600
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	39.551
Crediti verso Enti creditizi	35.770
Perdite su crediti e partecipazioni	3.605
Totale	**553.661**

Nei Crediti verso Clientela è compreso l'importo di Lire milioni 3.191 relativo a crediti vantati nei confronti di società poste in procedura concorsuale.

120. CAPITALE

2.442.014	2.442.014

Il Capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da n. 1.221.007.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L.2.000 cadauna, di proprietà del Ministero del Tesoro.

La Società non ha emesso né "azioni di godimento" , né "obbligazioni convertibili in azioni".

140. RISERVE

255.872	0

Le riserve sono così composte:

- Riserve provenienti dalla allocazione dell'Avanzo di fusione	
. Riserve contributi L. 423/98 ex Ribs	90.726
. Eccedenza del patrimonio netto della Società incorporata	
SPI rispetto al valore di carico della partecipazione	151.918
- Trasferimento dal fondo imposte differite per la quota	
eccedente	13.224
Totale altre riserve	**255.868**
- Riserva legale	4
Totale	**255.872**

GARANZIE E IMPEGNI

10. GARANZIE RILASCIATE	184.923	0

Trattasi di fideiussioni rilasciate nell'interesse di partecipate in portafoglio ed altri soggetti (società cedute).
Normalmente le garanzie a favore di quest'ultime sono controgarantite dai soggetti acquirenti.

20. IMPEGNI	9.699.746	0

La composizione è la seguente:

Gestione delle leggi in concessione:	
Ex lege 95/96	6.300.388
Ex lege 236/93	132.938
Ex lege 608/96	1.451.840
Fondi Comunitari	505.181
	8.390.347
Altri conti d'ordine:	
Fondo garanzia	20.361
Titoli da consegnare per operazioni pronti contro termine	1.047.977
Operazioni IRS di copertura	85.028
Titoli ricevuti in garanzia	42.353
Valuta da consegnare	27.301
Rischi per contributi alla formazione ricevuti dal FSE	22.149
Mandati a vendere	7.769
Garanzie rilasciate da terzi	6.186
Partecipazioni sottoscritte con fondi di Sovvenzione Globale CEE	4.265
Finanziamenti stipulati da erogare	23.642
Altri	22.368
	1.309.399
	9.699.746

La gestione delle leggi in concessione, pari a Lire milioni 8.390.347 si riferisce alla gestione per conto dei Ministeri del Tesoro e del Lavoro, anche attraverso il cofinanziamento di fondi comunitari, dei benefici finanziari e reali erogati a favore di soggetti terzi in forza di leggi, di cui viene data una analitica rappresentazione. Si precisa in merito che le operazioni connesse alla gestione delle citate leggi vanno direttamente imputate e riferite a detti Ministeri, costituendo la Società mero tramite al fine dell'assunzione, del mantenimento e del perfezionamento dei rapporti con i terzi beneficiari. Si è comunque ritenuto opportuno, al fine di fornire maggiore chiarezza e trasparenza sulle diverse situazioni finanziarie, riflettere nei conti impegni i dati cumulativi relativi all'attività svolta nei diversi anni, come di seguito specificato con riferimento alle singole voci elencate.

Attività

Accertamenti: rappresenta l'ammontare residuo degli stanziamenti disponibili.

Liquidità infruttifere: rappresenta il saldo delle somme disponibili presso la Cassa Depositi e Prestiti per le erogazioni.

Liquidità fruttifere: rappresenta il saldo dei conti bancari di transito delle somme prelevate dalla Cassa Depositi e Prestiti e destinate elle erogazioni.

Agevolazioni concesse rappresenta l'ammontare cumulato delle agevolazioni concesse nell'intero periodo di gestione della legge di riferimento.

Oneri funzionamento: rappresenta il costo di gestione della legge di riferimento.

Crediti: rappresenta principalmente l'ammontare dei crediti per mutui concessi, comprensivi degli interessi maturati.

Passività

Finanziamenti legislativi: rappresenta l'ammontare complessivo cumulativo delle risorse finanziarie assegnate alla legge di riferimento.
In proposito si sottolinea che, gli importi indicati nelle tabelle seguenti non tengono conto dello stanziamento della legge finanziaria 2001 di lire 800 miliardi per il triennio 2001-2003, come peraltro illustrato nella parte A.1 della relazione sulla Gestione "Evoluzione del quadro normativo di riferimento".

Finanziamenti da rientro mutui e da Interessi bancari: rappresenta l'ammontare cumulativo dei rientri dei mutui concessi e degli interessi maturati sui conti bancari di transito. Tali somme sono destinate al rifinanziamento delle leggi.

Agevolazioni da erogare: rappresenta il residuo da erogare alle imprese beneficiarie.

Mutui e interessi in scadenza: rappresenta l'ammontare delle quote in linea capitale e degli interessi sui mutui in scadenza (in contropartita della voce Crediti).

Si riportano di seguito i saldi dei conti sopra illustrati relativi alla gestione delle Leggi 95/95 e 236/93 – Creazione d'Impresa, 608/96 – Promozione Lavoro Autonomo, e dei Fondi comunitari gestiti.

Legge 95/95 - Creazione di Impresa	
Attività	
Accertamenti	610.500
Liquidità infruttifere	341.077
Liquidità fruttifere	60.361
Agevolazioni concesse	4.086.937
Oneri di funzionamento	297.377
Crediti	904.136
Totale Attività	**6.300.388**
Passività	
Finanziamenti legislativi	4.134.500
Finanziamenti da rientro mutui e da interessi bancari	174.465
Coofinanziamento FSE 1.4.89/93	37.152
Agevolazioni da erogare	1.060.253
Debiti diversi	9.123
Mutui e interessi in scadenza	884.895
Totale Passività	**6.300.388**

Legge 236/93	
Attività	
Liquidità infruttifere	6.107
Liquidità fruttifere	7.762
Agevolazioni concesse	96.828
Oneri di funzionamento	14.132
Crediti	8.109
Totale Attività	**132.938**
Passività	
Finanziamenti legislativi	52.000
Finanziamenti da rientro mutui	50
Finanziamenti da interessi bancari	439
Agevolazioni da erogare	66.260
Debiti	6.080
Mutui e interessi in scadenza	8.109
Totale Passività	**132.938**

Legge 608/96 - Promozione lavoro autonomo	
Attività	
Accertamenti	100.000
Liquidità infruttifere	102.195
Liquidità fruttifere	16.549
Agevolazioni concesse	1.071.516
Agevolazioni revocate	1.010
Oneri di funzionamento	67.652
Crediti	92.918
Totale Attività	**1.451.840**
Passività	
Finanziamenti legislativi	630.000
Finanziamenti da rientri mutui	4.744
Finanziamenti da interessi bancari	2.048
Agevolazioni da erogare	694.654
Debiti	31.233
Prestiti e interessi in scadenza	89.161
Totale Passività	**1.451.840**

Fondi comunitari	
Attività	
Accertamenti	176.306
Liquidità infruttifere	129.602
Liquidità fruttifere	4.068
Contributi impegnati	189.339
Oneri di funzionamento	5.866
Totale Attività	**505.181**
Passività	
Finanziamenti QCS 1989/93	166.475
Finanziamenti QCS 1997/99	271.036
Agevolazioni da erogare	46.680
Debiti	20.990
Totale Passività	**505.181**

La voce "altri conti d'ordine" di lire 22.368 include per lire milioni 21.000 un impegno a rimborsare Investire Partecipazioni SpA, qualora quest'ultima fosse chiamata a rispondere degli oneri derivanti da un contenzioso in corso con una società partecipata.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

14.469	2

Gli interessi passivi hanno la seguente composizione:

	2000	1999
Verso Enti creditizi	8.852	2
Verso Clientela	5.617	
Totale	**14.469**	**2**

Gli interessi passivi verso Enti creditizi sono originati essenzialmente da operazioni su contratti derivati.

20. COMMISSIONI PASSIVE

25.064	0

Le commissioni passive sono costituite essenzialmente da:

- L. 24.170 milioni da prestazioni di servizi ricevuti da terzi e da società del gruppo;
- L. 219 milioni da commissioni su fideiussioni;
- L. 613 milioni da commissioni e compensi per servizi finanziari.

40. SPESE AMMINISTRATIVE

156.996	10.198

Le spese amministrative sono così suddivise:

	2000	1999
Spese per il personale	**75.993**	**657**
Altre spese amministrative:		
prestazioni varie di terzi	31.840	4.199
godimento beni di terzi	11.476	399
personale distaccato	3.469	2.250
emolumenti organi sociali e rimborsi spese	4.094	1.432
contributi associativi	1.429	75
imposte indirette e tasse	1.635	8
pubblicità e partecipazione a fiere e convegni	1.041	635
spese trasferte, formazione e mensa	3.933	84
sistemi informativi	5.976	0
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	7.754	273
legali e notarili	6.560	12
beni di consumo ed altri oneri di gestione	1.796	174
Totale altre spese amministrative	**81.003**	**9.541**
Totale	**156.996**	**10.198**

50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

6.947	687

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali sono così suddivise:

	2000	1999
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.028	624
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.919	63
Totale	**6.947**	**687**

90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI

15.546	0

Le rettifiche di valore su crediti, al netto dell'utilizzo del fondo rischi ed oneri generato dall'avanzo di fusione per cui si rinvia al commento sulla voce 80, sono così composte:

Verso Clientela	
verso imprese del Gruppo	324
verso imprese partecipate	5.187
verso altre imprese	7.365
Altre Attività	2.670
Totale	**15.546**

Le Altre attività si riferiscono all'eventuale rischio connesso al mancato riconoscimento di una parte degli oneri di istruttoria e controllo legge 513/93 da parte del Ministero dell'Industria. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento della voce 130 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

11.905	0

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, al netto dell'utilizzo del fondo rischi ed oneri generato dall'avanzo di fusione per cui si rinvia al commento sulla voce 80, sono così composte:

Rettifiche di valore su partecipazioni	10.637
Rettifiche di valore su partecipazioni in imprese del Gruppo	1.189
Rettifiche di valore su titoli	79
Totale	**11.905**

110. ONERI STRAORDINARI

1.394	0

Gli oneri straordinari, al netto del relativo utilizzo del fondo rischi ed oneri, sono così composti:

Sopravvenienze passive	1.166
Altri oneri straordinari	228
Totale	**1.394**

130. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

0	412

Non risultano imposte sul reddito né per IRAP, né per IRPEG. Si veda in proposito la situazione fiscale della Società illustrata nella Parte D – Altre informazioni – della presente Nota.

RICAVI

10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

136.893	1.003

Gli interessi attivi hanno la seguente composizione:

	2000	1999
Verso Enti creditizi	40.094	1.003
Verso Enti finanziari	9.723	0
Verso Clientela	19.774	0
Su titoli a reddito fisso	62.565	0
Su altre attività	742	0
Verso l'Erario	3.995	0
Totale	**136.893**	**1.003**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai maggiori volumi degli impieghi verso la clientela e delle libere disponibilità, originato dagli apporti delle società incorporate.

20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI

502	0

La voce comprende Lire milioni 153 di dividendi percepiti e relativi crediti d'imposta su azioni in portafoglio delle società incorporate.
Lire milioni 349 sono afferenti a dividendi distribuiti nell'esercizio da società partecipate e relativi crediti d'imposta.

30. COMMISSIONI ATTIVE

80.091	0

Sono così composte:

Ricavi per attività di servizi	77.009
Commissioni su fidejussioni e su finanziamenti	1.088
Riaddebiti di costi	1.255
Compensi ed emolumenti diversi	739
Totale	**80.091**

La voce ricavi per attività di Servizi si riferisce:

- Lire milioni 56.000 circa per la gestione delle leggi affidate in concessione (attività della incorporata IG SpA) di cui lire 22.528 maturati nei confronti dell'azionista Ministero del Tesoro;
- Lire milioni 17.000 circa per attività di servizi svolti per conto di altri soggetti, pubblici e privati, sempre di provenienza IG SpA;
- Lire milioni 4.000 circa per commissioni su fideiussioni e riaddebiti a terzi per costi sostenuti.

40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

11.913	0

La composizione della voce profitti da operazioni finanziarie è la seguente:

Da operazioni su titoli	12.831
Da contratti derivati	(918)
Totale	**11.913**
di cui :	
• da negoziazione	16.904
• da valutazione	(4.991)
Totale	**11.913**

50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI

1.822	0

La voce si riferisce al ripristino di valore di attività precedentemente svalutate, relativamente alle quali è venuta meno la motivazione della svalutazione effettuata.
In particolare si riferisce:

- alla chiusura della procedura concorsuale di una società partecipata per Lire milioni 22;
- al minor rischio stimato su una posizione creditoria per Lire milioni 1.800.

60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

190	0

Le riprese di valore si riferiscono a ripristino di valore su partecipazioni.

70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

6.363	10.386

Gli altri proventi di gestione sono così composti:

	2000	1999
Rimborso oneri istruttoria e controllo legge 513/93	3.142	0
Utilizzo F/Sovv.Globale CEE	34	0
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	41	886
Attività di merchant banking (utili su cessione partecipazioni)	1.164	0
Attività delibera CIPE 21.12.99	0	9.500
Contributi in c/esercizio	46	0
Personale distaccato	1.936	0
Totale	6.363	10.386

Il rimborso per oneri di istruttoria e controllo sono quelli riconosciuti nell'esercizio dal Ministero dell'Industria ai sensi della legge 513/93.

80. PROVENTI STRAORDINARI

3.404	0

I proventi straordinari sono così composti :

Sopravvenienze attive	3.125
Proventi straordinari	106
Penali contrattuali	173
Totale	3.404

ALTRE INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

La ripartizione per mercati geografici delle voci Interessi attivi e proventi assimilati, Dividendi e altri proventi e Altri proventi di gestione, non viene fornita in quanto conseguiti esclusivamente nei confronti di soggetti residenti nel territorio italiano.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Categoria	2000	1999
Dirigenti	34,5	1,5
Impiegati	406,0	
Totale	440,5	1,5

L'organico della Società al 31.12.2000 è costituito da 504 unità, di cui 67 dirigenti e 437 impiegati.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Categoria	2000	1999
Amministratori	1.480	973
Sindaci	280	279
Totale	1.760	1.252

Non esistono crediti erogati e garanzie prestate in favore dei componenti gli organi sociali.

SITUAZIONE FISCALE

Il 31.12.2000 sono scaduti i termini di prescrizione per l'accertamento dei periodi di imposta a tutto il 31.12.1994.

La proiezione dei dati della dichiarazione dei redditi che verrà presentata per l'anno 2000, presenta un imponibile negativo sia ai fini IRPEG che ai fini IRAP per effetto dell'utilizzo degli accantonamenti ripresi a tassazione nelle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi dalle società incorporate. Non si è provveduto, pertanto, ad effettuare accantonamenti per imposte.

La posizione fiscale rinveniente dalle società incorporate è riepilogata di seguito:

- perdite fiscali riportabili a nuovo: Lire milioni 464.359
- variazioni in aumento del reddito imponibile dei futuri esercizi: Lire milioni 192.141
- variazioni in diminuzione del reddito imponibile dei futuri esercizi: Lire milioni 16.611
- crediti d'imposta IRPEG e ILOR (comprensivi degli interessi maturati) chiesti a rimborso: Lire milioni 97.389.
- crediti verso erario acquisiti da società partecipate in liquidazione: Lire milioni 2.244

- crediti per altre imposte (comprensivi degli interessi maturati) chieste a rimborso: Lire milioni 872.

Il beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili a nuovo, agli accantonamenti dell'esercizio per perdite ed oneri temporaneamente non deducibili e alle variazioni del reddito imponibile non è stato contabilizzato nel bilancio in quanto non sussiste la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di realizzare tale beneficio.

Non sono state apportate rettifiche di valore ed effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- natura e attività dell'impresa;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- rapporti con la controllante;
- rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate

si rimanda alla relazione sulla gestione.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA – PARTE B ELENCHI DELLE PARTECIPAZIONI

Allegato "A"

Elenco delle Partecipazioni

DENOMINAZIONE	NOTE	SEDE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA	QUOTA PATR. NETTO POSS.	Partecipazione LORDA	Fondo Svalutazione	Valore Netto di Bilancio
Società collegate									
ACQUA MARCIA TURISMO SUD SPA		Palermo	53.685	-3.015	30,00%	16.106	18.000	0	18.000
AGROINDUSTRIALE S.MARTINO		Verona	17.498	-101	40,00%	6.999	7.040	0	7.040
ALA BIRDI S.R.L.		Oristano	2.978	-109	30,00%	893	1.390	0	1.390
ALLIONE ALIMENT. IONICA Spa	1	Matera	6.559	-1.355	42,25%	2.771	4.400	-1.820	2.580
ALLIONE INDUSTRIA ALIMENTARE SPA		Cuneo	18.819	3.690	30,68%	5.774	4.255	0	4.255
ALLIONE RIC. AGROALIM. Spa	1	Cuneo	3.867	9	35,00%	1.353	1.550	-196	1.354
ARTEVITA SPA		Palermo	6.980	1.447	49,00%	3.420	980	0	980
B.S.I. SRL	3	Massa	8.085	-3.753	33,75%	2.729	2.700	0	2.700
BAGNOLI DUEMILA SCARL in liquidazione		Napoli			20,00%	0	0	0	0
C.S.ARREDI Srl in fallim.		Taranto			21,05%	0	200	-200	0
C.S.R.A. SRL	2	Massa	2.803	-196	40,00%	1.121	1.200	0	1.200
CAGLIARI AMBIENTE Scarl		Cagliari	5.733	-2	30,00%	1.720	1.721	0	1.721
CAMPOSOLE Spa		Lecce	5.220	-240	48,39%	2.526	3.000	-474	2.526
CAMPOVERDE CALABRIA SPA		Cosenza	18.969	2	25,55%	4.847	4.842	0	4.842
CASTEL CARNI SpA		Modena	8.088	190	42,86%	3.466	3.000	0	3.000
CCRT CAVI SRL IN FALLIM.		Genova			30,00%	0	0	0	0
CLIMAS SRL		Massa	2.933	-264	37,50%	1.100	1.200	0	1.200
COMPAGNIA FINANZ. INDUSTR.		Roma			38,58%	0	1.080	0	1.080
CONSORZIO I.P.S.		Roma	-72	-39	34,00%	-24	0	0	0
CONSORZIO SKILL PASS		Roma	19.990	-10	25,00%	4.998	5.000	0	5.000
CONSORZIO SPINNER	6	Bologna	48	-	33,33%	16	16	0	16
COSTA DI SIBARI SPA		Roma	12.803	62	25,00%	3.201	3.185	-750	2.435
COSTA DI SIMERI SPA		Roma	10.477	-529	40,00%	4.191	4.400	0	4.400
CREAIMPRESA Spa	4	Roma	-	-	20,80%	0	208	0	208
CST NET SPA	2	Milano	15.082	64	44,52%	6.714	7.200	0	7.200
D.AL.PEX spa	7	Livorno	2.527	-473	45,00%	1.137	1.350	0	1.350
DATEL SPA	2	Crotone	6.121	1.750	44,00%	2.693	1.760	0	1.760
DATELOGISTICA S.p.A.	2	Crotone	1.021	14	45,00%	459	453	0	453
EUROFONDO Scpa in liquidaz.		Roma	372	-20	49,00%	182	245	-69	176
F.INV.IMM. S.R.L.		Bari	12.503	34	46,51%	5.815	4.000	0	4.000
FINFIDI SPA		Trieste			37,50%	0	750	0	750
FLORAMIATA		Siena	20.323	750	31,12%	6.324	4.755	0	4.755
FRUTTAGEL MOLISE		Campobasso	2.452	-915	20,77%	509	700	0	700
FRUTTAGEL Scarl		Ravenna	47.003	2.776	42,37%	19.917	7.350	0	7.350
G.R.C.ITALIA Spa	2	Lecco	1.034	-5	46,88%	485	1.500	0	1.500
GARDEN SUD S.R.L.	2	Vibo Valentia	16.893	76	40,67%	6.870	6.100	0	6.100
GENE.S.I. Scarl		Napoli	119	-18	25,00%	30	50	-10	40
GIV SUD s.p.a.		Roma	9.994	46	30,00%	2.998	3.000	0	3.000
GLOBECO		Napoli	11.709	-598	33,33%	3.903	4.000	0	4.000
GRAND HOTEL DELLE TERME S.R.L.		Lecce			47,78%	0	652	-200	452
HYDROM Spa		Taranto	3.862	15	30,00%	1.159	1.125	0	1.125
I.A.I.S. SPA		Cosenza	2.999	-1	30,00%	900	900	0	900
I.C.E. Srl	2	Napoli	1.392	-519	31,71%	441	650	0	650

DENOMINAZIONE	NOTE	SEDE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA	QUOTA PATR. NETTO POSS.	Partecipazione LORDA	Fondo Svalutazione	Valore Netto di Bilancio
IN.I.CO. Spa		Messina			44,44%	0	2.000	-2.000	0
IND.GRAF.F.LLI PAGANO Spa in fall.		Genova			25,00%	0	850	-850	0
IT SOFT srl		Napoli	1.193	4	29,96%	357	355	0	355
ITAM MOLISE S.P.A.	2	Isernia	19.948	-52	49,00%	9.775	9.800	0	9.800
ITTICA UGENTO S.P.A.	2	Lecce	4.304	3.103	34,85%	1.500	1.500	-1.500	0
LAMEZIA MULTISERVIZI Spa		Catanzaro	5.483	214	49,00%	2.687	1.960	0	1.960
LUCATUR SRL	3	Potenza	98	-8	40,14%	39	51	-51	0
MASSERIA DEL GARGANO Spa		Foggia	2.687	-313	41,67%	1.120	1.250	0	1.250
MASTER ARREDAMENTI Srl		Taranto	171	-663	33,08%	57	215	0	215
MEDITERRANEO VILLAGES SPA	2	Roma	29.550	-546	30,00%	8.865	9.000	0	9.000
METALFER SUD Spa	2	Napoli	6.201	-282	37,01%	2.295	2.350	0	2.350
MONGE AGRIFOOD		Cuneo	164	-36	49,00%	80	98	0	98
NASA srl	2	Massa	2.576	-127	48,15%	1.240	1.300	0	1.300
ONE COMM SpA	2	Milano	12.249	-3.374	46,84%	5.737	7.400	0	7.400
ORTO DEL LEVANTE Scarl		Brindisi	13.253	-37	41,36%	5.481	5.500	0	5.500
PARCO DEL TEMPO LIBERO SPA		Napoli	1.042	-188	36,59%	381	450	-62	388
PORTO TURISTICO DI CAPRI	2	Napoli	329	12	49,00%	161	155	0	155
RAPHAEL SRL		Palermo	1.835	-71	45,73%	839	869	0	869
SADAM CASTIGLIONESE SPA		Bologna	62.823	-140	21,62%	13.583	12.000	0	12.000
SAIL SPA		Bari	48.858	3.222	33,13%	16.186	15.000	0	15.000
SALVER S.P.A.		Roma	17.232	63	22,25%	3.834	4.000	0	4.000
SALVI SERVICES Spa		Ferrara	35.217	3.943	23,33%	8.217	7.000	0	7.000
SARDAROMI Spa	2	Cagliari	1.243	-82	28,15%	350	373	0	373
SEED Spa		Trieste	2.965	-230	33,33%	988	1.000	0	1.000
SERVIZI SANITA'SPA		Palermo	5.848	1.566	49,00%	2.866	784	0	784
SIA Spa in liquidazione (a)		Roma	-45.840	-22.404	49,73%	-22.797	9.937	-9.937	0
SICALP srl	2	Livorno	4.785	-1.234	36,36%	1.740	2.000	0	2.000
SVILUPPO NAUTICO SARDO SPA		Olbia	18.871	-193	38,27%	7.222	7.769	0	7.769
TIRRENA MACCHINE Srl	2	Massa	6.292	-236	44,19%	2.780	2.850	0	2.850
TURISMO E SVILUPPO SPA		Cosenza	7.536	229	48,60%	3.662	2.940	0	2.940
UNIVERSAL IMBALLAGGI		Palermo	1.879	-281	45,60%	857	1.000	0	1.000
VALTUR S.P.A. (b)	5	Roma	106.222	-80.679	30,00%	31.867	58.053	-15.300	42.753
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE						239.703	285.716	33.419	252.297

Altre Società									
AGINOX SRL	2	Terni	1.382	-203	15,63%	216	250	0	250
ALLAXIA SPA (ex INNO Spa)		Bari	1.140	-2.922	9,30%	106	1.095	0	1.095
AZIENDA OLEARIA VALPESANA Spa		Firenze	7.450	-1.911	10,72%	799	1.000	0	1.000
BANCA ETICA		Padova			0,31%	0	60	0	60
B-PACK DUE SPA		Livorno	5.521	979	11,37%	628	440	0	440
CERTOSA s.p.a.		Napoli	13.098	-409	13,33%	1.746	1.000	0	1.000
CESVIC Spa in liquidaz.	8	Salerno	-674	-347	12,50%	-84	46	-46	0
CO.PRO.B.		Bologna	129.606	1.426	0,24%	311	30	0	30
CO.VAL.P.A. Scarl		Aquila	5.499	-568	3,26%	180	100	0	100

DENOMINAZIONE	NOTE	SEDE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA	QUOTA PATR. NETTO POSS.	Partecipazione LORDA	Fondo Svalutazione	Valore Netto di Bilancio
CONS.CASALASCO DEL POMODORO Scarl	2	Crotone	11.737	-2.560	10,04%	1.179	500	0	500
CONSORZIO FO.P.RI. Scarl in liquid.		Roma			1,45%	0	20	-20	0
CONSORZIO SISTEMA ROMA		Roma			14,29%	0	50	-15	35
EDINDUSTRIA SpA	2	Roma	1.762	851	3,50%	62	53	0	53
ELA SpA in fallim.		Napoli			2,26%	0	588	-588	0
ELMIRAD SERVICE SRL	2	Taranto	1.864	-379	12,39%	231	233	0	233
FILATURA E TESSITURA DI PUGLIA		Cuneo	146.282	10.606	1,14%	1.670	500	0	500
FILSE SPA		Genova	40.110	165	1,97%	792	624	0	624
FINART SPA		Venezia			1,47%	0	20	0	20
FINPORTO Spa in liq.		Trieste	2.018	17	1,00%	20	100	-30	70
FONDERIE S.p.A.		Taranto	18.393	681	2,00%	368	300	0	300
FONDERIT ETRURIA Srl in fallim.		Livorno			12,75%	0	17	-17	0
FRIULIA Spa		Trieste	506.360	12.682	0,69%	3.488	733	0	733
GIAS Spa		Cosenza	10.276	-1.050	1,67%	172	200	0	200
GOLFO DEGLI ANGELI SPA		Cagliari	-	-	18,00%	0	90	0	90
GRANAROLO FELSINEA SPA (c)		Bologna	284.584	1.701	17,78%	50.590	80.000	0	80.000
I.T.C. Spa in fallim.		Napoli			6,67%	0	1.000	-810	190
IMM.RE PARADISO DELL'ETNA S.P.A.		Catania	6.802	21	14,14%	962	1.000	0	1.000
IRI MANAGEMENT Scarl	2	Roma	201	0	6,88%	14	14	0	14
ISEDIFORM Spa		Roma	6.533	-232	9,59%	626	700	0	700
ISO Spa		Foligno			7,80%	0	78	-78	0
MARINA VILLA IGIEA S.P.A.		Palermo	239	-283	7,51%	18	107	-90	17
MCLC PEGOGNAGA		Mantova	34.682	1.036	0,00%	0	1	0	1
MERAKLON Srl	2	Terni	2.338	363	1,85%	43	200	0	200
NUSAM S.P.A		Roma				0	0	0	0
PARCO SCIENT.TECN.SICILIA Spa	2	Palermo	22.107	-2.383	0,15%	34	40	-3	37
QUARGENTAN Spa		Verona	3.845	-626	14,89%	573	700	0	700
RIGONI DI ASIAGO Spa		Vicenza	8.073	400	13,89%	1.121	1.000	0	1.000
RISO EURICO ITALIA SPA		Pavia	2.507	-11.051	18,37%	461	3.000	-2.540	460
ROBINSON CLUB ITALIA SPA		Lecce	985	-526	15,00%	148	150	0	150
ROSSI LEAUTO Srl	2	Massa	1.599	47	4,50%	72	72	0	72
SIE - SOC.ITTICA EUROPEA Sas		Benevento	8.119	-14.721	15,00%	1.218	3.750	-2.532	1.218
SILIA Spa	2	Caserta	44.114	-2.821	12,57%	5.545	6.013	-13	6.000
SINCROTONE TRIESTE	2	Trieste	193.842	-20.767	4,04%	7.839	3.525	0	3.525
SISTEX S.p.A in fallim.		Trieste			3,75%	0	50	-50	0
SPEDIA Spa		La Spezia	1.006	-337	10,00%	101	172	-72	100
SURAL Spa	2	Taranto	32.832	-14.657	1,42%	465	489	0	489
T.E.S.S. TORRE E STABIA SVIL. Spa		Napoli			10,00%	0	100	-11	89
TEXOFIL		Terni	9.586	41	1,81%	173	160	0	160
TI-TECH Srl		Terni	8.206	-271	18,07%	1.483	1.500	0	1.500
UMBRA ELETTROMEDICALI Srl in liq.		Perugia			15,00%	0	4	-4	0
UNIBON SCARL		Modena	141.196	13.808	9,08%	12.826	10.120	0	10.120
UNICARNI S.C.R.L.		Reggio Emilia			4,74%	0	766	0	766
ZEUNA STARKER Spa		Terni	12.592	2.732	6,19%	779	850	0	850
TOTALE ALTRE SOCIETA'						96.972	123.610	-6.919	116.691

DENOMINAZIONE	NOTE	SEDE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA	QUOTA PATR. NETTO POSS.	Partecipazione LORDA	Fondo Svalutazione	Valore Netto di Bilancio
TOTALE GENERALE						336.685	409.326	40.338	368.988

(1) Bilancio al 31.05.2000 approvato dall'assemblea
(2) I dati del risultato d'esercizio e del patrimonio netto si riferiscono al 31.12.1999
(3) I dati del risultato d'esercizio e del patrimonio netto si riferiscono al 31.12.1997
(4) Il primo bilancio si chiude il 31.12.2001 il C.S. di L/ml 1.000
(5) Preconsuntivo al 31.12.2000
(6) Il primo bilancio si chiude il 31.12.2001 il C.S. di L/ml 48
(7) Bilancio al 31.08.2000 approvato dall'assemblea
(8) I dati del risultato d'esercizio e del patrimonio netto si riferiscono al 31.12.1995

I dati delle società che non hanno nessun riferimento in nota, si riferiscono a bilanci approvati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Assemblea, oppure a preconsuntivi 31/12/2000 ritenuti attendibili, o a lettere di clearance.

(a) Sulla base delle stime aggiornate del liquidatore il deficit netto patrimoniale non dovrebbe generare ulteriori oneri a carico di Sviluppo Italia.
(b) La differenza tra valore di carico e quota di competenza del patrimonio netto è imputabile alle potenzialità patrimoniali-reddituali della società.
(c) La differenza tra valore di carico e quota di competenza del patrimonio netto contabile è stata originata dal maggior valore del capitale economico della società determinato in sede di acquisizione avvenuta nel corso dell'esercizio 2000.

Allegato "B"

Movimentazione delle partecipazioni

	Valori al 31/12/1999			Variazioni dell'esercizio							Valori al 31/12/2000		
				Valori di Costo			Fondo						
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Apporti da fusione (01/01/00)	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Apporti (fusione Fondo) (01/01/00)	Riclassifiche	Ripristini (Svalutaz.)	Altri decrem. Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
ACCIAIERIE DI SICILIA Spa	0	0	0	1.500	0	-1.500	0	0	0	0	0	0	0
ACQUA MARCIA TURISMO SUD SPA	0	0	0	9.000	9.000	0	0	0	0	0	18.000	0	18.000
AGINOX SRL	0	0	0	250	0	0	0	0	0	0	250	0	250
AGROINDUSTRIALE S.MARTINO	0	0	0	7.040	0	0	0	0	0	0	7.040	0	7.040
ALA BIRDI S.R.L.	0	0	0	1.390	0	0	0	0	0	0	1.390	0	1.390
ALLIONE ALIMENTARE IONICA Spa	0	0	0	4.400	0	0	0	0	-1.820	0	4.400	-1.820	2.580
ALLIONE INDUSTRIA ALIMENTARE SPA	0	0	0	4.255	0	0	0	0	0	0	4.255	0	4.255
ALLIONE RICERCA AGROALIMENTARE Spa	0	0	0	1.550	0	0	0	0	-196	0	1.550	-196	1.354
ARTEVITA SPA	0	0	0	0	980	0	0	0	0	0	980	0	980
AVIOTEL SpA	0	0	0	400	0	-400	-400	0	0	400	0	0	0
AZ. MULTISERVIZI GORIZIANA Spa	0	0	0	10.000	0	-10.000	0	0	0	0	0	0	0
AZIENDA OLEARIA VALPESANA Spa	0	0	0	0	1.000	0	0	0	0	0	1.000	0	1.000
B.S.I. SRL	0	0	0	2.700	0	0	0	0	0	0	2.700	0	2.700
BAGNOLI DUEMILA SCARL IN LIQUID.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Banca Etica	0	0	0	60	0	0	0	0	0	0	60	0	60
BELELLI OFFSHORE INTERNATIONAL Srl	0	0	0	1.020	0	-1.020	0	0	0	0	0	0	0
BELVEDERE SpA	0	0	0	700	0	-700	0	0	0	0	0	0	0
BIASI TERMOMECCANICA SUD Srl	0	0	0	14.000	0	-14.000	0	0	0	0	0	0	0
B-PACK DUE SPA	0	0	0	1.230	0	-790	0	0	0	0	440	0	440
C.S.ARREDI Srl in fallim.	0	0	0	200	0	0	-200	0	0	0	200	-200	0
C.S.R.A. SRL	0	0	0	1.200	0	0	0	0	0	0	1.200	0	1.200
CAGLIARI AMBIENTE Scarl	0	0	0	0	1.721	0	0	0	0	0	1.721	0	1.721
CALCE SAN PELLEGRINO Spa	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	0	0	0	0	0	0
CAMPOSOLE Spa	0	0	0	3.000	0	0	0	0	-474	0	3.000	-474	2.526
CAMPOVERDE CALABRIA SPA	0	0	0	4.842	0	0	0	0	0	0	4.842	0	4.842
CAMPOVERDE POLICORO SRL	0	0	0	300	0	-300	0	0	0	0	0	0	0
C'ART Srl	0	0	0	2.500	0	-2.500	0	0	0	0	0	0	0
Castel Carni SpA	0	0	0	0	3.000	0	0	0	0	0	3.000	0	3.000
CAVAGRANDE Spa	0	0	0	3.430	0	-3.430	0	0	0	0	0	0	0
CCRT CAVI SRL IN FALLIM.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CEAL	0	0	0	400	0	-400	0	0	0	0	0	0	0
CEMENTI MOCCIA Spa	0	0	0	15.000	0	-15.000	0	0	0	0	0	0	0
CENTRO DISTRIBUZIONE MERCI Srl	0	0	0	3.750	0	-3.750	0	0	0	0	0	0	0
CER FIGINO Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CERAMICA NUOVA D'AGOSTINO spa	0	0	0	400	0	-400	-400	0	0	400	0	0	0
CERAMICA SABA Spa	0	0	0	1.706	0	-1.706	0	0	0	0	0	0	0
CERTOSA s.p.a.	0	0	0	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000	0	1.000
CESVIC Spa in liquidaz.	0	0	0	46	0	0	-46	0	0	0	46	-46	0
CLIMAS SRL	0	0	0	1.200	0	0	0	0	0	0	1.200	0	1.200
CO.PRO.B.	0	0	0	30	0	0	0	0	0	0	30	0	30
CO.VAL.P.A. Scarl	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	100	0	100
COMPAGNIA DEI TURISMI SOC. CONS. ARL	0	0	0	49	0	-49	-49	0	0	49	0	0	0
COMPAGNIA FINANZIARIA INDUSTRIALE	0	0	0	0	1.080	0	0	0	0	0	1.080	0	1.080
CONS.CASALASCO DEL POMODORO Scarl	0	0	0	500	0	0	0	0	0	0	500	0	500

	Valori al 31/12/1999			Variazioni dell'esercizio							Valori al 31/12/2000		
				Valori di Costo			Fondo						
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Apporti da fusione (01/01/00)	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Apporti fusione Fondo (01/01/00)	Riclassifiche	Ripristini (Svalutaz.)	Altri decrem. Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
CONSORZIO FO.P.RI. Scarl in liquid.	0	0	0	0	20	0	0	-17	-3	0	20	-20	0
Consorzio I.P.S.	0	0	0	..	0	0	0	0	..	0	..	..	0
CONSORZIO PROGETTO OPES	0	0	0	5	0	-5	-1	0	0	1	0	0	0
CONSORZIO SISTEMA ROMA	0	0	0	50	0	0	-15	0	0	0	50	-15	35
Consorzio Skill Pass	0	0	0	0	5.000	0	0	0	0	0	5.000	0	5.000
Consorzio Spinner	0	0	0	0	16	0	0	0	0	0	16	0	16
CONTEK EO Spa	0	0	0	732	0	-732	-732	0	0	732	0	0	0
COPEL Spa	0	0	0	2.695	0	-2.695	0	0	0	0	0	0	0
COPERSALENTO Spa	0	0	0	5.500	0	-5.500	0	0	0	0	0	0	0
CO-PRO Spa	0	0	0	650	0	-650	0	0	0	0	0	0	0
COSTA DI SIBARI SPA	0	0	0	3.185	0	0	0	0	-750	0	3.185	-750	2.435
COSTA DI SIMERI SPA	0	0	0	4.400	0	0	0	0	0	0	4.400	0	4.400
CREAIMPRESA Spa	0	0	0	0	208	0	0	0	0	0	208	0	208
CST NET SPA	0	0	0	7.200	0	0	0	0	0	0	7.200	0	7.200
D.AL.PEX spa	0	0	0	1.350	0	0	0	0	0	0	1.350	0	1.350
DATEL SPA	0	0	0	1.760	0	0	0	0	0	0	1.760	0	1.760
DATELOGISTICA S.p.A.	0	0	0	453	0	0	0	0	0	0	453	0	453
DICEARCHIA Spa	0	0	0	300	0	-300	0	0	0	0	0	0	0
DUFERCO ITALIA HOLDING Spa	0	0	0	45.000	0	-45.000	0	0	0	0	0	0	0
E.C. BIC PIEMONTE Spa	0	0	0	31	0	-31	-28	0	0	28	0	0	0
E.T.A. Srl	0	0	0	11.000	0	-11.000	0	0	0	0	0	0	0
EDINDUSTRIA SpA	0	0	0	28	25	0	0	0	0	0	53	0	53
ELA SpA in fallim.	0	0	0	588	0	0	-588	0	0	0	588	-588	0
ELMIRAD SERVICE SRL	0	0	0	233	0	0	0	0	0	0	233	0	233
EUROFONDO Scpa in liquidaz.	0	0	0	245	0	0	-53	0	-16	0	245	-69	176
EUROGROUP Spa	0	0	0	1.500	0	-1.500	-500	0	0	500	0	0	0
EUTRON - S Spa	0	0	0	2.050	0	-2.050	-2.050	0	0	2.050	0	0	0
F.INV.IMM. S.R.L.	0	0	0	4.000	0	0	0	0	0	0	4.000	0	4.000
F.P. COLOR Spa	0	0	0	950	0	-950	0	0	0	0	0	0	0
FILATURA E TESSITURA DI PUGLIA	0	0	0	0	500	0	0	0	0	0	500	0	500
FILPIU' Srl	0	0	0	10.780	0	-10.780	0	0	0	0	0	0	0
FILSE SPA	0	0	0	624	0	0	0	0	0	0	624	0	624
FINAM Spa in liquidazione	0	0	0	32	0	-32	-32	0	0	32	0	0	0
FINART SPA	0	0	0	20	0	0	0	0	0	0	20	0	20
FINFIDI SPA	0	0	0	750	0	0	0	0	0	0	750	0	750
FINPORTO Spa in liq.	0	0	0	100	0	0	-30	0	0	0	100	-30	70
FLORAMIATA	0	0	0	0	4.755	0	0	0	0	0	4.755	0	4.755
FONDERIE S.p.A.	0	0	0	300	0	0	0	0	0	0	300	0	300
FONDERIT ETRURIA Srl in fallim.	0	0	0	17	0	0	-17	0	0	0	17	-17	0
FRANCIS SUB Spa	0	0	0	2.360	0	-2.360	0	0	0	0	0	0	0
FRIULIA Spa	0	0	0	733	0	0	0	0	0	0	733	0	733
FRUTTAGEL MOLISE	0	0	0	0	700	0	0	0	0	0	700	0	700
FRUTTAGEL Scarl	0	0	0	7.350	0	0	0	0	0	0	7.350	0	7.350
G.R.C.ITALIA Spa	0	0	0	0	1.500	0	0	0	0	0	1.500	0	1.500

	Valori al 31/12/1999			Variazioni dell'esercizio							Valori al 31/12/2000		
				Valori di Costo			Fondo						
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Apporti da fusione (01/01/00)	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Apporti fusione Fondo (01/01/00)	Riclassifiche	Ripristini (Svalutaz.)	Altri decrem. Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
GALILEO IND. OTTICHE Spa	0	0	0	36.784	0	-36.784	-36.784	0	0	36.784	0	0	0
GAMMA GERI Spa	0	0	0	1.650	0	-1.650	-1.650	0	0	1.650	0	0	0
GARDEN SUD S.R.L.	0	0	0	7.350	0	-1.250	0	0	0	0	6.100	0	6.100
GE.DEP. Spa	0	0	0	1.960	0	-1.960	0	0	0	0	0	0	0
GE.MER. Spa	0	0	0	4.900	0	-4.900	0	0	0	0	0	0	0
GENE.S.I. Scarl	0	0	0	50	0	0	-10	0	0	0	50	-10	40
GERI UOMO Spa	0	0	0	1.530	0	-1.530	-1.530	0	0	1.530	0	0	0
GIAS Spa	0	0	0	200	0	0	0	0	0	0	200	0	200
GIV SUD s.p.a.	0	0	0	1.500	1.500	0	0	0	0	0	3.000	0	3.000
GLOBECO	0	0	0	4.000	0	0	0	0	0	0	4.000	0	4.000
GOLFO DEGLI ANGELI SPA	0	0	0	0	90	0	0	0	0	0	90	0	90
GRANAROLO FELSINEA SPA	0	0	0	0	80.000	0	0	0	0	0	80.000	0	80.000
GRAND HOTEL DELLE TERME S.R.L.	0	0	0	652	0	0	-200	0	0	0	652	-200	452
GSI LUCCHINI	0	0	0	30	0	-30	0	0	0	0	0	0	0
HAMANA Spa	0	0	0	3.500	0	-3.500	0	0	0	0	0	0	0
HYDROM Spa	0	0	0	0	1.125	0	0	0	0	0	1.125	0	1.125
I.A.I.S. SPA	0	0	0	0	900	0	0	0	0	0	900	0	900
I.C.E. Srl	0	0	0	650	0	0	0	0	0	0	650	0	650
I.M.A. Spa	0	0	0	2.032	0	-2.032	0	0	0	0	0	0	0
IN.M.A. Spa	0	0	0	20.159	0	-20.159	-20.159	0	0	20.159	0	0	0
I.T.C. Spa in fallim.	0	0	0	1.000	0	0	-1.000	0	190	0	1.000	-810	190
ICIMENDUE Srl	0	0	0	3.600	0	-3.600	0	0	0	0	0	0	0
IGNAZIO MESSINA	0	0	0	200	0	-200	0	0	0	0	0	0	0
IMM.RE PARADISO DELL'ETNA S.P.A.	0	0	0	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000	0	1.000
IN.I.CO. Spa	0	0	0	0	2.000	0	0	-2.000	0	0	2.000	-2.000	0
IND.GRAF.F.LLI PAGANO Spa in fall.	0	0	0	850	0	0	-850	0	0	0	850	-850	0
INNO spa	0	0	0	1.080	15	0	0	0	0	0	1.095	0	1.095
INVESTIMENTI SUD Spa	0	0	0	1.181	0	-1.181	0	0	0	0	0	0	0
IRI MANAGEMENT Scarl	0	0	0	14	0	0	0	0	0	0	14	0	14
ISEDIFORM Spa	0	0	0	700	0	0	0	0	0	0	700	0	700
ISIM Spa	0	0	0	184	0	-184	-184	0	0	184	0	0	0
ISO Spa	0	0	0	78	0	0	0	0	-78	0	78	-78	0
ISTUD Spa	0	0	0	1	0	-1	0	0	0	0	0	0	0
IT SOFT srl	0	0	0	355	0	0	0	0	0	0	355	0	355
ITAINVEST SICILIA Spa	0	0	0	74.588	0	-74.588	0	0	0	0	0	0	0
ITALCROMO INTERNATIONAL Spa	0	0	0	3.000	0	-3.000	-3.000	0	0	3.000	0	0	0
ITAM MOLISE S.P.A.	0	0	0	9.800	0	0	0	0	0	0	9.800	0	9.800
ITTICA UGENTO S.P.A.	0	0	0	1.500	0	0	0	0	-1.500	0	1.500	-1.500	0
LA SPOSA 2000 SRL	0	0	0	0	1.000	-1.000	0	0	0	0	0	0	0
LAMEZIA MULTISERVIZI Spa	0	0	0	1.960	0	0	0	0	0	0	1.960	0	1.960
LUCATUR SRL	0	0	0	51	0	0	-51	0	0	0	51	-51	0
MARICOLTURA ITALIANA Spa	0	0	0	3.300	0	-3.300	-2.800	0	0	2.800	0	0	0
MARINA VILLA IGIEA S.P.A.	0	0	0	107	0	0	-50	0	-40	0	107	-90	17
MASSERIA DEL GARGANO Spa	0	0	0	144	1.106	0	0	0	0	0	1.250	0	1.250

	Valori al 31/12/1999			Variazioni dell'esercizio							Valori al 31/12/2000		
				Valorni di Costo			Fondo						
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Apporti da fusione (01/01/00)	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Apporti fusione Fondo (01/01/00)	Riclassifiche	Ripristini (Svalutaz.)	Altri decrem. Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
MASTER ARREDAMENTI Srl	0	0	0	215	0	0	0	0	0	0	215	0	215
MCLC PEGOGNAGA	0	0	0	1.240	0	-1.239	0	0	0	0	1	0	1
MCM Spa	0	0	0	10.000	0	-10.000	-5.000	0	0	5.000	0	0	0
MECURIO SERVICE Spa	0	0	0	147	0	-147	-147	0	0	147	0	0	0
MEDITERRANEO VILLAGES SPA	0	0	0	9.000	0	0	0	0	0	0	9.000	0	9.000
MERAKLON Srl	0	0	0	0	200	0	0	0	0	0	200	0	200
MESSAGGERI DELL'ARTE Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
METALFER SUD Spa	0	0	0	2.350	0	0	0	0	0	0	2.350	0	2.350
METALLURGICA GALLINA SpA	0	0	0	400	0	-400	0	0	0	0	0	0	0
METECNO	0	0	0	924	0	-924	0	0	0	0	0	0	0
METT Spa	0	0	0	600	0	-600	-600	0	0	600	0	0	0
MICROMIX Spa	0	0	0	2.000	0	-2.000	0	0	0	0	0	0	0
MILANOSTAMPA SpA	0	0	0	1.000	0	-1.000	0	0	0	0	0	0	0
MONGE AGRIFOOD	0	0	0	0	98	0	0	0	0	0	98	0	98
NAPOLETANA PARCHEGGI Spa	0	0	0	2.000	0	-2.000	0	0	0	0	0	0	0
NASA srl	0	0	0	1.300	0	0	0	0	0	0	1.300	0	1.300
NUOVA CAMPARI	0	0	0	3.500	0	-3.500	0	0	0	0	0	0	0
NUOVA FIORENTINI Spa	0	0	0	13.052	0	-13.052	-5.516	0	0	5.516	0	0	0
NUOVA METALM. DEL TIRSO Srl	0	0	0	822	0	-822	-822	0	0	822	0	0	0
NUOVI CANTIERI APUANA Spa	0	0	0	19.026	0	-19.026	0	0	0	0	0	0	0
NUSAM S.P.A	0	0	0	0	..	0	0	0	..	0	..	..	0
O.S.L. Spa	0	0	0	3.500	0	-3.500	0	0	0	0	0	0	0
ONE COMM SpA	0	0	0	7.400	0	0	0	0	0	0	7.400	0	7.400
ORTO DEL LEVANTE Scarl	0	0	0	2.750	2.750	0	0	0	0	0	5.500	0	5.500
PARCO DEL TEMPO LIBERO SPA	0	0	0	0	450	0	0	0	-62	0	450	-62	388
PARCO NAVI SPA	0	0	0	15.124	0	-15.124	0	0	0	0	0	0	0
PARCO SCIENT.TECN.SICILIA Spa	0	0	0	40	0	0	-3	0	0	0	40	-3	37
POLIBECK	0	0	0	238	0	-238	0	0	0	0	0	0	0
POMELLA S.P.A.	0	0	0	1.700	0	-1.700	0	0	0	0	0	0	0
PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	0	155	0	0	0	0	0	0	155	0	155
PRECETTI Spa	0	0	0	1.000	0	-1.000	0	0	0	0	0	0	0
PRIMA INDUSTRIE Spa	0	0	0	1.413	0	-1.413	0	0	0	0	0	0	0
PROGETTO PMI SANNIO SCPA	0	0	0	196	0	-196	-196	0	0	196	0	0	0
PROMUSICA SpA	0	0	0	300	0	-300	-300	0	0	300	0	0	0
QUARGENTAN Spa	0	0	0	700	0	0	0	0	0	0	700	0	700
RAMBAUDI IND.LE Spa	0	0	0	6.000	0	-6.000	0	0	0	0	0	0	0
RAPHAEL SRL	0	0	0	0	869	0	0	0	0	0	869	0	869
RIGONI DI ASIAGO Spa	0	0	0	0	1.000	0	0	0	0	0	1.000	0	1.000
RISO EURICO ITALIA SPA	0	0	0	4.712	0	-1.712	0	0	-2.540	0	3.000	-2.540	460
ROBINSON CLUB ITALIA SPA	0	0	0	150	0	0	0	0	0	0	150	0	150
ROSSI LEAUTO Srl	0	0	0	72	0	0	0	0	0	0	72	0	72
S. GIOVANNI Spa	0	0	0	1.000	0	-1.000	0	0	0	0	0	0	0
SADAM CASTIGLIONESE SPA	0	0	0	12.000	0	0	0	0	0	0	12.000	0	12.000
SAGE Srl	0	0	0	392	0	-392	0	0	0	0	0	0	0

	Valori al 31/12/1999			Variazioni dell'esercizio							Valori al 31/12/2000		
				Valori di Costo			Fondo						
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Apporti da fusione (01/01/00)	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Apporti fusione Fondo (01/01/00)	Riclassifiche	Ripristini (Svalutaz.)	Altri decrem. Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
SAIL SPA	0	0	0	15.000	0	0	0	0	0	0	15.000	0	15.000
SALVER S.P.A.	0	0	0	0	4.000	0	0	0	0	0	4.000	0	4.000
SALVI SERVICES Spa	0	0	0	7.000	0	0	0	0	0	0	7.000	0	7.000
SARDAROMI Spa	0	0	0	373	0	0	0	0	0	0	373	0	373
SCAC SUD Spa	0	0	0	4.000	0	-4.000	-4.000	0	0	4.000	0	0	0
SE.T.A. Spa	0	0	0	48	0	-48	0	0	0	0	0	0	0
SEED Spa	0	0	0	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000	0	1.000
SERECO PIEMONTE Spa	0	0	0	8.183	0	-8.183	0	0	0	0	0	0	0
SERRITALIA Spa	0	0	0	3.000	0	-3.000	-3.000	0	0	3.000	0	0	0
SERVIZI SANITA'SPA	0	0	0	0	784	0	0	0	0	0	784	0	784
SIA Spa in liquidazione	0	0	0	9.937	0	0	-9.937	0	0	0	9.937	-9.937	0
SICALP srl	0	0	0	2.000	0	0	0	0	0	0	2.000	0	2.000
SIE - SOC.ITTICA EUROPEA Sas	0	0	0	3.750	0	0	0	0	-2.532	0	3.750	-2.532	1.218
SILIA Spa	0	0	0	6.013	0	0	-13	0	0	0	6.013	-13	6.000
SINCROTONE TRIESTE	0	0	0	3.525	0	0	0	0	0	0	3.525	0	3.525
SISTEX S.p.A in fallim.	0	0	0	50	0	0	-50	0	0	0	50	-50	0
SMADA ELETTROMECC. SPA	0	0	0	1.200	0	-1.200	0	0	0	0	0	0	0
SPEDIA Spa	0	0	0	172	0	0	-10	0	-62	0	172	-72	100
SURAL Spa	0	0	0	489	0	0	0	0	0	0	489	0	489
SVILUPPO NAUTICO SARDO SPA	0	0	0	7.769	0	0	0	0	0	0	7.769	0	7.769
T.E.S.S. TORRE E STABIA SVIL. Spa	0	0	0	100	0	0	-11	0	0	0	100	-11	89
TEAM Spa	0	0	0	600	0	-600	-600	0	0	600	0	0	0
TERMOTECNICA ABRUZZESE SRL	0	0	0	21.001	0	-21.001	0	0	0	0	0	0	0
TEXOFIL	0	0	0	160	0	0	0	0	0	0	160	0	160
TIRRENA MACCHINE Srl	0	0	0	2.850	0	0	0	0	0	0	2.850	0	2.850
TI-TECH Srl	0	0	0	0	1.500	0	0	0	0	0	1.500	0	1.500
TRINIACRIA VILLAGE Srl	0	0	0	20	0	-20	-20	0	0	20	0	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	0	0	0	2.940	0	0	0	0	0	0	2.940	0	2.940
UMBRA ELETTROMEDICALI Srl in liq.	0	0	0	4	0	0	-4	0	0	0	4	-4	0
UNIBON SCARL	0	0	0	10.120	0	0	0	0	0	0	10.120	0	10.120
UNICARNI S.C.R.L.	0	0	0	766	0	0	0	0	0	0	766	0	766
UNIVERSAL IMBALLAGGI	0	0	0	0	1.000	0	0	0	0	0	1.000	0	1.000
VALTUR S.P.A.	0	0	0	14.375	63.818	-20.140	-12.000	0	-15.300	12.000	58.053	-15.300	42.753
VIBERTI Spa	0	0	0	13.920	0	-13.920	0	0	0	0	0	0	0
ZEUNA STARKER Spa	0	0	0	850	0	0	0	0	0	0	850	0	850
TOTALI	0	0	0	680.292	193.810	-464.776	-115.638	-2.017	-25.183	102.500	409.326	-40.338	368.988

Allegato "C"

Elenco delle partecipazioni in Società del Gruppo

DENOMINAZIONE	SEDE	Note	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA	QUOTA PATR. NETTO POSS.	PARTECIP. LORDA	FONDO SVALUTAZ.	Valore Netto di Bilancio
BIC CALABRIA S.C.P.A.	Cosenza		11.642	20	54,82%	6.383	6.250	0	6.250
BIC FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste		9.535	14	69,78%	6.654	4.187	0	4.187
BIC LIGURIA S.C.P.A.	Genova		12.885	-513	66,03%	8.507	5.282	0	5.282
BIC SICILIA S.p.A.	Catania		10.047	-595	97,42%	9.787	7.277	0	7.277
BIC TOSCANA S.C.p.A.	Massa		11.197	-111	62,03%	6.946	3.537	0	3.537
BIC UMBRIA SPA	Terni		7.475	9	67,13%	5.018	3.356	0	3.356
BIC VENETO Scpa in liq.	Trieste		-67	-309	99,19%	-66	217	-217	0
CESIC SPA	Cosenza		5.959	-70	60,00%	3.575	1.500	0	1.500
CISI ABRUZZO S.P.A.	Teramo		10.355	33	66,16%	6.851	3.672	0	3.672
CISI CAMPANIA S.P.A.	Napoli		14.755	211	61,77%	9.115	3.089	0	3.089
CISI MOLISE S.P.A.	Campobasso		11.025	223	80,70%	8.897	3.738	0	3.738
CISI PUGLIA S.P.A.	Taranto		22.730	177	91,32%	20.757	6.747	0	6.747
CISI SARDEGNA SCPA	Sassari		989	24	79,60%	787	796	-8	788
CONSORZIO GARANZIA E PROMOZIONE	Roma		1.640	166	92,84%	1.523	1.520	0	1.520
CONSORZIO PREGIOHOTEL	Roma		1.848	-83	50,00%	924	463	-119	344
DREAMFACTORY	Roma	1	-	-	60,00%	0	450	0	450
I.G. ABRUZZO	L'Aquila		208	2	90,00%	187	180	0	180
I.G. CALABRIA	Lamezia Terme		81	11	100,00%	81	80	0	80
I.G. CAMPANIA	Napoli		994	559	100,00%	994	80	0	80
I.G. LUCANIA	Potenza		463	52	51,00%	236	102	0	102
I.G. MOLISE	Campobasso		68	-7	100,00%	68	80	0	80
I.G. PUGLIA	Bari		621	341	100,00%	621	80	0	80
I.T.I.-INIZ.TURISTICHE IMM.RI SPA	Roma		92.163	-4.992	100,00%	92.163	105.423	-17.855	87.568
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A.	Roma		118.104	-1.890	100,00%	118.104	120.000	-1.891	118.109
OLIVIERI SUD IN LIQUIDAZIONE S.R.L.	Viterbo		58	-16	100,00%	58	50	0	50
PROGEO Spa in liquidaz.	Roma		14.407	-13.602	100,00%	14.407	45.000	-30.593	14.407
RESIDENCE COSTA VERDE SRL	Roma		13.941	224	100,00%	13.941	13.700	0	13.700
S.A.P.O. SPA	Roma		16.062	229	59,48%	9.554	9.418	0	9.418
SOC.BONIFICA E VALORIZZ.AREE IND.LI	Genova		8.619	171	75,00%	6.464	375	0	375
SVI CALABRIA Scarl	Catanzaro		1.016	14	51,00%	518	510	-3	507
SVI LAZIO SPA in liquidazione	Roma		-91	-243	95,00%	-86	190	-190	0
SVI LOMBARDIA SPA in liquidazione	Milano		1.853	-201	76,92%	1.425	1.550	-123	1.427
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO S.p.A.	L'Aquila		2.003	3	100,00%	2.003	2.000	0	2.000
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA S.p.A.	Napoli		2.001	1	100,00%	2.001	2.000	0	2.000
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA S.p.A.	Cagliari		1.978	-22	100,00%	1.978	2.000	0	2.000
SVILUPPO ITALIA BASILICATA S.p.A.	Potenza		2.001	1	100,00%	2.001	2.000	0	2.000
SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.p.A.	Roma		2.003	3	100,00%	2.003	2.000	0	2.000
SVILUPPO ITALIA MOLISE S.p.a.	Campobasso		2.001	1	100,00%	2.001	2.000	0	2.000
SVILUPPO ITALIA PUGLIA S.p.A.	Bari		2.001	1	100,00%	2.001	2.000	0	2.000
SVILUPPO ITALIA SICILIA S.p.A.	Palermo		2.001	1	100,00%	2.001	2.000	0	2.000
SVILUPPO TUR. PER METAPONTO SPA	Roma		43.282	-356	62,00%	26.834	27.056	-221	26.835

DENOMINAZIONE	SEDE	Note	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA	QUOTA PATR. NETTO POSS.	PARTECIP. LORDA	FONDO SVALUTAZ.	Valore Netto di Bilancio
SYSTEMA BIC BASILICATA Scpa	Potenza		3.729	-303	61,20%	2.282	2.448	-166	2.282
TORRE D'OTRANTO SPA	Roma		12.733	-44	70,00%	8.913	10.794	-1.262	9.532
TURISTICA SIRACUSANA SPA	Roma		1.848	-83	100,00%	1.848	2.292	-678	1.614
TOTALE						410.258	407.489	53.326	354.163

(1) Il primo bilancio si chiude il 31/12/2001

Allegato "D"

Movimentazione delle partecipazioni in Società del Gruppo

	Valori al 31/12/1999			Variazioni dell'esercizio							Valori al 31/12/2000		
				Valori di Costo			Fondo						
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Apporti fusione	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Apporti fusione Fondo	Riclassifiche	Ripristini (Svalutazi)	Altri decrem. Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
BIC CALABRIA S.C.P.A.	0	0	0	6.250	0	0	0	0	0	0	6.250	0	6.250
BIC FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0	0	4.187	0	0	0	0	0	0	4.187	0	4.187
BIC LIGURIA S.C.P.A.	0	0	0	5.282	0	0	0	0	0	0	5.282	0	5.282
BIC SICILIA S.p.A.	0	0	0	7.277	0	0	0	0	0	0	7.277	0	7.277
BIC TOSCANA S.C.p.A.	0	0	0	3.537	0	0	0	0	0	0	3.537	0	3.537
BIC UMBRIA SPA	0	0	0	3.356	0	0	0	0	0	0	3.356	0	3.356
BIC VENETO Scpa in liq.	0	0	0	240	0	-23	0	0	-217	0	217	-217	-
CESIC SPA	0	0	0	1.500	0	0	0	0	0	0	1.500	0	1.500
CISI ABRUZZO S.P.A.	0	0	0	3.672	0	0	0	0	0	0	3.672	0	3.672
CISI CAMPANIA S.P.A.	0	0	0	3.089	0	0	0	0	0	0	3.089	0	3.089
CISI MOLISE S.P.A.	0	0	0	3.738	0	0	0	0	0	0	3.738	0	3.738
CISI PUGLIA S.P.A.	0	0	0	6.747	0	0	0	0	0	0	6.747	0	6.747
CISI SARDEGNA SCPA	0	0	0	796	0	0	0	0	-8	0	796	-8	788
CONSORZIO GARANZIA E PROMOZIONE	0	0	0	1.320	200	0	0	0	0	0	1.520	0	1.520
CONSORZIO PREGIOHOTEL	0	0	0	463	0	0	0	0	-119	0	463	-119	344
D'AMORE SUD SRL	0	0	0	270	0	-270	0	0	0	0	0	0	-
Dreamfactory	0	0	0	0	450	0	0	0	0	0	450	0	450
FLUID MEC Spa in fallim.	0	0	0	100	0	-100	-100	0	0	100	0	0	-
I.G. Abruzzo	0	0	0	180	0	0	0	0	0	0	180	0	180
I.G. Calabria	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0	80	0	80
I.G. Campania	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0	80	0	80
I.G. Lucania	0	0	0	102	0	0	0	0	0	0	102	0	102
I.G. Molise	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0	80	0	80
I.G. Puglia	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0	80	0	80
I.T.I.-INIZ.TURISTICHE IMM.RI SPA	0	0	0	105.423	0	0	0	0	-17.855	0	105.423	-17.855	87.568
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A.	0	0	0	1.000	119.000	0	-1	0	-1.890	0	120.000	-1.891	118.109
OLIVIERI SUD IN LIQUIDAZIONE S.R.L.	0	0	0	50	0	0	0	0	0	0	50	0	50
PROCHINDUSTRIA SPA	0	0	0	500	0	-500	0	0	0	0	0	0	-
PROGEO Spa in liquidaz.	0	0	0	45.000	0	0	-17.698	0	-12.895	0	45.000	-30.593	14.407
RESIDENCE COSTA VERDE SRL	0	0	0	13.700	0	0	0	0	0	0	13.700	0	13.700
S.A.P.O. SPA	0	0	0	9.418	0	0	0	0	0	0	9.418	0	9.418
SOC.BONIFICA E VALORIZZ.AREE IND.LI	0	0	0	375	0	0	0	0	0	0	375	0	375
SVI CALABRIA Scarl	0	0	0	510	0	0	-3	0	0	0	510	-3	507
SVI LAZIO SPA in liquidazione	0	0	0	190	0	0	-45	0	-145	0	190	-190	-
SVI LOMBARDIA SPA in liquidazione	0	0	0	1.957	0	-407	0	0	-123	0	1.550	-123	1.427
Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A.	0	0	0	0	2.000	0	0	0	0	0	2.000	0	2.000
Sviluppo Italia Campania S.p.A.	0	0	0	0	2.000	0	0	0	0	0	2.000	0	2.000
Sviluppo Italia Sardegna S.p.A.	0	0	0	0	2.000	0	0	0	0	0	2.000	0	2.000

	Valori al 31/12/1999			Variazioni dell'esercizio							Valori al 31/12/2000		
				Valori di Costo			Fondo						
Descrizione	Costo	(Fondo)	Valore netto	Apporti di fusione	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Apporti fusione Fondo	Riclassifiche	Ripristini (Svalutazi)	Altri decrem Fondo	Costo	(Fondo)	Valore netto
Sviluppo Italia S.p.A. Basilicata	0	0	0	0	2.000	0	0	0	0	0	2.000	0	2.000
Sviluppo Italia S.p.A. Calabria	0	0	0	0	2.000	0	0	0	0	0	2.000	0	2.000
Sviluppo Italia S.p.a. Molise	0	0	0	0	2.000	0	0	0	0	0	2.000	0	2.000
Sviluppo Italia S.p.A. Puglia	0	0	0	0	2.000	0	0	0	0	0	2.000	0	2.000
Sviluppo Italia S.p.A. Sicilia	0	0	0	0	2.000	0	0	0	0	0	2.000	0	2.000
SVILUPPO TUR. PER METAPONTO SPA	0	0	0	27.056	0	0	0	0	-221	0	27.056	-221	26.835
SYSTEMA BIC BASILICATA Scpa	0	0	0	2.200	248	0	0	0	-166	0	2.448	-166	2.282
TORRE D'OTRANTO SPA	0	0	0	10.794	0	0	0	0	-1.262	0	10.794	-1.262	9.532
TURISTICA SIRACUSANA SPA	0	0	0	2.292	0	0	0	0	-678	0	2.292	-678	1.614
INSUD S.p.A.	251.990	0	251.990	9.770	0	-261.760	0	0	0	0	0	0	-
I.G. S.p.A.	10.345	0	10.345	0	2.012	-12.357	0	0	0	0	0	0	-
PROGETTO ITALIA S.p.A.	1.000	0	1.000	0	0	-1.000	0	0	0	0	0	0	-
FINAGRA S.p.A.	75.925	0	75.925	0	0	-75.925	0	0	0	0	0	0	-
INVESTIRE ITALIA S.p.A.	5.000	0	5.000	0	0	-5.000	0	0	0	0	0	0	-
SPI S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
ITAINVEST S.p.A.	1.333.251	0	1.333.251	0	0	-1.333.251	0	0	0	0	0	0	-
RIBS S.p.A.	735.503	0	735.503	0	0	-735.503	0	0	0	0	0	0	-
TOTALI	2.413.014	0	2.413.014	282.661	137.910	-2.426.096	-17.847	0	-35.579	100	407.489	-53.326	354.163

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE

	2000	1999
A) FONTI DI FINANZIAMENTO:		
1. Liquidità generata (assorbita dalla gestione reddituale)		
1.1 utile (perdita) d'esercizio	8.857.677.807	89.317.243
Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità		
1.2 rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	6.946.679.068	687.356.456
1.4 accantonamenti al fondo Trattamento di Fine Rapporto	3.491.931.827	22.114.061
	19.296.288.702	**798.787.760**
2. Incremento passività		
2.1 debiti verso Enti creditizi, finanziari e Clientela	360.928.355.049	75.582.934.246
2.2 altre passività	657.547.147.880	6.563.675.859
	1.018.475.502.929	**82.146.610.105**
3. Decremento attività		
3.1 partecipazioni	1.678.036.997.320	
3.2 rettifiche di valore su partecipazioni	11.825.888.217	
	1.689.862.885.537	**-**
4. Incremento patrimonio netto		
4.1 Incremento del Patrimonio Netto	479.788.584.628	2.442.014.000.000
	479.788.584.628	**2.442.014.000.000**
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**3.207.423.261.796**	**2.524.959.397.865**
B) IMPIEGHI DI LIQUIDITA':		
1. Incremento attività		
1.1 partecipazioni		2.413.014.000.000
1.2 obbligazioni e altri titoli	925.297.812.555	
1.3 creditii verso Enti creditizi, finanziari e Clientela	2.031.538.156.663	96.375.690.244
1.4 immobilizzazioni materiali e immateriali	19.974.195.399	3.787.513.913
1.5 altre attività	230.613.097.179	11.782.193.708
TOTALE IMPIEGHI	**3.207.423.261.796**	**2.524.959.397.865**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori azionisti,

in adempimento al mandato affidatoci abbiamo controllato l'amministrazione della Società e vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto; nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato periodiche verifiche da cui è emersa la regolare tenuta della contabilità sociale.
Il Collegio altresì ha partecipato alle riunioni degli Organi Sociali e chiesto notizie sull'andamento delle principali operazioni.
Il bilancio al 31.12.2000, che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e con il provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992, attraverso i quali è stata recepita la Direttiva CEE 86/635 relativa ai conti annuali e consolidati delle Banche e degli altri Istituti finanziari.

In sintesi i valori esposti possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE	**(L/ml)**
ATTIVO	
Cassa	8
Crediti:	
- v/enti creditizi	1.182.883
- v/enti finanziari	311.964
- v/clientela	633.058
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	925.298
Partecipazioni	723.151
Immobilizzazioni immateriali e materiali	16.128
Altre attività	222.573
Ratei e risconti	19.823
	4.034.886
PASSIVO	
Debiti:	
- v/enti creditizi	339.964
- v/enti finanziari	48.091
- v/clientela	48.456
Altre passività	275.376
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.782
Fondo per rischi ed oneri	376.467
Apporti ai sensi di legge	223.921
Capitale e riserve	2.697.971
Risultato dell'esercizio	8.858
	4.034.886

In calce allo stato patrimoniale sono iscritti i conti d'ordine che riguardano garanzie rilasciate e impegni per l'importo di Lire 9.884.669 milioni.

CONTO ECONOMICO	**(L/ml)**
COSTI	
Interessi e oneri assimilati	14.469
Commissioni	25.064
Spese amministrative	156.996
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	6.947
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	15.545
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	11.905
Oneri straordinari	1.394
Utile d'esercizio	8.858
	241.178
RICAVI	
Interessi e proventi assimilati	136.893
Dividendi e altri proventi	502
Commissioni	80.091
Profitti da operazioni finanziarie	11.913
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.822
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	190
Altri proventi di gestione	6.363
Proventi straordinari	3.404
	241.178

La nota integrativa è redatta in modo conforme alle citate disposizioni e comprende le informazioni di dettaglio sui criteri di valutazione, sulle voci patrimoniali e di conto economico, nonché sui movimenti delle stesse avvenuti nell'esercizio.

La Relazione sulla gestione, che gli Amministratori hanno predisposto ai sensi dell'art.2428 c.c., illustra le attività svolte dalla Vostra Società anche tramite le società del Gruppo e ne evidenzia i rapporti intercorsi; sono, infine, esposti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
In aggiunta a quanto illustrato dal Consiglio di Amministrazione Vi possiamo attestare che:

- i criteri applicati nella valutazione delle poste di bilancio e nelle rettifiche di valore sono invariati rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio, sono conformi alla normativa vigente ed a quelli generalmente adottati per la concreta applicazione dei principi di competenza e prudenza nella continuità aziendale;
- non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere l'attuazione della deroga prevista dall'art.n.2, 5° comma del D.Lgs. 87/92;
- la voce "Apporti ai sensi di legge" era già stata introdotta con il bilancio dell'esercizio 1993 dalla incorporata SPI SpA e rimane iscritta ai sensi dell'art. 6, 1° comma D. Lgs. 87/92; concordiamo con tale modalità stanti il contenuto e la natura particolari di tali mezzi finanziari;
- le immobilizzazioni immateriali sono esposte già al netto delle quote di ammortamento calcolate in funzione del previsto periodo di utilità;

- le rettifiche e gli stanziamenti tengono conto di eventuali insolvenze che potrebbero derivare su crediti verso debitori sottoposti a procedure concorsuali o in stato di difficoltà;
- il capitale sociale è pari a Lire 2.442 miliardi, interamente versato; le riserve ammontano a Lire 255.957 milioni;
- ai sensi dell'art. 2429 c.c., 3° comma sono depositate presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio approvato delle società controllate ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate;
- ai sensi dell'art.10 della L. 19 marzo 1983 n. 72, non sono mai state effettuate rivalutazioni di cespiti dell'attivo.

La società di revisione, la cui relazione accompagnerà il presente bilancio, ha fornito assicurazioni circa la correttezza con la quale sono stati contabilmente registrati i fatti amministrativi verificatisi nel corso dell'anno.

In relazione a quanto previsto dall'art.1, secondo comma del DPR 31 marzo 1975 n. 136, attestiamo che nessun fatto censurabile ci è stato segnalato dalla società incaricata della revisione del bilancio.
In definitiva, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e la proposta di destinazione dell'utile, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Antonio Marotti
Dr. Mario Canzio
Prof. Giorgio Della Casa

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2000

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Agli azionisti della
Sviluppo Italia SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sviluppo Italia SpA chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Sviluppo Italia SpA. É nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 aprile 2000.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sviluppo Italia SpA al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4 La società detiene partecipazioni di controllo e sta predisponendo, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 278929/1999 C.F. e P. IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob – Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 – **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 0105702013 – **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 – **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo e sarà da noi esaminato.

Roma, 13 giugno 2001

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)